

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1229

COMUNE DI PALAGIANELLO (TA). Adeguamento del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Palagianello al PPTR - Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1, lett a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega in materia di "*Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio*", ai sensi del D.P.G.R n. 487 del 22.12.2022 che modifica il D.P.G.R. n. 417/2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione del Paesaggio relativa alla compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) di Palagianello (TA) e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Premesso che:

- Il Comune di Palagianello è dotato di P.U.G. approvato con D.G.R. n. 2254 del 24.11.2009;
- Con D.G.R. n. 176 del 16.2.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Rilevato che:

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali di cui al co. 1, lett. a) dell'art. 96 "*è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:*
 - a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
 - b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;*
 - c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
 - d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV*".
- il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR stabilisce che: "*qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio*";
- il comma 7 dell'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che: "*se entro il termine di cui al comma 6 la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co.1, lett. a) sul Piano ed il Sindaco o il Presidente della Provincia, entro i successivi trenta giorni, ne propongono al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso*";

Richiamati:

- l'art. 12, co. 3-bis, lett. c) della LR 20/2001, il quale stabilisce che: "*la deliberazione motivata del Consiglio*

Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute";

- l'art. 2, co. 8 della LR 20/2009, il quale stabilisce che: *"Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*
- l'art. 7, co. 7.2, lett. b) del RR 18/2013 il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le *"modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione"*.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 6406 del 31.07.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha avviato la procedura di manifestazione di interesse per l'assegnazione degli incentivi finalizzati a sostenere l'Adeguamento dei PUG al PPTR e rafforzare le attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale;
- con Determinazione n. 3 del 10.01.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha assegnato al Comune di Palagianello un contributo finanziario e in data 24.04.2020 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa *"Sostegno ai comuni per l'adeguamento dei PUG vigenti al PPTR, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei progetti territoriali per il paesaggio regionale"*;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 23.12.2022 il Comune ha adottato l'Adeguamento del P.U.G. al PPTR;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 31.03.2023 il Comune, considerato che *"nel periodo dei 60 gg. previsti e intercorsi dalla data di pubblicazione al 3.10.2022, ai sensi del co. 5, art. 11 della L.R. 20/2001 e dell'articolo 9 della L. n. 241/1990, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni in merito"*, ha definitivamente adottato l'Adeguamento dando così avvio al procedimento previsto dall'art. 97, co. 3 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 2859 dell'18.04.2023 il Comune ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici costituenti la proposta di Adeguamento al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96, co.1, lett. a) delle NTA del PPTR.

Visto che:

- con nota prot. n. 5235 del 30.06.2023, il Comune ha convocato la conferenza di servizi ex art. 14 della L. n. 241/1990 richiamata al co. 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- i lavori della conferenza si sono svolti in n. 5 sedute complessive tenutesi nelle date 27.07.2023, 20.09.2023, 9.10.2023, 17.10.2023, 25.10.2023;
- con nota prot. n. 9074 del 4.12.2023 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento modificati e aggiornati in base alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi.
- rilevata in fase istruttoria la presenza di alcuni discostamenti rispetto alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 203221/2024 del 26.4.2024 la Regione ha richiesto la rettifica di alcuni elaborati trasmessi;
- con nota prot. n. 3800 del 4.6.2024 acquisita al prot. col n. 0267223/2024 del 4.6.2024, il Comune ha trasmesso le integrazioni richieste.
- in data 27.10.2022 il Comune ha avviato la procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 18 del 9.10.2013 in materia di VAS;
- in data 24.11.2022 si è conclusa la procedura di registrazione, in esito alla quale, a fronte della mancata

selezione nelle procedure di verifica a campione, con nota prot. n. 9273 del 24.11.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, si è dato atto della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi dell'art. 7.2.b del R.R. 18/2013, ritenendo conseguentemente assolti gli adempimenti in materia di VAS per l'Adeguamento;

- l'Adeguamento è composto dagli elaborati scritto-grafici e dai file vettoriali in formato *shp*, richiamati nel Parere Tecnico (Allegato A), firmati digitalmente e provvisti della relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del P.U.G. di Palagianello al PPTR, così come modificato/integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, la Soprintendenza territoriale e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate al PPTR, concordando di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche acquisiranno efficacia a seguito di pubblicazione sul BURP della delibera di Consiglio comunale di approvazione dell'Adeguamento al PPTR, del P.U.G. di Palagianello.

Preso atto del Parere Tecnico (Allegato A) della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dei verbali allegati, parte integrante e sostanziale di questo provvedimento.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (Allegato A), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del P.U.G. di Palagianello al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'accordo di co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, per l'aggiornamento del PPTR così come evidenziato nel menzionato Parere.

Vista la D.G.R. del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come illustrate nel Parere Tecnico (Allegato A), ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997 e del GDPR 263/2021, propone alla Giunta:

1. **DI RECEPIRE** le determinazioni della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 27.07.2023, 20.09.2023, 9.10.2023, 17.10.2023, 25.10.2023 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (Allegato A), che qui si intendono integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del P.U.G. del Comune di Palagianello al PPTR.
2. **DI RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il **PARERE FAVOREVOLE** di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del P.U.G. di Palagianello al PPTR.
3. **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del P.U.G. del Comune di Palagianello al PPTR è quello puntualmente riportato nel Parere Tecnico (Allegato A).
4. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Palagianello ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione.
5. **DI APPROVARE**, ai sensi 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che gli stessi acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio comunale di Palagianello, ad avvenuta pubblicazione sul BURP.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
 - a. recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet pugliacon.regione.puglia.it;
 - b. provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico PAE 0149, PAE 0141 (doc.6.4 del PPTR).
7. **DI DISPORRE** ai sensi dell'art. 3 della L.R. 18/2023 la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
8. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Palagianello, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio Culturale Subacqueo per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile EQ *Autorizzazioni e compatibilità paesaggistiche*

arch. Chiara Tosto

La Responsabile EQ *Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio*

dott.ssa Anna Grazia Frassanito

La Responsabile EQ *Compatibilità dei piani urbanistici generali e strumenti di governance*

arch. Luigia CAPURSO

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

arch. Vincenzo LASORELLA

“Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.”

Il Direttore del
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele EMILIANO

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **DI RECEPIRE** le determinazioni della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 27.07.2023, 20.09.2023, 9.10.2023, 17.10.2023, 25.10.2023 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (Allegato A), che qui si intendono integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del P.U.G. del Comune di Palagianello al PPTR.
2. **DI RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il **PARERE FAVOREVOLE** di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del P.U.G. di Palagianello al PPTR.
3. **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del P.U.G. del Comune di Palagianello al PPTR è quello puntualmente riportato nel Parere Tecnico (Allegato A).
4. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Palagianello ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione.
5. **DI APPROVARE**, ai sensi 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che gli stessi acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio comunale di Palagianello, ad avvenuta pubblicazione sul BURP.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
 - a. recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet pugliacon.regione.puglia.it;
 - b. provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico PAE 0149, PAE 0141 (doc.6.4 del PPTR).

7. **DI DISPORRE** ai sensi dell'art. 3 della L.R. 18/2023 la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
8. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Palagianello, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio Culturale Subacqueo per gli ulteriori adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00023

VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

OGGETTO: Comune di Palagianello, Adeguamento del Piano Urbanistico Generale al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96 co.1a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Premessa

- con Deliberazione n. 2 del 04.02.2010 il Consiglio comunale di Palagianello ha approvato il Piano Urbanistico Generale;
- con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
 - a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
 - b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
 - c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
 - d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
- l'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

Dato atto che:

- con propria nota prot. n. 6406 del 31.07.2019, è stata avviata la procedura di manifestazione di interesse per l'assegnazione degli incentivi finalizzati a sostenere l'Adeguamento dei PUG al PPTR e rafforzare le attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale ed il Comune di Palagianello (di seguito Comune) ha presentato la propria candidatura;
- con Determinazione dirigenziale n. 3 del 10.01.2020 è stato assegnato al Comune un contributo finanziario e in data 24.04.2020 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e il Comune il Protocollo d'Intesa *"Sostegno ai comuni per l'adeguamento dei PUG vigenti al PPTR, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei progetti territoriali per il paesaggio regionale"*;
- nel corso della elaborazione della "Proposta di Adeguamento" si sono tenuti due tavoli tecnici in data 23.10.2020 e 21.01.2022 a cui hanno partecipato il Comune, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, dai quali sono scaturite le linee di indirizzo e le scelte progettuali e di modifiche e integrazioni al PPTR contenute negli elaborati dell'Adeguamento;
- con DCC n. 31 del 23.12.2022 il Comune ha adottato l'Adeguamento del PUG al PPTR (in seguito Adeguamento);
- con DCC n.11 del 31.03.2023 il Comune, dato atto che nei termini di legge previsti non sono pervenute osservazioni, ha adottato definitivamente l'Adeguamento;
- con nota prot. n. 2859 dell'18.04.2023, in atti al prot. n. A00_145_3317 del 19.04.2023, il Comune ha trasmesso gli elaborati relativi all'Adeguamento ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 co.1a;
- con nota prot. 5235 del 30.06.2023 il Comune ha convocato la Conferenza di Servizi ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento ai sensi degli articoli 96 e 97 delle NTA del PPTR. La Conferenza di Servizi si è svolta in cinque (n. 5) sedute complessive



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

tenutesi nelle date del 27.07.2023, 20.09.2023, 9.10.2023, 17.10.2023, 25.10.2023 i cui verbali sono allegati a questo atto;

- in data 27.10.2022 il Comune ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7.4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 in materia di VAS, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la documentazione in formato elettronico, inerente all'Adeguamento;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con nota protocollo n. r_puglia/AOO_089/23/11/2022/0014427, ha comunicato che: *"...si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del r.r. 18/2013, fermo restando che le autorità procedenti sono tenute a darne atto nei provvedimenti di adozione e approvazione definitiva dei medesimi piani..."*;
- con nota prot. n. 9074 del 4.12.2023 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento, aggiornati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi;
- con propria nota prot. n. 203221/2024 del 26.4.2024 è stata trasmessa una richiesta di modifiche ed integrazioni degli elaborati;
- con nota prot. n. 3800 del 4.6.2024 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati all'esito delle modifiche e integrazioni richieste.

L'elenco degli elaborati trasmessi con nota prot. n. 9074 del 4.12.2023 e con nota prot. 3800 del 4.6.2024 in formato pdf/p7m costituenti l'Adeguamento del PUG di Palagianello al PPTR è il seguente:

- REL-Adeguamento paesaggistico.pdf.p7m
- SCHEDE BP-UCP_def.p7m
- NTA-Adeguamento paesaggistico.pdf.p7m (trasmesso con nota prot. 3800 del 4.6.2024 ad esito di modifiche e integrazioni richieste)
- NTA-Adeguamento urbanistico.pdf.p7m
- REL.Aree escluse.def.pdf.p7m

Elaborati cartografici

A. Digitalizzazione

- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_01.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_06.pdf.p7m



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_07A.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_23.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_07B.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_08.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_09.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_11.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_12.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_19.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_20.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_21.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_23.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_24 TER.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_25 TER.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tav_26 TER.pdf.p7m
- Digitalizzazione_ADEGUAMENTO_Tavola Dimostrativa PAI 10000.pdf.p7m

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shape file unitamente alla relativa impronta MD5, delle componenti paesaggistiche dell' Adeguamento e alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 necessari all'aggiornamento del PPTR, trasmessi con nota prot. n. 9074 del 4.12.2023 e nota prot. n. 3800 del 4.6.2024.

NOME FILE	impronta MD5
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	
<i>UCP - Lame e Gravine (nota prot. 9074 del 4.12.2023)</i>	
Ucp_Lame_e_Gravine.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Lame_e_Gravine.dbf	aed89f69f086a8ad30a7bbb650e9dc9e
Ucp_Lame_e_Gravine.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Lame_e_Gravine.sbn	dc8c3466f562413da9e150730abba5c8
Ucp_Lame_e_Gravine.sbx	7ac906ea5e016eb795db267fdc2c0709
Ucp_Lame_e_Gravine.shp	81096a13fb7ccb35b7cc8b574d350ee8
Ucp_Lame_e_Gravine.shx	d8e9701c512ab59ab033d09b2834cd1c
<i>UCP - Versanti (nota prot. 9074 del 4.12.2023)</i>	
UCP_Versanti.dbf	ef771851b1ab1c5cbf6e607677faec83
UCP_Versanti.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Versanti.sbn	119a6a1686b175cfab100f25bbcfc167
UCP_Versanti.sbx	8e4d90f100a7a2f6b0bc159a64f19f5d
UCP_Versanti.shp	d0d47e5b409d484110e52c3c5d3fa902

4

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_Versanti.shx	d3f43a24f40dc877fb58ca1eb14bf1bb
UCP – Doline (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Doline.shx	516ac01d80b92a122d4415ca4e810c40
Ucp_Doline.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Doline.dbf	1076a4c5f058fbac29adef3cebe074fa
Ucp_Doline.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Doline.sbn	fb4120f6b2a033853d6f0f463531519
Ucp_Doline.sbx	e0d088bd6c49683cfdebe09778124229
Ucp_Doline.shp	22cbf019a295fa775ee3e4348a32dc65
UCP – Grotte (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Grotte.shx	00798594307bc759e649db68568f22f4
Ucp_Grotte.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Grotte.dbf	785cbe7415afda8e33198bb6c54088ce
Ucp_Grotte.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Grotte.sbn	df611ffb101277b251ecee8de4229583
Ucp_Grotte.sbx	7c2180afb0d8e5cc4db43c8feef7605
Ucp_Grotte.shp	98164b5a401856c093d654b11f944349
UCP – Geositi (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Geositi.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Geositi.dbf	30c98b2343ecec77c04fe1ba5f9bf2d
Ucp_Geositi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Geositi.sbn	dafddb208db9ae4a42c1901e4b892661
Ucp_Geositi.sbx	8390290be93f6646bc08304d28909bd3
Ucp_Geositi.shp	91bc64e2a85bc56f47f52c5761ab2172
Ucp_Geositi.shx	405c634ff2365c5ce94bbc43c7fce8f9
COMPONENTI IDROLOGICHE	
BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
BP_Fiumi_torrenti_e_corsi_di_acqua_pubblica.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Fiumi_torrenti_e_corsi_di_acqua_pubblica.dbf	81be04e7fac0765a5e714c52e15f9915
BP_Fiumi_torrenti_e_corsi_di_acqua_pubblica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Fiumi_torrenti_e_corsi_di_acqua_pubblica.sbn	f16f258125eded7c6dbcbdc7a2bbc2f
BP_Fiumi_torrenti_e_corsi_di_acqua_pubblica.sbx	9d372a291d0e29f4e3eec85052ebb86d
BP_Fiumi_torrenti_e_corsi_di_acqua_pubblica.shp	6c0ea046cb8f310a6382ff1a04a6c146
BP_Fiumi_torrenti_e_corsi_di_acqua_pubblica.shx	786203f1e6ea42202d1a0951b6715816
UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Reticolo_idrografico_di_connessione_alla_RER.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Reticolo_idrografico_di_connessione_alla_RER.dbf	893b59f0a78929b68b1654fecdd164ba8
Reticolo_idrografico_di_connessione_alla_RER.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Reticolo_idrografico_di_connessione_alla_RER.sbn	8fbb42e6e5ef499be1dc01d8d9c243c5



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Reticolo_idrografico_di_connesione_alla_RER.sbx	65aa637c37b98776cb335dc3e6dfffbfb
Reticolo_idrografico_di_connesione_alla_RER.shp	9af11f030a07d9d9892f663ab5655c74
Reticolo_idrografico_di_connesione_alla_RER.shx	119f450abbcd9c525a7d98dbb07978b8
UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Aree_soggette_a_vincolo_idrogeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Aree_soggette_a_vincolo_idrogeologico.dbf	a6da3c5e63e69a52d234158abdb2b4a9
Ucp_Aree_soggette_a_vincolo_idrogeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Aree_soggette_a_vincolo_idrogeologico.sbn	28632e95b9b6a1b552d036b982dc4b14
Ucp_Aree_soggette_a_vincolo_idrogeologico.sbx	d19a29e4b1e9996b7859292c7dce665d
Ucp_Aree_soggette_a_vincolo_idrogeologico.shp	965d0fba87ef68e5d0c7ba646a10282a
Ucp_Aree_soggette_a_vincolo_idrogeologico.shx	2f7966191429bf2680d5247cc8d7e7eb
UCP – Sorgenti (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Sorgenti.shx	d16bef4081f8931536cfe192b0bf9b9
Ucp_Sorgenti.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Sorgenti.dbf	e37be803b99393f01166ed00303cb525
Ucp_Sorgenti.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Sorgenti.sbn	0932e71b06d7e32e90970d64237f24ca
Ucp_Sorgenti.sbx	b659a541709f46a5c6e44e92bf552f07
Ucp_Sorgenti.shp	b042eb81926947a0bffc1545367e966b
COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI	
BP - Boschi (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
BP_Boschi.sbx	3b8ca8e2f44abc38b9c02119ae9cab68
BP_Boschi.shp	cd236696c861086a2756430045c33baf
BP_Boschi.shx	c9b8310bb08212e17ed3922e9907eb90
BP_Boschi.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Boschi.dbf	439559853f50f348f5997ec441527b09
BP_Boschi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Boschi.sbn	3bd792218ff6eb21a2649df06a3842a6
UCP - Aree di rispetto dei boschi (nota prot. n. 3800 del 4.6.2024 ad esito rettifiche)	
Ucp_Area_di_rispetto_boschi.shx	2c54db09860cf3bd132567eb0ab115ad
Ucp_Area_di_rispetto_boschi.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Area_di_rispetto_boschi.dbf	9bb23990239e3196ffdbcdce8fe8a521
Ucp_Area_di_rispetto_boschi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Area_di_rispetto_boschi.sbn	0d7de7db4697a2687d50c6029ece0c6c
Ucp_Area_di_rispetto_boschi.sbx	a1e495c567343cec744a7349dcd986b5
Ucp_Area_di_rispetto_boschi.shp	a3ac8913d04e13a141329d380b1bcef3
Ucp_Area_di_rispetto_boschi.shp.xml	efa8fdfbdd5dacbf92a9f9e9e910457e
UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale (nota prot. n. 3800 del 4.6.2024 ad esito rettifiche)	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Ucp_Formazioni_arbustive_in_evoluzione_natural e.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Formazioni_arbustive_in_evoluzione_natural e.dbf	a3f1a667f9822f1ffe28e61e59a3c92a
Ucp_Formazioni_arbustive_in_evoluzione_natural e.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Formazioni_arbustive_in_evoluzione_natural e.sbn	f8522f5c2df5b9c300ec92b78e0da5d6
Ucp_Formazioni_arbustive_in_evoluzione_natural e.sbx	40a8a5dbf68ffe3ddcb68689b09f6f54
Ucp_Formazioni_arbustive_in_evoluzione_natural e.shp	03bf225b1f327c4cb455af41f654d7f1
UCP prati e pascoli naturali <i>(nota prot. n. 3800 del 4.6.2024 ad esito rettifiche)</i>	
Ucp_Prati_e_pascoli.shp	31e6bba3e1e9e46fc3a804660d700d6c
Ucp_Prati_e_pascoli.shx	ce12784c75f6deefd579700082398f99
Ucp_Prati_e_pascoli.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Prati_e_pascoli.dbf	5953d826160d864a2c0f99df6b548f03
Ucp_Prati_e_pascoli.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Prati_e_pascoli.sbn	bf42f8a9db946649a7d8719f73e3031f
Ucp_Prati_e_pascoli.sbx	c835ec559617645e5b8d66c48cda29e5
UCP - Aree Umide (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Aree_umide.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Aree_umide.dbf	79596b7599de2accd78cec8fd7279647
Ucp_Aree_umide.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Aree_umide.sbn	9860384c5c9a7b77595a3443b0ea887b
Ucp_Aree_umide.sbx	c513d578caf00a7c07611dc6b538fafd
Ucp_Aree_umide.shp	84107421a246f8d4bdcdc9fbc83e5bf
Ucp_Aree_umide.shx	b898d4173a13da62825d68801207fd26
COMPONENTI CULTURALI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI BP - Parchi e Riserve (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
BP_Parchi_e_Riserve.sbx	c62aea30f827b484217b9c4b89bd9ee6
BP_Parchi_e_Riserve.shp	94a9e343cd85de353a7b80984e5c4337
BP_Parchi_e_Riserve.shx	00b79e6fb8c62d1c93734193dcfe540c
BP_Parchi_e_Riserve.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Parchi_e_Riserve.dbf	f5784b42fe20e61b30a935d3133df1aa
BP_Parchi_e_Riserve.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Parchi_e_Riserve.sbn	f238f709522d77624e00e90dcca2ac4f
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Area_di_rispetto_parchi.shp	830e9adcb9f6ef2ade156951583a5b15
Ucp_Area_di_rispetto_parchi.shx	17515b91da29a6e3f663c5482429566e
Ucp_Area_di_rispetto_parchi.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Ucp_Area_di_rispetto_parchi.dbf	cfa2e2c07ce69bd62b23432d4fb6dfac
Ucp_Area_di_rispetto_parchi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Area_di_rispetto_parchi.sbn	ab0ab54099cc1540ec9396d8a41d4608
Ucp_Area_di_rispetto_parchi.sbx	d310828f947f13c16508ae5e9694cdcf
UCP - Siti di rilevanza naturalistica (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Siti_di_rilevanza_naturalistica.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Siti_di_rilevanza_naturalistica.dbf	75f4e6d8a0e42ce229f2d493e1b9d793
Ucp_Siti_di_rilevanza_naturalistica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Siti_di_rilevanza_naturalistica.sbn	c9f85e18c11efa064af99bc0192c16a9
Ucp_Siti_di_rilevanza_naturalistica.sbx	99511c56b07609b233a082031fb33587
Ucp_Siti_di_rilevanza_naturalistica.shp	3ccb23e3073bb532d8e76ff8c9fba358
Ucp_Siti_di_rilevanza_naturalistica.shx	d12ec40b4a4092fb7dd90f17cfff2076
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	
BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
BP_Immobili_e_aree_di_notevole_interesse_pubblico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Immobili_e_aree_di_notevole_interesse_pubblico.dbf	3d1b6df917292fbd5a5df8251bddd7
BP_Immobili_e_aree_di_notevole_interesse_pubblico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Immobili_e_aree_di_notevole_interesse_pubblico.sbn	51f8979263866e7d5a76cfb04fee76eb
BP_Immobili_e_aree_di_notevole_interesse_pubblico.sbx	e89f88b5087d16d1eea653fd8ce4b3f8
BP_Immobili_e_aree_di_notevole_interesse_pubblico.shp	5df97aec75b8a1073846e934f301bb21
BP_Immobili_e_aree_di_notevole_interesse_pubblico.shx	14de25d2ddd63fcc5dedd619222f3dd3
BP - Zone gravate da usi civici (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
BP_Aree_gravate_da_usi_civici.shx	86b9c4c918d6693204f619cfa2d30a8f
BP_Aree_gravate_da_usi_civici.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Aree_gravate_da_usi_civici.dbf	6ab50d153157ebc9e184735cbc53a385
BP_Aree_gravate_da_usi_civici.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Aree_gravate_da_usi_civici.sbn	6a0c16cd7a5b4190cc7618a3ab2e9f0d
BP_Aree_gravate_da_usi_civici.sbx	48879c6a9ccc2e0d84166dff84f51e55
BP_Aree_gravate_da_usi_civici.shp	362124e958a005b7f3514d4b6ca9a4f7
UCP - Città consolidata (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Città_Consolidata.shp	01860f32bf6682c50f599d124272bb23
Ucp_Città_Consolidata.shx	b186c9ac627e5c86ce01434003018923
Ucp_Città_Consolidata.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Città_Consolidata.dbf	ae5e0b06b1f7897a4434a806c5373f08
Ucp_Città_Consolidata.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Ucp_Città_Consolidata.sbn	ee76b070f9816c2330f0910b2bb1b9de
Ucp_Città_Consolidata.sbx	d9328889958821061d47869e00b268f2
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Testimonianze_stratificazione_insediativa_siti – culturali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Testimonianze_stratificazione_insediativa_siti – culturali.dbf	a8a4ddb7609e66c5a9ef5fbdab5dde8
Ucp_Testimonianze_stratificazione_insediativa_siti – culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Testimonianze_stratificazione_insediativa_siti _culturali.sbn	377a907a7cc004415fc691167143b9aa
Ucp_Testimonianze_stratificazione_insediativa_siti – culturali.sbx	9539e493a99e45c2c37cea362249bf5c
Ucp_Testimonianze_stratificazione_insediativa_siti – culturali.shp	b7f15916f90cd219a5519f4c4c05843b
Ucp_Testimonianze_stratificazione_insediativa_siti – culturali.shx	4dc27fd03c8dfe2770601c2d0b16bb91
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa-Tratturi (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_stratificazione_insediativa_rete_tratturi.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_stratificazione_insediativa_rete_tratturi.dbf	ad6485728ec54f94753e2e77b1bbcb7e
Ucp_stratificazione_insediativa_rete_tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_stratificazione_insediativa_rete_tratturi.sbn	492ccdc33a589845532965475484bdb5
Ucp_stratificazione_insediativa_rete_tratturi.sbx	c6de75846ee8b6c0edf7506ae40ad1b5
Ucp_stratificazione_insediativa_rete_tratturi.shp	2ac8ec73c208cb9863ca32fba003fd84
Ucp_stratificazione_insediativa_rete_tratturi.shx	59b33005c2c101864484123bb9f85448
UCP – Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Area_di_rispetto_zone_di_interesse_archeol ogico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Area_di_rispetto_zone_di_interesse_archeol ogico.dbf	93078d9b7f39a250efa63e8cfb30ae61
Ucp_Area_di_rispetto_zone_di_interesse_archeol ogico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Area_di_rispetto_zone_di_interesse_archeol ogico.sbn	0ab6b5a9a927b9eca051e78163cfa6d0
Ucp_Area_di_rispetto_zone_di_interesse_archeol ogico.sbx	40de6ef2d40c19e5dbbf78088add11cf
Ucp_Area_di_rispetto_zone_di_interesse_archeol ogico.shp	1d2946119437025ca9881938f5687980



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Ucp_Area_di_rispetto_zone_di_interesse_archeologico.shx	90df2628dd8b38510f3aec4553908b9b
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Area_di_rispetto_Testimonianze_siti_storico_culturali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Area_di_rispetto_Testimonianze_siti_storico_culturali.dbf	3762bc97941a314db4944cc1bcab6b5b
Ucp_Area_di_rispetto_Testimonianze_siti_storico_culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Area_di_rispetto_Testimonianze_siti_storico_culturali.sbn	e078f6f9e8b688475c47418490028345
Ucp_Area_di_rispetto_Testimonianze_siti_storico_culturali.sbx	1bd2044ca648f5a023dcd5757421deb0
Ucp_Area_di_rispetto_Testimonianze_siti_storico_culturali.shp	5b915565649f88e2dff7501e5fad62b
Ucp_Area_di_rispetto_Testimonianze_siti_storico_culturali.shx	3a8f3905e991948f8881694c5314ec6c
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative – tratturi (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Area_di_rispetto_rete_tratturi.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Area_di_rispetto_rete_tratturi.dbf	028cbc944e341a0fc4b8fd2655c33b1
Ucp_Area_di_rispetto_rete_tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Area_di_rispetto_rete_tratturi.sbn	8c5c25cb70eadf070efc4aae0852593e
Ucp_Area_di_rispetto_rete_tratturi.sbx	797a57286208b3ca3cf91bfe5c4db4f74
Ucp_Area_di_rispetto_rete_tratturi.shp	7c910123dc2bf1063d0683847d8babcd
Ucp_Area_di_rispetto_rete_tratturi.shx	065e6152727ce9f770f65bbe3a49b4af
UCP – Paesaggi rurali (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Paesaggi_rurali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Paesaggi_rurali.dbf	8c17bf9db99afc0e7171bcb4692e852e
Ucp_Paesaggi_rurali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_Paesaggi_rurali.sbn	bdbef3a60087e8bb4581087a33497a4
Ucp_Paesaggi_rurali.sbx	983deb6c2f41fc4d94bf5f642d0c28e4
Ucp_Paesaggi_rurali.shp	f909c33404219c772fd1946af75e1676
Ucp_Paesaggi_rurali.shx	95f106851e2802d50bda99432fcfd182
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	
UCP – Strade panoramiche (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_strade_panoramiche.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_strade_panoramiche.dbf	50980d39ac92a1540c49ba3a9c917ad9
Ucp_strade_panoramiche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Ucp_strade_panoramiche.sbn	f6e59ef00c5c091932a86110b800a69b
Ucp_strade_panoramiche.sbx	f8138307294089d858e16ce01c7af9c2
Ucp_strade_panoramiche.shp	31cb8f00e8d4973e6c28845a0e5ffd8d

10

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Ucp_strade_panoramiche.shx	7ddc914fa76d2f128d296049386a2865
UCP – Strade a valenza paesaggistica (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
UCP - Strade a valenza paesaggistica.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Strade a valenza paesaggistica.dbf	4271f99d9130109c39ecfe5c82acd32f
UCP - Strade a valenza paesaggistica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Strade a valenza paesaggistica.sbn	68b7005e5a684c9e5705f3c716a638f5
UCP - Strade a valenza paesaggistica.sbx	9a85d74b6f6fd48deafc092a0872c20e
UCP - Strade a valenza paesaggistica.shp	0f47cfbf34538b81570400aec7711c23
UCP - Strade a valenza paesaggistica.shx	86abc1430788b1824f9bad344d4fc0bf
UCP – Luoghi panoramici (nota prot. 9074 del 4.12.2023)	
Ucp_Luoghi_panoramici.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Ucp_Luoghi_panoramici.dbf	e0bf6a37f468666a70bc76451a6b3b01
Ucp_Luoghi_panoramici.sbn	e636f76d62581af3bdbbc5799d75445d
Ucp_Luoghi_panoramici.sbx	a62d7c44dbf76de4ecc21e626ab3003a
Ucp_Luoghi_panoramici.shp	d16bf63c0287d90675e52225c1e7fa0
Ucp_Luoghi_panoramici.shx	ec1c225fb65af1eaaf3014a684139deb
Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 (nota prot. n. 3800 del 4.6.2024 ad esito rettifiche)	
art_142_co_2_Regione.sbx	c8c48f29a20785cd139d5fbd58f24c31
art_142_co_2_Regione.shp	b37a0b1e2731a8b5b0dc729e42d4aee5
art_142_co_2_Regione.shx	a21a92aca645eb2d89adf3b22e814fac
art_142_co_2_Regione.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
art_142_co_2_Regione.dbf	d62368ba02a6b946aba5944324934ac9
art_142_co_2_Regione.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
art_142_co_2_Regione.qmd	a5fc1ac9b477ab42a48ec3c58e478722
art_142_co_2_Regione.sbn	e6ca849f7036ab7cb8c04f1fa04f54fc

Tutti gli shape files sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

1. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009.

Tutto ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati dell'Adeguamento trasmessi, si analizzano di seguito gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1.1. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 e all'art. 38 co.5 delle NTA del PPTR.

Dalla consultazione degli elaborati dell'Adeguamento si evince che il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR, il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

Si prende atto e si condivide.

1.2. Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riquilibrare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riquilibrare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riquilibratura, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti *"obiettivi generali"* sono articolati in *"obiettivi specifici"*, elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA). In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28: *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Come si evince dagli artt. 2 e 3 delle NTA, l'Adeguamento, coerentemente con il PPTR, assume i valori patrimoniali del paesaggio comunale e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico autosostenibile. Lo scenario strategico è articolato in obiettivi generali, a loro volta articolati negli obiettivi specifici.

Si prende atto e si condivide.

1.3. Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Palagianello (in seguito territorio) ricade nell'Ambito di paesaggio n. 8 del PPTR "Arco Jonico Tarantino", Figura Territoriale 8.2 "Il Paesaggio delle Gravine Joniche".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".

Come precisato al Titolo IV, Ambiti di Paesaggio, Obiettivi di Qualità e Normative d'Uso, art. 9 delle NTA, l'Adeguamento recepisce la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sez. C2 della scheda d'Ambito del PPTR "Arco Jonico Tarantino".

Si prende atto e si condivide.

1.4. Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA IDROGEOMORFORFOLOGICA

L'Adeguamento individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche	Nome shapefile	NTA ADEGUAMENTO	NTA PPTR
<i>BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	BP_Fiumi_torrenti_e_corsi_di_acqua_pubblica.shp	Artt. 13.2.3, 13.2.4, 13.2.5	Artt. 43, 44, 46
<i>UCP Reticolo idrografico di connessione della RER</i>	Reticolo_idrografico_di_conne ssione_alla_RER.shp	Artt. 13.2.3, 13.2.4, 13.2.6	Artt. 43, 44, 47
<i>UCP Sorgenti</i>	Ucp_Sorgenti.shp	Artt. 13.2.3, 13.2.4, 13.2.7	Artt. 43, 44, 48
<i>UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>	Ucp_Aree_soggette_a_vincolo_idrogeologico.shp	Artt. 13.2.3, 13.2.4	Artt. 43, 44

Componenti geomorfologiche	Nome shapefile	NTA ADEGUAMENTO	NTA PPTR
<i>UCP Versanti</i>	UCP_Versanti.shp	Artt. 13.1.1, 13.1.2, 13.1.3	Artt.51, 52, 53
<i>UCP Lame e Gravine</i>	Ucp_Lame_e_Gravine.shp	Artt. 13.1.1, 13.1.2, 13.1.4	Artt.51, 52, 54
<i>UCP Doline</i>	Ucp_Doline.shp	Artt. 13.1.1, 13.1.2	Artt.51, 52
<i>UCP Grotte</i>	Ucp_Grotte.shp	Artt. 13.1.1, 13.1.2, 13.1.5	Artt.51, 52, 55
<i>UCP Geositi</i>	Ucp_Geositi.shp	Artt. 13.1.1, 13.1.2, 13.1.6	Artt.51, 52, 56



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'Adeguamento non individua:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "Territori costieri" e i BP "Territori contermini ai laghi";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "Inghiottitoi".

Componenti idrologiche. Beni paesaggistici

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio è interessato dai corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche denominati "Fiume Lenne e Gravina di San Biagio", "Fiume Lato", "Lama di Castellaneta e vallone Santa Maria" e "Gravina di Santo Stefano" sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1 let. b) del Dlgs 42/2004, censiti dal PPTR e confermati dall'Adeguamento.

L'Adeguamento sottopone le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13.2.3, 13.2.4 e 13.2.5 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44 e 46 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Il territorio è interessato dal tratto terminale del *Canale di Pulvizzo* e del *Canale presso Masseria Fungito* censiti dal PPTR e confermati dall'Adeguamento.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 13.2.3, 13.2.4 delle NTA analoghi agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 13.2.6 analoghe a quelle previste dall'art. 47 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

Sorgenti

Con riferimento all'UCP *Sorgenti* si rappresenta che il PPTR censisce nel territorio di Palagianello due componenti denominate: *Fontana del Fico* e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Fontana Trovara. L'Adeguamento conferma tali componenti, precisandone la perimetrazione e integrando il PPTR con due nuovi elementi quali: *Fontana Visciolo del Conte* e *Pozzo Salso*.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 13.2.3, 13.2.4 delle NTA analoghi agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 13.2.7 analoghe a quelle previste dall'art. 48 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto è necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione (in seguito Accordo), siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Con riferimento all'UCP *Aree soggette a vincolo idrogeologico* l'Adeguamento riporta la perimetrazione in coerenza con il PPTR e sottopone le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13.2.3, 13.2.4 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

Versanti

L'Adeguamento conferma i versanti del PPTR riconfigurandone il perimetro sulla base di un ulteriore approfondimento che ha considerato lo stato dei luoghi.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 13.1.1, 13.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

13.1.3 analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 53 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Lame e gravine

Con riferimento all'UCP *Lame e gravine* l'Adeguamento riporta la perimetrazione in coerenza con il PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Directive* di cui agli artt. 13.1.1, 13.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 13.1.4 analoghe quelle previste dall'art. 54 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

Doline

Con riferimento all'UCP *Doline* l'Adeguamento riporta la perimetrazione in coerenza con il PPTR e sottopone le suddette aree agli *Indirizzi* e *Directive* di cui agli artt. 13.1.1, 13.1.2 delle NTA dell'Adeguamento analogamente agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

Grotte

Con riferimento all'UCP *Grotte* l'Adeguamento, in coerenza con il PPTR e con il Catasto regionale delle *Grotte e delle cavità artificiali*, censisce due componenti denominate *Grotta La Donna* (COD550) e *Riparo Manisi* (COD1169) riconfigurando, come condiviso in C.diS. la fascia di salvaguardia di quest'ultima.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 13.1.1 e 13.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 13.1.5 analoghe quelle previste dall'art. 55 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Geositi

Con riferimento all'UCP *Geositi* l'Adeguamento aggiorna il PPTR individuando, in coerenza con quanto censito dal Catasto regionale dei Geositi, una (1) nuova componente denominata: *Gravina di Castellaneta*.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 13.1.1 e 13.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 13.1.6 analoghe a quelle previste dall'art. 56 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti botanico vegetazionali	Nome shapefile	NTA ADEGUAMENTO	NTA PPTR
<i>BP - Boschi</i>	BP_Boschi.shp	Artt. 14.1.1, 14.1.2, 14.1.3	Artt. 60, 61, 62
<i>UCP Area di rispetto dei boschi</i>	Ucp_Area_di_rispetto_boschi.shp	Artt. 14.1.1, 14.1.2, 14.1.4	Artt. 60, 61, 63
<i>UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>	Ucp_Formazioni_arbustive.shp	Artt. 14.1.1, 14.1.2, 14.1.6	Artt. 60, 61, 66
<i>UCP Prati e pascoli naturali</i>	Ucp_Prati_e_pascoli_naturali.shp	Artt. 14.1.1, 14.1.2, 14.1.6	Artt. 60, 61, 66
<i>UCP Aree umide</i>	Ucp_Aree_umide.shp	Artt. 14.1.1, 14.1.2, 14.1.5	Artt. 60, 61, 65

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	Nome shapefile	NTA Adeguamento	NTA PPTR
<i>BP Parchi e riserve</i>	BP_Parchi_e_Riserve.shp	Artt. 14.2.1, 14.2.2, 14.2.3	Artt. 69, 70, 71
<i>UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali</i>	Ucp_Area_di_rispetto_parchi.shp	Artt. 14.2.1, 14.2.2, 14.2.4	Artt. 69, 70, 72
<i>UCP Siti di rilevanza naturalistica</i>	Ucp_Siti_di_rilevanza_naturalistica.shp	Artt. 14.2.1, 14.2.2, 14.2.5	Artt. 69, 70, 73

L'Adeguamento non individua tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "Zone umide Ramsar".

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento ai BP *Boschi* si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive prevalentemente confermate dall'Adeguamento il quale, ad esito di approfondimenti svolti in sede di C.diS., aggiorna il PPTR come di seguito:

- stralcia una compagine boschiva del PPTR classificandola come UCP *Formazione in evoluzione naturale*;
- individua ulteriori BP *Boschi* e precisa il perimetro di quelli già censiti dal PPTR sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi;
- censisce e perimetra le aree boscate percorse da incendi.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 14.1.1, 14.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 14.1.3 analoghe a quelle previste dall'art. 62 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Aree di rispetto dei boschi

Ad esito della revisione del BP *Boschi*, l'Adeguamento, come aggiornato alle determinazioni della C.diS., individua le relative aree di rispetto dimensionandole coerentemente con quanto stabilito dall'art. 59 co.4 delle NTA del PPTR e riconfigurandole in prossimità del nucleo urbano consolidato, ad esito di una valutazione del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno, come previsto dall'art. 61 co. 1 let. d) delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 14.1.1, 14.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 14.1.4 analoghe a quelle previste dall'art. 63 delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Prati e pascoli naturali

Con riferimento agli UCP *Prati e pascoli naturali* si rappresenta che il PPTR censisce una piccola componente al confine con il territorio comunale di Castellaneta. L'Adeguamento conferma la suddetta componente ed a seguito di approfondimenti svolti in sede di C.diS. individua un'ulteriore *Prato e pascolo naturale*.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 14.1.1, 14.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 14.1.6 analoghe a quelle previste dall'art. 66 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento agli UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, si rappresenta che il PPTR censisce diverse componenti.

Ad esito di approfondimenti svolti in sede di C.diS., l'Adeguamento aggiorna il PPTR riclassificando alcune componenti come BP *Boschi* o come UCP *Aree umide*, precisando e ampliando il perimetro di una *formazione arbustiva in evoluzione naturale*, stralciando una componente le cui caratteristiche non corrispondono alla definizione di cui all'art. 59 co. 3 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 14.1.1, 14.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e sottopone le



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 14.1.6 analoghe a quelle previste dall'art. 66 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Aree umide

Con riferimento agli UCP *Aree umide* si rappresenta che il PPTR non censisce tale componente all'interno del territorio comunale di Palagianello. L'Adeguamento, come condiviso in C.diS., aggiorna il PPTR individuando alcune componenti prevalentemente in corrispondenza della Gravina di Castellaneta.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 14.1.1, 14.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 14.1.5 analoghe a quelle previste dall'art. 65 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, Beni Paesaggistici

BP Parchi e Riserve

Il territorio è interessato dal Parco Naturale Regionale *Terre delle Gravine*, istituito con la L.R. n. 18/2005 riportato dall'Adeguamento in coerenza con il PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 14.2.1, 14.2.2 delle NTA analoghi agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR e sottopone le



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 14.2.3 analoghe a quelle previste dall'art. 71 delle NTA del PPTR, integrandole con i riferimenti alle leggi istitutive dei parchi e delle riserve.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, ulteriori contesti di paesaggio

UCP area di rispetto dei Parchi

Con riferimento agli UCP *Aree di rispetto dei parchi* l'Adeguamento riporta la perimetrazione dell'area di rispetto del Parco delle Gravine in coerenza con il PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 14.2.1, 14.2.2 delle NTA analoghi agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 14.2.4 analoghe a quelle previste dall'art. 72 delle NTA del PPTR, integrandole con i riferimenti alle leggi istitutive dei parchi e delle riserve.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

UCP Siti di Rilevanza Naturalistica

Il territorio è interessato dalla ZSC "*Area delle Gravine*" IT9130007, le cui perimetrazioni sono riportate dall'Adeguamento in conformità con il PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 14.2.1, 14.2.2 delle NTA analoghi agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 14.2.5 analoghe a quelle previste dall'art. 73 delle NTA del PPTR, integrandole con i riferimenti alle leggi istitutive dei parchi e delle riserve integrate con i riferimenti alle leggi e ai regolamenti vigenti per i Siti Rete Natura 2000.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale (Beni paesaggistici BP, Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali insediative	Nome shapefile	NTA Adeguamento	NTA PPTR
BP Immobili e Aree di notevole interesse pubblico	BP_Immobili_e_ree_di_notevole_interesse_pubblico.shp	Artt. 15.1.1, 15.1.2, 15.1.3	Artt. 77, 78, 79
BP Zone gravate da usi civici	BP_Aree_gravate_da_usi_civici.shp	Artt. 15.1.1, 15.1.2	Artt. 77, 78
UCP Città consolidata	Ucp_Città_Consolidata.shp	Artt. 15.1.1, 15.1.2, 15.1.5	Artt. 77, 78
UCP Testimonianza della stratificazione insediativa	Ucp_Testimonianze_stratificazione_insediativa_siti_culturali.shp	Artt. 15.1.1, 15.1.2, 15.1.4	Artt. 77, 78 e 81
UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	Ucp_Area_di_rispetto_Testimonianze_siti_storico_culturali.shp Ucp_Area_di_rispetto_zone_di_interesse_archeologico.shp Ucp_stratificazione_insediativa_rete_tratturi.shp	Artt. 15.1.1, 15.1.2, 15.1.5 e 15.1.6	Artt. 77, 78 e 82
UCP Paesaggi rurali	Ucp_Paesaggi_rurali.shp	Artt. 15.1.1, 15.1.2, 15.1.7	Artt. 77, 78 e 83

Componenti dei valori percettivi	Nome shapefile	NTA ADEGUAMENTO/S	NTA PPTR
UCP Strade a valenza paesaggistica	UCP - Strade a valenza paesaggistica.shp	Artt. 16.1.1, 16.1.2, 16.1.3	Artt. 86, 87, 88



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP Strade panoramiche	Ucp_strade_panoramiche.shp	Artt. 16.1.1, 16.1.2, 16.1.3	Artt. 86, 87, 88
UCP Luoghi panoramici	Ucp_Luoghi_panoramici.shp	Artt. 16.1.1, 16.1.2, 16.1.3	Artt. 86, 87, 88

L'Adeguamento non individua:

- tra le Componenti culturali e insediative, i BP "Zone di Interesse archeologico" e gli UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico".
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP "Coni Visuali".

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Il territorio è interessato dai seguenti BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all'art. 136, comma 1 del D.Lgs n. 42/2004 riportati dal PPTR e confermati dall'Adeguamento:

- DM 01-08-1985 "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA DI GRAVINA DI CASTELLANETA RICADENTE NEI COMUNI DI CASTELLANETA E MOTTOLA", rif. scheda PAE0149;
- DM 01-08-1985 "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA COMPRENDETE LA GRAVINA DL PALAGIANELLO E DL S. BIAGIO. SITA NEI COMUNI DI PALAGIANELLO E MOTTOLA" rif. scheda PAE0141;

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 15.1.1, 15.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 15.1.5 analoghe a quelle previste dall'art. 79 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

Inoltre, a seguito di quanto condiviso in C.diS., con il Ministero della Cultura ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad aggiornare le Schede PAE 0141, 0149.

Zone gravate da usi civici



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PPTR individua alcune aree classificate come BP zone gravate da usi civici confermate dall'Adeguamento.

Con riferimento ai suddetti Beni paesaggistici si rappresenta che il PPTR riporta detti areali classificati come Zone gravate da usi civici ex art. 142 del Dlgs 42/2004 rinviando la verifica della loro reale consistenza ed estensione alla ricognizione da effettuare con il competente ufficio regionale, ai sensi dell'art. 75 delle NTA del PPTR.

In sede di Conferenza si è stabilito che nelle more di tale verifica di competenza del Servizio regionale Osservatorio, Abusivismo e Usi Civici, l'Adeguamento conferma i BP zone gravate da usi civici censiti dal PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 15.1.1, 15.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

Città consolidata

Con riferimento all'UCP *Città consolidata*, si rappresenta che il PPTR perimetra nella parte del centro urbano di Palagianello e lo sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA.

L'Adeguamento ha precisato, rispetto al PPTR, il perimetro della città consolidata sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 15.1.1, 15.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 15.1.5 che aggiornano le disposizioni previste dal PPTR, come condiviso in sede di C.diS..

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Testimonianze della stratificazione insediativa

L'Adeguamento censisce i seguenti UCP *Testimonianze delle stratificazione insediativa*:

- Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche, di cui:
 - vincoli architettonici;
 - segnalazioni architettoniche, tra cui *masserie, chiese rupestri e cavità antropiche*;
 - segnalazioni archeologiche comprendenti n. 2 *villaggi rupestri*;
- Aree appartenenti alla rete dei tratturi;

Per quanto riguarda le *segnalazioni architettoniche*, in particolare i *vincoli architettonici*, l'Adeguamento conferma n.3 componenti del PPTR precisandone il perimetro sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi e individua ulteriori n. 3 componenti (per un totale di n. 6 elementi).

Per quanto riguarda le *segnalazioni architettoniche* l'Adeguamento conferma n. 9 componenti già individuate dal PPTR e ne introduce n. 12 di cui: le *masserie Masseria Sacramento, Masseria La Gravina, Masseria Coppolapiatta, Masseria la Torrata, Masseria Visciolo, Pozzo di Sarro, Masseria Carano o Lacaiti, Masseria Canocchiella*; le *chiese rupestri: Cappella Madonna delle Grazie, Cripta di San Nicola, Chiesa San Pietro Apostolo* e la *cavità antropica in c.da Serra Pizzuta* (per un totale di n. 21 componenti).

Per quanto riguarda le *segnalazioni archeologiche*, l'Adeguamento introduce n. 7 nuove componenti rispetto al PPTR quali in totale: *Villaggio Rupestre di Palagianello, il Villaggio rupestre Santa Colomba, Fontana del Fico, Chiesa Anonima della Pendice Est, Chiesa rupestre Serra Pizzuta, Riparo Manisi, Cripta dei Santi Eremiti, Masseria Parco di Stalla, Masseria Difesella*. (per un totale di n. 9 componenti).

Il territorio di Palagianello è attraversato dai seguenti tracciati tratturali: *Regio Tratturello Palagiano-Bradano, Regio Tratturello Tarantino* e *Regio tratturello Ferre* quest'ultimo non censito dal PPTR. L'Adeguamento aggiorna il PPTR riportando le perimetrazioni degli UCP "*Testimonianza della*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Stratificazione Insediativa – Tratturi” in coerenza con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019).

Per quanto riguarda la disciplina l’Adeguamento richiama agli artt. 15.1.1. e 15.1.2. *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa di cui all’art. 15.1.4 che aggiornano quelle previste dall’art. 81 delle NTA del PPTR, articolandosi come segue:

- 15.1.4.1 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – Masserie;
- 15.1.4.2 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – Villaggi Rupestri;
- 15.1.4.3 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – cavità antropiche, chiese rupestri.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell’Adeguamento e per l’effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall’Accordo e dal comma 8 dell’art 2 della LR. 20/2009.

Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative

A seguito dell’aggiornamento relativo all’UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* l’Adeguamento ridefinisce l’UCP *Aree di rispetto delle testimonianze insediative* riconfigurandole in alcuni casi in prossimità del nucleo urbano consolidato sulla base di più puntuali ricognizioni svolte in C.diS. e ad esito di una valutazione del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno come previsto all’art. 78 co. 1 lett. h delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l’Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 15.1.1, 15.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 15.1.6 analoghe a quelle previste dall’art. 82 delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Paesaggi rurali

Con riferimento all'UCP Paesaggi rurali il PPTR non censisce alcune componenti. L'Adeguamento aggiorna il PPTR individuando due nuovi UCP Paesaggi rurali denominati:

- *Il paesaggio rurale del mosaico agrario della Gravina, a nord del territorio comunale;*
- *Il paesaggio rurale del mosaico agrario del bacino del Lato, a sud del territorio comunale.*

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 15.1.1, 15.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 15.1.7 analoghe a quelle previste dall'art. 83 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica /Luoghi panoramici/luoghi panoramici

Il PPTR individua n. 5 strade a valenza paesaggistica SP 14, un tratto della SS7, la SP 26, l'ex tracciato della ferrovia, confermate dall'Adeguamento.

Il PPTR individua n. 2 tratti di strade panoramiche lungo la SS 7. L'Adeguamento integra tale componente con ulteriori n. 3 tratti: due tratti dell'ex tracciato ferroviario e il percorso del lungo gravina.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'Adeguamento, inoltre, come aggiornato ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi, aggiorna il PPTR individuando n. 5 punti panoramici, definiti con degli areali.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 16.1.1 e 16.1.2 delle NTA analoghi agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 16.1.3 aggiornando le misure di salvaguardia previste dall'art. 88 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

1.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di rilevanza strategica per il paesaggio regionale finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e la fruibilità, interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 *"Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale"*.

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Come definito all'art. 10 delle NTA dell'Adeguamento gli obiettivi generali danno luogo al Progetto Territoriale di Paesaggio *"Il Progetto Agrorupestre di Palagianello"* che integra i cinque progetti strategici del PPTR in cinque



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetti specifici identitari declinati nella dimensione territoriale che identificano azioni orientative rivolte a uno sviluppo territoriale integrato, in particolare:

- *Il progetto del Mosaico ecologico delle Gravine* (comprende la Rete della biodiversità e lo Schema Direttore della Rete Polivalente);
- *Il Parco del ristretto agroubano di Palagianello* (comprende gli obiettivi sanciti dal Patto Città Campagna del PPTR);
- *L'agromobilità* (comprende il Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce);
- *Il paesaggio retrocostiero tra il Lenne e il Lato* (comprende il progetto della valorizzazione e della riqualificazione integrata dei paesaggi costieri);
- *La campagna iconografica del rupestre* (comprende i sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali);

Infine agli artt. 10.2 delle NTA l'Adeguamento definisce per ciascun progetto: Obiettivi generali, Obiettivi specifici, e Azioni.

Si prende atto e si condivide.

2. Conclusioni

Dato atto che la chiusura dei lavori della Conferenza, sulla base delle modifiche ed integrazioni risultanti dai verbali, sancisce la compatibilità dell'Adeguamento del PUG di Palagianello al PPTR e costituisce verifica positiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 97 comma 8 delle NTA del PPTR in uno con l'art. 146 comma 5 del Codice, ai fini della non vincolatività del parere obbligatorio della Soprintendenza nel procedimento di autorizzazione paesaggistica.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PUG di Palagianello al PPTR, così come integrato a seguito delle determinazioni assunte nella stessa, i cui verbali sono allegati a questo atto e ne fanno parte integrante e sostanziale;
- il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, la Soprintendenza territoriale e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate al PPTR, concordando di aggiornare e rettificare il PPTR;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- gli aggiornamenti e le rettifiche acquisiranno efficacia a seguito di pubblicazione sul BURP della delibera di Consiglio comunale di approvazione dell'Adeguamento al PPTR, del PUG di Palagianello.

Tutto ciò premesso, **si ritiene di poter rilasciare parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PUG di Palagianello al PPTR ai sensi dell'art. 96.1.a delle NTA del PPTR** e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIC e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, di approvare l'aggiornamento del PPTR.

La Funzionaria EQ
Arch. Luigia Capurso



Luigia Capurso
24.07.2024
09:25:16
GMT+02:00

La Funzionaria EQ
Dott.ssa Anna Grazia Frassa



ANNA GRAZIA
FRASSANITO
25.07.2024
06:09:09 UTC

La Funzionaria EQ
Arch. Chiara Tosto



CHIARA
TOSTO
24.07.2024
08:41:11
GMT+01:00

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo
Lasorella
24.07.2024
12:02:43
GMT+01:00

Allegati:

Verbali delle sedute del 27.07.2023, 20.09.2023, 9.10.2023, 17.10.2023, 25.10.2023 della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

32

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Palagianello (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 27 luglio 2023**

Il giorno 27.7.2023 alle ore 10:30 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano, la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Palagianello con nota prot. n. 5356 del 5.7.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Giuseppe Gasparre, Sindaco del Comune di Palagianello;
- Marco Natale, Vicesindaco del Comune di Palagianello;
- Antonio Miola, Consigliere del Comune di Palagianello;
- Ing. Orazio Milano, Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Palagianello, RUP;
- Arch. Adelisa Savona, tecnico del Settore Urbanistica del Comune di Palagianello (dalle ore 11:45);
- Arch. Mario Francesco Romandini, progettista RTP;
- Arch. Sergio Scarcia, progettista RTP;
- Arch. Roberto La Gioia, consulente RTP;
- Ing. Serena Vinci, progettista RTP;
- Ing. Vito D'Onghia, progettista RTP;
- Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato del MiC (delega prot. n. 9676 del 19.7.2023)
- Arch. Simonetta Previtiero, funzionario della Soprintendenza SN-SUB (delega prot. n. 6571 del 27.7.2023);
- Dott. Roberto Rotondo, funzionario archeologo della Soprintendenza SN-SUB (delega prot. n. 6571 del 27.7.2023);
- Arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Luigia Brizzi, Dirigente Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Arch. Valentina Battaglini, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia (in collegamento da remoto);
- Arch. Martina Ottaviano, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Ing. Orazio Milano coadiuvato dall'arch. Chiara Tosto, funzionario regionale.

Preliminarmente si da atto che:

- Il Comune di Palagianello è attualmente dotato di un PUG redatto ai sensi dell'art. 11, punto 7, della LR n. 20/2001, approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 4 febbraio 2010 in conformità della deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 24.11.2009;
- in data 23.12.2022 con Delibera del Consiglio Comunale n. 31 veniva adottata la proposta di Adeguamento al PPTR del PUG del Comune di Palagianello, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- in data 31.3.2023 con Delibera del Consiglio Comunale n. 11 il Comune, accertato che nei termini previsti non è pervenuta alcuna osservazione presso il protocollo generale dell'Ente, come attestato dall'Ufficio competente con nota prot. n. 2314 del 29.3.2023, adottava definitivamente la proposta di adeguamento del PUG vigente del Comune di Palagianello al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

Si evidenzia, inoltre, che la proposta di Adeguamento è l'esito di un'attività svolta a seguito del Protocollo d'intesa "Sostegno ai Comuni per l'adeguamento dei PUG vigenti al PPTR, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale" sottoscritto il 24.4.2020 dalla Regione Puglia e dal Comune di Palagianello.

Nel corso della elaborazione della "Proposta di Adeguamento" si sono tenuti due tavoli tecnici in data 23.10.2020 e 21.1.2022 a cui hanno partecipato il Comune, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, la Sezione regionale Urbanistica e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, dai quali sono scaturite le linee di indirizzo e le scelte progettuali contenute negli elaborati dell'Adeguamento.

Il Comune ha trasmesso con nota prot. n. 2859 del 18.4.2023 gli elaborati della proposta di Adeguamento di seguito riportati:

Elaborati testuali di Adeguamento (in formato pdf):

- REL-ad_bis relazione adeguamento pug al pptr
- NTA-ad_bis norme tecniche di attuazione di adeguamento pug al pptr
- NTA-ad urbanistica_bis norme tecniche di attuazione del pug
- SCHEDE BP-UCP_bis schede dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici
- REL_te - I territori esclusi art.142 Palag
- Regolamento Edilizio Allegato al PDF
- Programma di fabbricazione - TAV.02 - CENTRO ABITATO (in formato jpg)

Elaborati grafici di Adeguamento (in formato pdf e in formato shapefile):

- TAV.1 Il sistema territoriale dell'Arco Ionico Tarantino
- TAV.2 Lo strumento urbanistico vigente
- TAV.3 La struttura idrogeomorfologica
- TAV.4_bis La struttura ecosistemica ed ambientale
- TAV.5_bis La struttura antropica e storico-culturale
- TAV.6_bis Aree di cui all'art. 142 comma 2 DLgs 42/2004 - Centro Urbano
- TAV.7_bis Il progetto agrorupestre di Palagianello
- TAV.8 Relazione tra PUG e struttura idrogeomorfologica
- TAV.9_bis Relazione tra PUG e struttura ecosistemica ed ambientale
- TAV.10_bis Relazione tra PUG e struttura antropica e storico-culturale
- TAV_01-1 Rappresentazione aree art 142
- TAV_02-1 Rappresentazione aree art 142
- TAV_03-1 Rappresentazione aree art 142
- TAV_04-1 Rappresentazione aree art 142

Si dà atto che:

La procedura di esclusione da assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 7 punto 7.2 - b) del R.R. n. 18/2013, è stata avviata mediante la registrazione sull'apposito portale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7.4 del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, avvenuta in data 27/10/2022, protocollo uscita: r_puglia/AOO_089/27/10/2022/0013481.

Con nota protocollo r_puglia/AOO_089/23/11/2022/0014427 pervenuta a questo Ente in data 24/11/2022, prot. n. 9273, il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato a questo Ente che "...si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del r.r. 18/2013, fermo restando che le autorità procedenti sono tenute a darne atto nei provvedimenti di adozione e approvazione definitiva dei medesimi piani...".

In merito alla ricognizione delle zone gravate da usi civici, come già anticipato nel verbale del 21.1.2022, il Comune Rappresenta di aver trasmesso al Servizio regionale Osservatorio abusivismo e usi civici una richiesta di ricognizione ai fini della loro validazione.

La Sezione Urbanistica rappresenta che l'attività di ricognizione sarà avviata nel più breve tempo possibile. Invita il Comune a trasmettere l'elenco dei suoli gravati da usi civici in loro possesso. Inoltre invita il Comune a trasmettere la convocazione della prossima seduta di Conferenza di Servizi anche al Servizio regionale Osservatorio abusivismo e usi civici.

La Sezione Urbanistica evidenzia che il Comune di Palagianello ha avviato una procedura di variante al PUG relativamente all'area produttiva e chiede se la proposta di Adeguamento interessi o meno anche tale area.

1
2
3
4

Apri i lavori il Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Palagianello, i componenti dell'RTP presenta la proposta di Adeguamento del PRG al PPTR.

L'Arch. **Mario Francesco ROMANDINI**, quale rappresentante capogruppo dell'RTP incaricato del progetto di adeguamento del PUG del Comune di Palagianello al PPTR, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR. (Convenzione di incarico Rep. n. 2020/01 del Comune di Palagianello sottoscritta in data 29 Luglio 2020) ha proceduto con l'esposizione della predisposta presentazione power point, lasciata agli atti, indicando l'**Obiettivo** dell'incarico:

- ✓ Adeguamento del PUG del Comune di Palagianello al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) , ai sensi degli artt. 96 e 97 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.T.R. che ha previsto:
 - ✓ Una necessaria preliminare (ri-)elaborazione cartografica del PUG approvato assicurando una georeferenziazione dei dati e una vestizione specifica in GIS, nel rispetto del sistema di riferimento previsto dalla Regione, reso dal DRAG obbligatorio per la pianificazione territoriale e urbanistica al fine di assicurare una univoca base di riferimento dialogante tra piani di livelli anche diversi e settoriali assicurando in concreto il processo di co-pianificazione tra Enti (Sistema di riferimento UTM WGS 84 Zona 33N);
 - ✓ La ri-lettura e rielaborazione del PUG di Palagianello, con riferimento alle strutture del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale del 2015 (P.P.T.R.) che ha superato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico / paesaggio (P.U.T.T./p);
 - ✓ L'individuazione di una strategia territoriale, in rispondenza dei cinque progetti territoriali di paesaggio previsti dal P.P.T.R. che sia capace di esplicitare una nuova visione di conservazione e valorizzazione identitaria del territorio di Palagianello condivisa dalla Collettività e riconoscibile all'interno della pianificazione strategica Regionale.

Si è evidenziato inoltre, in breve, che, dopo l'elaborazione, la consultazione cittadina e secondo le indicazioni dei due tavoli tecnici, si è proceduto con DCC n.31 del 23.12.2022 all'adozione della proposta di Adeguamento e successiva adozione definitiva da parte del Consiglio Comunale con DCC n.11 del 31.03.2023, dando atto che non sono intervenute osservazioni nella fase di pubblicazione e pubblicizzazione di cui alla prima deliberazione sopra indicata.

L'Arch. Mario Francesco ROMANDINI ha rappresentato inoltre **le criticità** emerse in merito alla documentazione cartografica del PUG approvato. Questa non essendo georeferenziata in base al sistema di riferimento cartografico adottato dal Regione Puglia nel suo sistema informativo territoriale (S.I.T) ha evidenziato degli scostamenti, non rilevanti, tra i limiti Comunali su base aerofotogrammetrica del PUG approvato e, quelli riportati nella piattaforma regionale. Di conseguenza si è dovuto procedere a una rettifica dei limiti Comunali riportati dal PUG approvato, ridefinendoli secondo i limiti Comunali del SIT-PUGLIA validati dalla Regione PUGLIA. Questa operazione non comporta modifiche alle politiche urbanistiche, individuate dal PUG approvato, non costituendo variante allo strumento urbanistico.

Ciò ha determinato il necessario preliminare impegno, da parte dell'RTP incaricato, di procedere assicurando la digitalizzazione in formato vettoriale degli elaborati grafici del PUG Vigente (strettamente necessari all'adeguamento al PPTR) nel sistema di proiezione cartografica della carta tecnica regionale (L.R. n.27.Luglio 2001 n.20 art.12 comma 3. lett. a) e comma 3bis. lett. a).

Solo dopo si è proceduto con l'adeguamento del PUG digitalizzato, con veste grafica adeguata alla normativa Regionale, al PPTR.

L'Adeguamento ha previsto la ripermetrazione delle componenti del PUG, in funzione dell'attuale limite Comunale del SIT-PUGLIA, come si è riportato nei grafici consegnati e evidenziato in presentazione con lo stralcio della TAV.4 "La struttura ecosistemica ed ambientale", quale esemplificazione della elaborazione ai fini dell'adeguamento del PUG al PPTR.

Inoltre si è evidenziato l'Adeguamento grafico: la TAV.1-"Il Sistema Territoriale dell'Arco Ionico Tarantino", la TAV.2 "Lo strumento urbanistico vigente", TAV.3- "La struttura idrogeomorfologica vigente", TAV.4 bis "La struttura ecosistemica ed ambientale", TAV.5 bis - "La struttura antropica e storico-culturale", TAV.8 - "Relazione tra PUG e la struttura idrogeomorfologica", TAV.9 bis - "Relazione tra PUG e la struttura ecosistemica ed ambientale", TAV.10 bis- "Relazione tra PUG e la struttura antropica e storico-culturale", TAV.6 bis- "Aree di cui all'art.142 comma 2 Dlgs 42/2004".

Successivamente l'Ing. **Vito D'ONGHIA** componente dell'RTP incaricato, ha presentato il progetto strategico d'insieme per l'individuazione di una strategia territoriale, in rispondenza dei cinque progetti territoriali di paesaggio previsti dal PPTR , con riferimento alla TAV.7 bis "Il progetto agrorupestre di Palagianello". L'idea progettuale del

progetto agrorupestre di Palagianello viene illustrata in considerazione di un progetto territoriale di sintesi composto da tematiche riferite al Mosaico Ecologico delle gravine, al parco del ristretto dell'agro urbano, al paesaggio retrocostiero tra Lenne e Lato, alla campagna iconografica del rupestre e dal progetto sull'agromobilità. Per ogni singola tematica vengono brevemente delineati obiettivi di qualità paesaggistica, azioni da perseguire e best practices.

L'Ing. Serena VINCI ha presentato, per ogni struttura, le Schede beni paesaggistici e ulteriori contesti, evidenziando i nuovi inserimenti e le ripermite. A titolo esemplificativo e non esaustivo, per la struttura idrogeomorfologica sono state individuate e convalidate alcune sorgenti, tra cui spicca la rilevanza storica della fontana Fico, inserita anche nelle segnalazioni archeologiche. Le componenti botanico-vegetazionali hanno subito poche modifiche, mentre le aree individuate dal PPTR come UCP - Prati e pascoli naturali sono state riconosciute esterne al perimetro del Comune. L'aspetto più interessante del lavoro è stato lo studio delle componenti culturali e insediative, con l'inserimento di numerose testimonianze storiche, come chiese rupestri, masserie e villaggi rupestri, tra cui il villaggio rupestre di Palagianello e di Santa Colomba. Per quanto riguarda i tratturi, sono stati confermati due tratturi già mappati dal PPTR, e si è incluso il tratturello Ferre riportato dal Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi. Infine, per migliorare la percezione del territorio, sono state implementate strade paesaggistiche, strade panoramiche e punti panoramici, tenendo conto di quanto già incluso nel PUG approvato. Con riferimento alle richieste dei precedenti tavoli tecnici, è stata integrata la Chiesa di San Paolo Apostolo tra le testimonianze della stratificazione insediativa.

Preso atto dell'illustrazione da parte del Comune dei contenuti della proposta di Adeguamento, la Conferenza procede all'esame delle componenti paesaggistiche e della relativa disciplina di tutela confrontandole con il PPTR.

NTA della proposta di Adeguamento

REGIONE

Preliminarmente, verificata la documentazione trasmessa, si riporta il confronto tra l'articolazione delle NTA del PPTR e le NTA della proposta di Adeguamento:

NTA PPTR	NTA proposta di Adeguamento
TITOLO I – Disposizioni generali CAPO I FINALITÀ, CONTENUTI E RAPPORTI CON GLI ALTRI STRUMENTI	TITOLO I – Disposizioni generali <i>Art. 1 FINALITÀ, CONTENUTI E RAPPORTI CON GLI ALTRI STRUMENTI</i>
TITOLO II – La produzione sociale del paesaggio	
TITOLO III – Quadro conoscitivo e Atlante del Patrimonio	TITOLO II – Quadro conoscitivo e Atlante del Patrimonio <i>Art. 2 Metodologia</i>
TITOLO IV – Lo scenario strategico CAPO I Obiettivi CAPO II I Progetti per il paesaggio Regionale Art. 29 I progetti territoriali per il paesaggio regionale Art. 30 La Rete Ecologica Regionale del PPTR Art. 31 Il Patto città-campagna Art. 32 Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce Art. 33 I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici	TITOLO III – Lo scenario strategico del PPTR <i>Art. 3 Obiettivi</i> <i>Art. 4 I progetti territoriali per il paesaggio regionale</i> <i>Art. 5 La Rete Ecologica Regionale del PPTR</i> <i>Art. 6 Il Patto città-campagna</i> <i>Art. 7 Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce</i> <i>Art. 8 I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici</i>
TITOLO V – Ambiti paesaggistici, Obiettivi di qualità e normative d'uso	TITOLO IV – Ambiti paesaggistici, Obiettivi di qualità e normative d'uso <i>Art. 9 Ambiti paesaggistici</i>
	TITOLO V – Il progetto territoriale di paesaggio – il progetto agrorupestre di Palagianello <i>Art. 10 Ruolo del progetto territoriale con la strumentazione urbanistica</i> <i>Art. 11 NTA del progetto territoriale di paesaggio</i>
TITOLO VI – Disciplina dei Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti	TITOLO VI – Disciplina dei Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti
TITOLO VII – Adeguamento e Monitoraggio	TITOLO VII – Adeguamento e Monitoraggio
TITOLO VIII – Misure di salvaguardia, transitorie e finali	TITOLO VIII – Misure di salvaguardia, transitorie e finali

Si rappresenta che è opportuno stralciare dalle NTA della proposta di Adeguamento, ogni riferimento a Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti non presenti all'interno del territorio comunale di Palagianello (es. "Cordoni dunari" ecc.)

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti geo-morfologiche

Disciplina

REGIONE

Preliminarmente si rappresenta che, in merito agli Indirizzi e alle Direttive per le componenti geo-morfologiche, la proposta di Adeguamento agli art. 13.1.1. e 13.1.2 recepisce integralmente quanto riportato agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR.

La proposta di Adeguamento, all'art. 13.1 integra l'Individuazione e Definizioni delle componenti geo-morfologiche rispetto agli artt. 49 e 50 delle NTA del PPTR, inserendo i nomi dei siti individuati.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

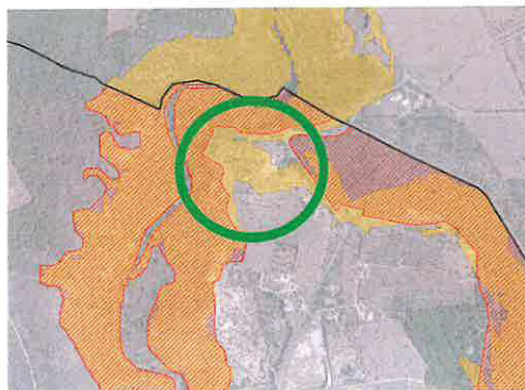
UCP – Versanti

REGIONE

La disciplina delle misure di salvaguardia e utilizzazione per l'UCP – Versanti, definiti dalla proposta di Adeguamento all'articolo 13.1.3, recepisce integralmente quanto disposto all'art. 53 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione dei versanti è confermata dalla proposta di Adeguamento rispetto a quanto riportato nel PPTR a meno di ripermetrazioni a carattere correttivo di quanto rilevato dalla cartografia del PPTR avvenute a seguito di ulteriori attività di ricerca e ispezioni espletate dal RTP.

Si chiede un chiarimento puntuale in merito alla ripermetrazione di tale UCP per quanto riguarda una zona a Nord dell'abitato di Palagianello, lungo il confine comunale, riportata in verde nella seguente immagine.



In giallo: UCP – Versanti da PPTR; in rigato rosso: UCP - Versanti della proposta di Adeguamento.

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Lame e gravineREGIONE

La disciplina delle misure di salvaguardia e utilizzazione per l'UCP – Lame e gravine, definiti dalla proposta di Adeguamento all'articolo 13.1.4, recepisce integralmente quanto disposto all'art. 54 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – DolineREGIONE

La disciplina per gli indirizzi e le direttive per l'UCP – Doline, definiti dalla proposta di Adeguamento all'articolo 13.1.1 e 13.1.2, recepisce integralmente quanto disposto dagli artt. 54 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione dell'UCP-Doline della proposta di Adeguamento recepisce integralmente quella del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – GrotteREGIONE

La disciplina per le misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'UCP – Grotte, definita dalla proposta di Adeguamento all'articolo 13.1.5 recepisce integralmente quanto disposto dagli artt. 55 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione delle Grotte è confermata dalla proposta di Adeguamento rispetto a quanto riportato nel PPTR, a meno di sole ripermetrazioni a carattere correttivo di quanto rilevato dalla cartografia del PPTR avvenute a seguito di ulteriori attività di ricerca e ispezioni espletate dal RTP. Tali Grotte corrispondono anche quanto riportato nel Catasto Grotte che individua:

- COD 550: Grotta La Donna
- COD 1169: Riparo Manisi.

CONFERENZA

Prende atto si riserva di verificare.

UCP – GeositiREGIONE

La disciplina per le misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'UCP – Geositi, definita dalla proposta di Adeguamento all'articolo 13.1.6 recepisce integralmente quanto disposto dagli artt. 56 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione dell'UCP – Geositi introduce l'elemento non presente nell'attuale perimetrazione del PPTR:

- "Gravina di Castellaneta"

Essa appartiene alla categoria dei "Geositi Monumento Naturale" come da All.4 "Elenco dei siti" della Relazione "RICOGNIZIONE E VERIFICA DEI GEOSITI E DELLE EMERGENZE GEOLOGICHE DELLA REGIONE PUGLIA" con codice CGP012.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Componenti idrologicheDisciplinaREGIONE

Preliminarmente si rappresenta che, in merito agli Indirizzi e alle Direttive per le componenti idrologiche, la proposta di Adeguamento agli art. 13.2.3. e 13.2.4 recepisce integralmente quanto riportato agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

La proposta di Adeguamento, all'art. 13.2 integra l'Individuazione delle componenti geo-morfologiche rispetto all'art. 40 delle NTA del PPTR inserendo i nomi delle componenti individuate.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nelle acque pubbliche

REGIONE

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente la normativa relativa alle prescrizioni per tale BP all'art. 13.2.5 e la perimetrazione rispetto all'art. 46 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione della proposta di Adeguamento recepisce integralmente la perimetrazione del PPTR per tale bene paesaggistico.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – Reticolo idrografico di connessione delle R.E.R.

REGIONE

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente la normativa relativa alle misure di salvaguardia e utilizzazione per tale UCP all'art. 13.2.6 rispetto all'art. 47 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione della proposta di Adeguamento recepisce integralmente la perimetrazione del PPTR per tale UCP.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – Sorgenti

REGIONE

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente la normativa relativa alle misure di salvaguardia e utilizzazione per tale UCP all'art. 13.2.7 rispetto all'art. 48 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione della proposta di Adeguamento recepisce e integra la perimetrazione del PPTR con due nuovi elementi:

- "Fontana Visciolo del Conte";
- "Pozzo Salso".

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico**REGIONE**

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente la normativa per tale UCP agli artt. 13.2.3 e 13.2.4 quali indirizzi e direttive per le componenti idrologiche secondo gli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione di tale UCP della proposta di Adeguamento recepisce integralmente quella del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Componenti botanico - vegetazionali**Disciplina****REGIONE**

Preliminarmente si rappresenta che, la proposta di Adeguamento recepisce integralmente l'Individuazione e Definizione, gli indirizzi e le direttive delle componenti botanico vegetazionali agli artt. 14.1, 14.1.1 e 14.1.2 delle NTA dell'Adeguamento rispetto agli artt. 57, 58, 59, 60 e 61 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

BP - Boschi**REGIONE**

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente le prescrizioni relative a tale BP all'art. 14.1.3 delle NTA dell'Adeguamento rispetto all'art. 62 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione del BP-Boschi della proposta di Adeguamento recepisce integralmente quella riportata dal PPTR ad eccezione dell'area individuata al foglio Catastale n.6 part.lla n. 49 e 50, come da immagine di seguito riportata, per la quale si è proposto lo stralcio dalla componente BP – Boschi e l'inserimento nella componente UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale.



/

8

RR

"

Componenti Culturali e Insediative**Disciplina**REGIONE

Le NTA della proposta di Adeguamento recepiscono integralmente gli indirizzi e le direttive delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici rispetto agli artt. 77 e 78 del PPTR, agli artt. 15.1.1, 15.1.2 delle NTA dell'Adeguamento.

La proposta di Adeguamento recepisce l'individuazione e definizione delle Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici e controllo paesaggistico all'art. 15.1 delle NTA dell'Adeguamento rispetto agli artt. 74 e 75 delle NTA del PPTR, integrandoli con le denominazioni delle componenti.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblicoREGIONE

Il Comune di Palagianello è interessato dai seguenti vincoli:

- Scheda PAE0148: "ZONA COMPRENDENTE LA GRAVINA DI PALAGIANELLO E DI S. BIAGIO SITA NEI COMUNI DI PALAGIANELLO E MOTTOLA"
- Scheda PAE0149: "ZONA DI GRAVINA DI CASTELLANETA RICADENTE NEI COMUNI DI CASTELLANETA E MOTTOLA".

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente all'art. 15.1.3 le prescrizioni per tale BP rispetto all'art. 79 delle NTA del PPTR

La perimetrazione della proposta di adeguamento recepisce integralmente la perimetrazione del PPTR relativa a tale BP.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – Città consolidataREGIONE

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente all'art. 15.1.1 e 15.1.2 gli indirizzi e le direttive per tale UCP rispetto agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR. Si ritiene opportuno integrare la disciplina di questo UCP con riferimento alle specificità del territorio di Palagianello come previsto dal co. 2 dell'art. 78 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione della proposta di Adeguamento recepisce integralmente la perimetrazione del PPTR relativa a tale BP.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa

REGIONE

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente le misure di salvaguardia e utilizzazione all'art. 15.1.5 delle proprie NTA rispetto all' art. 81 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione della proposta di Adeguamento per tale UCP integra quella del PPTR con: l'inserimento di nuovi elementi, la modifica della perimetrazione di alcuni siti e il recepimento dei restanti, riportando:

- *Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche:*
 - *Segnalazioni architettoniche:* la proposta di Adeguamento recepisce n.9 segnalazioni architettoniche così come riportate dal PPTR di cui tre già individuate dal PUG come elementi di pregio. Le integra con altri n.12 elementi di cui tre già individuate dal PUG come elementi di pregio, per un totale di n. 21.
 - *Segnalazioni archeologiche:* la proposta di Adeguamento recepisce i due elementi presenti nel PPTR e li integra con altre sette segnalazioni archeologiche, per un totale di n. 9 elementi. Dati i numerosi siti rupestri, si propone di integrare la disciplina riguardante le "segnalazioni archeologiche" al fine di una salvaguardia e valorizzazione specifica per il sistema rupestre caratteristico della zona. Alcuni di questi siti potrebbero essere più coerentemente classificati come *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico*.
 - *Vincoli architettonici:* la proposta di Adeguamento recepisce tutti quelli presenti nel PPTR (n. 6), dei quali tre integralmente e tre li ripermetra modificando la geolocalizzazione con quella certa derivata a seguito di approfondimenti e indagini.
- *Aree appartenenti alla rete dei tratturi:* la proposta di Adeguamento recepisce il PPTR e lo integra con l'inserimento di un nuovo elemento, per un totale di n. 3 aree appartenenti a tale UCP.
- *Aree a rischio archeologico:* la proposta di Adeguamento non individua alcun elemento appartenente a tale UCP all'interno del territorio comunale di Palagianello in coerenza con il PPTR.

COMUNE

Si riserva di valutare quanto proposto dalla Regione.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

REGIONE

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente le misure di salvaguardia e utilizzazione all'art. 15.1.6 delle proprie NTA rispetto all' art. 82 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione della proposta di Adeguamento per tale UCP deriva dall'individuazione dell'*UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa* e integra le perimetrazioni del PPTR riportando l'individuazione di:

- *Area di rispetto siti storico culturali;*
- *Area di rispetto zone interesse archeologico:* nel territorio di Palagianello rientra parte dell'area di rispetto di una zona di interesse archeologico individuata con vincolo diretto e appartenente al Comune di Castellaneta: "Masseria Minerva";
- *Area di rispetto rete dei tratturi.*

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

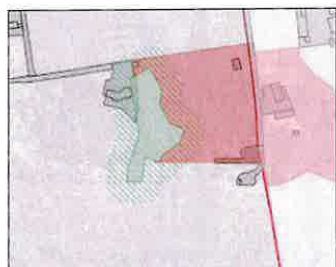


Figura 2 Area boschiva oggetto di istanza di rettifica

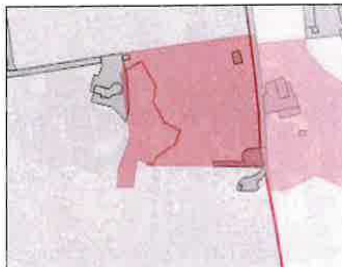


Figura 3 Area boschiva a seguito di adeguamento del PUG al PPTR : Conversione in formazioni arbustive in evoluzione naturale

Nel merito, nella "Relazione" della proposta di Adeguamento (pag 106) si riporta:

"(I boschi della proposta di adeguamento) recepiscono integralmente la perimetrazione e la geolocalizzazione individuata dal sistema territoriale informativo (S.I.T) della regione Puglia, con l'esclusione della parte a bosco di cui alla osservazione presentata in data 09/11/2020 prot. 8848/2020 dai Sig.ri: Mariani Giuseppe, Massimo, Lucia e Giovanna, al SUE del comune di Palagianello riguardante l'area in contrada Parco del Casale Nuovo, foglio Catastale n.6 part.IIe n. 49 e 50. A seguito di attività di ricerca e indagini espletate dalla RTP si è proceduto con la proposta di accoglimento parziale dell'osservazione succitata, per la parte riguardante l'area a boschi constatando che le piante di pino Aleppo (essenza alloctona) essendo state piantate dai proprietari al momento della costruzione del fabbricato, ricadono prevalentemente sul perimetro di confine delle particelle di proprietà dei Sig.ri Mariano. Per questo motivo si è proceduto a una ripermetrazione del bosco escludendo solo tali aree."

La Regione si riserva di una verifica puntuale in merito.

La proposta di Adeguamento riporta in formato shapefile e nella TAV 4 bis le "Aree percorse da incendio" dal 2003 al 2017. Si chiede di aggiornare le perimetrazioni del BP – Boschi con l'aggiunta delle aree attualmente risultanti come "Aree percorse da incendio". Si chiedono chiarimenti relativi alla perimetrazione delle aree incendiate successive al 2017 e che non sono state riportate nella proposta di Adeguamento.

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Area di rispetto dei boschi

REGIONE

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente all'art. 14.1.4 le misure di salvaguardia e utilizzazione per tale UCP e la perimetrazione rispetto al PPTR.

Ci si riserva di verificare la perimetrazione di tali aree a seguito della versione definitiva della perimetrazione dei BP- Boschi, da cui esse derivano.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Aree umide**REGIONE**

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente all'art. 14.1.5 le misure di salvaguardia e utilizzazione per tale UCP rispetto all'art. 65 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione della proposta di Adeguamento di tale UCP integra il PPTR inserendo nuovi elementi lungo parte dei margini dei *BP-Fiumi*.

Si riserva un approfondimento al fine di verificare la consistenza delle Aree umide proposte dall'Adeguamento.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale**REGIONE**

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente all'art. 14.1.6 le misure di salvaguardia e utilizzazione per tale UCP rispetto all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Attualmente tale componente nel territorio di Palagianello è costituita da piccoli areali situati lungo il confine con il Comune di Castellaneta, risultato della sovrapposizione di confini comunali e poligono dell'UCP non perfettamente allineati. All'interno della relazione della proposta di Adeguamento si riporta che:

“Le aree a prati e pascoli non vengono riportate negli elaborati grafici di adeguamento del Piano urbanistico generale (PUG) del Comune di Palagianello al PPTR in quanto, a seguito di ulteriori attività di ricerca e indagini espletate dalla RTP, è stata esclusa l'area a prati e pascolo ricadente nel territorio di Palagianello che il PPTR individua a ridosso del confine di Castellaneta”

La proposta di Adeguamento propone di stralciare tali piccoli elementi dell'*UCP-Prati e pascoli naturali*.



Eventuali Criticità



Figura 3 Identificazione su ortofoto

Proposta di stralcio dell'UCP – Prati e pascoli naturali” confinanti con il territorio comunale di Castellaneta dal territorio comunale di Palagianello

La Regione si riserva di svolgere opportuni approfondimenti sulla base dei dati catastali.

La perimetrazione della proposta di Adeguamento dell' *UCP-Formazioni arbustive in evoluzione naturale* recepisce integralmente quella del PPTR, integrandola con l'inserimento dell'area riferita al foglio Catastale n.6 part.IIe n. 49 e 50 derivante dalla conversione della componente *BP - Boschi* in *UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Luoghi panoramici

REGIONE

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente le misure di salvaguardia e utilizzazione all'art. 16.1.3 delle proprie NTA rispetto all' art. 88 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione della proposta di Adeguamento integra quella del PPTR con n. 6 nuovi punti panoramici. Si propone di prevedere per tale UCP una perimetrazione dei luoghi panoramici definita attraverso l'utilizzo di areali, al fine di rendere più chiaro l'ambito di applicazione della disciplina.

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Progetti territoriali

REGIONE

Con riferimento al progetto territoriale "Il Progetto Agrorupestre di Palagianello" si valuti l'opportunità di inserirlo all'interno della parte programmatica del PUG, come già anticipato nel Tavolo tecnico del 21.1.2022.

COMUNE

Prende atto e si riserva di valutare tale proposta.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

La seduta si chiude alle ore 13:15 e si aggiorna il 20.9.2023.

UCP – Paesaggi ruraliREGIONE

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente le misure di salvaguardia e utilizzazione all'art. 15.1.7 delle proprie NTA rispetto all' art. 83 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione della proposta di Adeguamento integra quella del PPTR con due nuovi elementi:

- *Il paesaggio rurale del mosaico agrario della Gravina, a nord del territorio comunale;*
- *Il paesaggio rurale del mosaico agrario del bacino del Lato, a sud del territorio comunale.*

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Componenti dei Valori Percettivi**Disciplina**REGIONE

Le NTA della proposta di Adeguamento recepiscono integralmente gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia e utilizzazione delle componenti dei valori percettivi rispetto agli artt. 86, 87 e 88 del PPTR, agli artt. 16.1.1, 16.1.2 e 16.1.3 delle NTA dell'Adeguamento.

La proposta di Adeguamento recepisce l'individuazione e definizione delle Componenti dei valori percettivi all'art. 16.1 delle NTA dell'Adeguamento rispetto agli artt. 84 e 85 delle NTA del PPTR, integrandoli con le denominazioni delle località.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - Strade a valenza paesaggisticaREGIONE

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente le misure di salvaguardia e utilizzazione all'art. 16.1.3 delle proprie NTA rispetto all' art. 88 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione della proposta di Adeguamento recepisce e integra quella del PPTR con nuovi tratti ad Ovest dell'abitato di Palagianello.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - Strade panoramicheREGIONE

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente le misure di salvaguardia e utilizzazione all'art. 16.1.3 delle proprie NTA rispetto all' art. 88 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione della proposta di Adeguamento recepisce e integra quella del PPTR con nuovi tratti ad Ovest dell'abitato di Palagianello.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Giuseppe Gasparre_ /
Marco Natale_ /
Antonio Miola_ /
Ing. Orazio Milano_ /
Arch. Adelisa Savona_ /
Arch. Mario Francesco Romandini_ /
Arch. Sergio Scarcia_ /
Arch. Roberto La Gioia_ /
Ing. Serena Vinci_ /
Ing. Vito D'Onghia_ /
Arch. Vincenzo Corrado_ /
Arch. Simonetta Previtiero_ /
Dott. Roberto Rotondo_ /
Arch. Luigia Capurso_ /
Arch. Chiara Tosto_ /
Ing. Luigia Brizzi_ /
Arch. Valentina Battaglini_ /
Arch. Martina Ottaviano_ /

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Palagianello (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 20 settembre 2023**

Il giorno 20.09.2023 alle ore 10:30 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano, la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Palagianello con nota prot. n. 6584 del 5.9.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Giuseppe Gasparre, Sindaco del Comune di Palagianello;
- Marco Natale, Vicesindaco del Comune di Palagianello;
- Ing. Orazio Milano, Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Palagianello, RUP;
- Arch. Adelisa Savona, tecnico del Settore Urbanistica del Comune di Palagianello;
- Arch. Mario Francesco Romandini, progettista RTP;
- Arch. Roberto La Gioia, consulente RTP;
- Ing. Vito D'Onghia, progettista RTP;
- Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato del MiC (delega prot. n. 11631 del 11.9.2023)
- Arch. Simonetta Previtiero, funzionario della Soprintendenza SN-SUB ;
- Dott. Roberto Rotondo, funzionario archeologo della Soprintendenza SN-SUB;
- Arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Giovanna Labate, dirigente Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici;
- Arch. Giuseppe D'Arienzo, Funzionario del Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici;
- Ing. Michele Brandonisio, Funzionario del Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici;
- Arch. Valentina Battaglini, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Arch. Martina Ottaviano, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Ing. Orazio Milano coadiuvato dall'Arch. Chiara Tosto, funzionario regionale.

Preliminarmente si dà atto della nota prot. reg. n. 11871 del 19.9.2023 trasmessa dalla Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici.

REGIONE - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Si richiamano le criticità riscontrate sul territorio comunale in relazione alla presenza di vincoli demaniali, impedienti l'adeguamento del vigente PUG al PPTR. Si invitano i rappresentanti del Comune a verificare la presenza negli atti di archivio della tavola eliografica mancante rispetto alle 22 planimetrie eliografiche della verifica Alemanno. All'esito di tale ricerca si potrà valutare l'opportunità di procedere a verifica demaniale ovvero alla ricognizione puntuale delle aree gravate da uso civico. Si resta pertanto in attesa di notizie in merito.

REGIONE – Sezione Urbanistica

La Sezione Urbanistica evidenzia che il Comune di Palagianello ha avviato una procedura di variante al PUG relativamente all'area produttiva e chiede se la proposta di Adeguamento interessi o meno anche tale area.

COMUNE

Si riserva di verificare quanto richiesto dalla Sezione Urbanistica.

Alle ore 11.50 si allontanano la Dott.ssa Giovanna Labate, l'Arch. Giuseppe D'Arienzo, l'Ing. Michele Brandonisio, l'Arch. Valentina Battaglini e l'Arch. Martina Ottaviano.

Si da atto che il Comune ha trasmesso con nota prot. n. 6832 del 13.9.2023 e con nota prot. 6928 del 18.9.2023 i seguenti elaborati della proposta di Adeguamento aggiornati a quanto discusso nella precedente seduta:

Nome file	MDS
Nota - Riscontro al verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi del 27.07.2023.pdf	155266203a7f970508567d9db5a0c8a0
Riscontro esiti 1 seduta_signed.pdf	79087bd445eabe1ade0eb72e677f05
Trasmissione Comune di Palagianello riscontro al verbale Conferenza di Servizi.pdf	c4c6a3f6dcfa9f02348b545e14406259
FONT 02 E S_ARCHEO_04 FONTANA DEL FICO.pdf	259a4ad7aaedffe4829386ec2d086ef7
GRO_01 E S_ARCHEO_03 RIPARO MANISI.pdf	1c1f741a14017ca3bc40312879dd20ac
Componenti culturali e insediative	
S_ARCHEO_01 chiesa anonima o della pendice est.pdf	61628b4445b8a922a62a5be040a38b1d
S_ARCHEO_02 cripta dei santi eremiti.pdf	c667014679af0fe60f2a5b17c3cf98b6
S_ARCHEO_05 Chiesa Rupestre Serra Pizzuta.pdf	fb46fa7d7309736bd931ef558aad9f1d
S_ARCHEO_06 Masseria Difesella.pdf	ab5a8ad03dfdc26f5cd2c2bdfc3e6366
S_ARCHEO_07 Parco di Stalla.pdf	84ab2f2c5cb66719db68b9b63edc8441
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shp	122318573e2a0395220aa56e788c1960
UCP_aree a rischio archeologico.shp	404df5fc44f30aa2a1a36ece9549111b
UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali DEFINITIVA.shp	5abc463c26570c6fefc525d91a0be74e
A_RISCHIO_ARCHEO_01 Villaggio rupestre Palagianello.pdf	b5ea60b29dcd6d3f52de51d4586f60a7
ELENCO BENI.xlsm	cc6b70cd798d942b600e9cf433673da3
Componenti dei valori percettivi	
UCP - Luoghi panoramici (poligoni).shp	b83ca90ae4760cd55eefeb7c991bda6
Componenti geomorfologiche	
UCP_Versanti_Adeguamento.shp.xml	0f52f9e5bfb45d6743521e12800c1170
A_RISCHIO_ARCHEO_02 Villaggio rupest.pdf	80d9d8551d3a31d52d63ea974808c5ff

La Conferenza riprende la discussione con un riepilogo delle questioni in sospeso relative alla compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Are Di Cui All'art. 142 Co.2 Del Dlgs 42/2004

REGIONE

La documentazione relativa all'individuazione delle aree di cui all'art. 142 co.2 del D.Lgs 42/2004 è pervenuta nella prima consegna degli elaborati (16.5.2023), in particolare si riscontrano:

- REL-te - I territori esclusi art.142 Palag.pdf
- Tav_01_Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42_2004
- Tav_02_Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)
- Tav_03_Perim. delle Aree (BP e UCP) escluse dalle disp. dell'art.142, co. 2 del D.Lgs. 42_2004 e dell'art.91 delle NTA
- Tav_04_Perimetro delle Zone Terr. Om. A e B come indicato al punto 2 dell'Allegato A al DGR n.2331 del 28_12_2017
- relativi shapefile;
- Programma di Fabbricazione TAV 02 CENTRO ABITATO
- Regolamento Edilizio allegato al PdiF

Si riserva di verificare la correttezza della perimetrazione proposta rispetto ai criteri stabiliti dal comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Componenti geo-morfologiche**UCP – Versanti**REGIONE

La proposta di Adeguamento riporta un aggiornamento relativo all'individuazione della componente Versanti nella zona Nord del territorio comunale di Palagianello. Si condivide tale aggiornamento.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – GrotteREGIONE

La perimetrazione delle Grotte è confermata dalla proposta di Adeguamento rispetto a quanto riportato nel PPTR, a meno di sole ripermetrazioni a carattere correttivo di quanto rilevato dalla cartografia del PPTR avvenute a seguito di ulteriori attività di ricerca e ispezioni espletate dal RTP. Tali Grotte corrispondono anche a quanto riportato nel Catasto Grotte che individua:

- COD 550: Grotta La Donna
- COD 1169: Riparo Manisi.

Con invio del 13.9.2023 è stata trasmessa la scheda relativa al Riparo Manisi, realizzata sulla base di quanto riportato nella scheda del Catasto Grotte, con l'esatta geolocalizzazione. Per quanto riguarda Grotta La Donna si condivide la perimetrazione proposta.

COMUNE

Chiede se vi sia la possibilità di stralciare la fascia di salvaguardia della Grotta denominata "Riparo Manisi" ricadente sul tessuto urbano consolidato in quanto ritiene che la disciplina relativa alle Grotte non sia contestualizzata rispetto allo stato di fatto. Inoltre tale fascia di salvaguardia ricade nelle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004.

REGIONE

Si riserva di fare una valutazione in merito alla richiesta del Comune.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti Culturali e Insediative**UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa**REGIONE

Si prende atto dell'aggiornamento trasmesso in data 13.9.2023 circa tale componente. In particolare:

- *Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche:*
 - *Segnalazioni archeologiche:* la proposta di Adeguamento, aggiornata al 13.9.2023, recepisce i due elementi presenti nel PPTR e li integra con altre cinque segnalazioni archeologiche, per un totale di **n. 7** elementi. I siti "VILLAGGIO RUPESTRE PALAGIANELLO" e "VILLAGGIO RUPESTRE SANTA COLOMBA" sono stati eliminati dalle "segnalazioni archeologiche" ed inseriti nelle "aree a rischio archeologico". Tenuto conto dell'importanza storica che li contraddistingue e dei numerosi ritrovamenti rinvenuti nel corso degli anni, come si evince dalla stessa Relazione, si ritiene di confermare la proposta originale e di individuarli come "segnalazioni archeologiche".

MINISTERO

Per quanto riguarda le aree individuate dall'Adeguamento come "segnalazioni archeologiche", si condivide la proposta del Comune. Inoltre, sulla base di dati d'archivio, si ritiene che non vi siano "aree a rischio archeologico" da inserire nell'Adeguamento.

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare, come richiesto dalla Regione, la classificazione dei villaggi rupestri. Inoltre, si riserva di proporre una specifica disciplina relativa ai due villaggi rupestri, da condividere con Regione e Ministero, come richiesto nella precedente seduta.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti dei Valori PercettiviREGIONE

Si ritiene opportuno integrare la disciplina per le componenti dei valori percettivi, così come previsto dall'art. 87 delle NTA del PPTR, anche in virtù del valore panoramico che alcune aree del territorio di Palagianello rivestono. Inoltre, si ritiene opportuno stralciare dalle NTA dell'Adeguamento la parte relativa all'UCP – Coni visuali non presenti sul territorio.

Inoltre, si ritiene opportuno individuare per le strade panoramiche e le strade a valenza paesaggistica una fascia di salvaguardia al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Luoghi panoramiciREGIONE

La proposta di Adeguamento aggiornata al 13.9.2023 propone una perimetrazione dei luoghi panoramici definita attraverso l'utilizzo di areali, al fine di rendere più chiaro l'ambito di applicazione della disciplina.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Componenti botanico - vegetazionali**BP - Boschi****REGIONE**

La disciplina della proposta di Adeguamento recepisce integralmente le prescrizioni relative a tale BP all'art. 14.1.3 delle NTA dell'Adeguamento rispetto all'art. 62 delle NTA del PPTR.

La perimetrazione del BP-Boschi della proposta di Adeguamento recepisce integralmente quella riportata dal PPTR ad eccezione dell'area individuata al foglio Catastale n.6 part.ile n. 49 e 50, come da immagine di seguito riportata, per la quale si è proposto lo stralcio dalla componente BP – Boschi e l'inserimento nella componente UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale. Si condivide lo stralcio da tale componente e si ritiene di approfondire le caratteristiche botanico vegetazionali tale da inserirlo in UCP – Prati e pascoli naturali o UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale. Inoltre, si ritiene necessario valutare se il poligono è disallineato rispetto all'attuale stato dei luoghi, seguendo la linea di vegetazione che delimita l'area ritenuta giardino e in considerazione della nuova componente da proporre.

Si rileva che tra la Tav.4 (componenti botanico-vegetazionali) e la Tav.7 (progetto agrorupestre) non ci sia corrispondenza con i singoli shapefile proposti dall'Adeguamento, in particolare riguardo alle modifiche proposte nell'area sopra individuata. La stessa area sembra essere perimetrata con due poligoni separati; è opportuno unire le due geometrie.

Si richiede di controllare in generale, ed eventualmente correggere, che siano utilizzati sempre gli stessi strati informativi riguardo alle diverse componenti, anche nella costruzione delle tavole tematiche o di progetto. Inoltre, anche nella tabella degli attributi devono essere riportate sempre le stesse motivazioni alla base delle rettifiche proposte ed eventualmente la legenda dei codici, qualora fossero codificati (ad esempio: proposte di rettifica avanzate nell'adeguamento in quanto risultato di osservazioni controdedotte).

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare ed eventualmente allineare e correggere tutti gli shapefile nelle differenti tavole.

COMUNE

In merito alle "Aree percorse da incendio" attualmente le perimetrazioni relative alle aree percorse dal fuoco forniteci dalla Regione Puglia, ed utilizzate per la redazione della tav.04 bis, sono aggiornate all'anno 2017. Per poter aggiornare la cartografia relativa alle Aree percorse da incendi, visto l'art.10 della Legge 353/2000, L'RTP incaricato, in fase di redazione dell'Adeguamento, ha provveduto a richiedere al Comune di Palagianello gli elenchi delle aree percorse dal fuoco successive al 2017. La richiesta è stata evasa dall'ente inoltrando all'RTP gli elenchi delle aree percorse da incendio individuate tramite identificazione catastale fino all'anno 2020 (foglio, particella, estensione). Tuttavia, non essendo stato inoltrato all'RTP l'aggiornamento dello shapefile delle suddette aree con l'identificazione georeferenziata delle particelle o delle parti di esse interessate da incendio, lo stesso, per poterne assicurare una corretta geolocalizzazione, ritiene utile confrontarsi in merito con la Regione Puglia nella seconda seduta della Conferenza di Servizi.

REGIONE

Mettere a disposizione della Conferenza l'aggiornamento delle aree percorse dal fuoco.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Aree umide**REGIONE**

A seguito di un approfondimento condotto, al fine di verificare la consistenza delle Aree umide, si rappresenta che le stesse non sembrerebbero essere state cartografate secondo la definizione da PPTR, ma sembrano ricalcare le aree che il PAI individua come aree a pericolosità idraulica. Si rileva che possono essere perimetrare sia aree lineari lungo i corsi d'acqua se si sviluppa vegetazione igrofila visibile sia aree più ampie, qualora si tratta di bacini e/o zone anche temporaneamente allagate (stagni o pozze temporanee).

Si rileva inoltre che la perimetrazione delle aree umide sui versanti è incoerente laddove non adeguatamente motivata, in considerazione della particolarità geomorfologica (e di conseguenza geobotanica) dell'area di

Palagianello. Si chiede di valutare l'opportunità di perimetrare le eventuali aree umide in prossimità del piede del versante laddove esiste un corso d'acqua.



*In rosso: UCP – Aree umide da PPTR; in azzurro: BP – Fiumi;
in giallo rigato: inserimento della proposta di Adeguamento di UCP – Aree umide*

COMUNE

Si riserva di verificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale

REGIONE

In relazione al prato e pascolo, si rileva che la componente non può essere stralciata in base ai confini amministrativi, ma si chiede di perimetrare come da PPTR, in quanto paesaggisticamente l'area risulta in continuità con il lembo a ovest sebbene sia in territorio di Castellaneta.

Da una attenta analisi dell'area ed in conseguenza ai principi generali di perimetrazione delle aree umide, già sopra esposti, si ritiene di valutare le caratteristiche dell'area a est del corso d'acqua al fine di perimetrare la stessa nelle opportune componenti botanico vegetazionali, anche in considerazione delle componenti idrogeomorfologiche (lame e gravine etc.)



In giallo: UCP – Prati e pascoli naturali da PPTR

In rosso rigato: UCP – Prati e pascoli naturali come da proposta di Adeguamento

in nero: confine Comunale catastale Luglio 2022 (a sinistra Castellaneta, a destra Palagianello)

in giallo trasparente: particelle catastali da <https://wms.cartografia.agenziaentrate.gov.it/inspire/wms/ows01.php>



Ortofoto 2019

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Siti di importanza naturalistica

REGIONE

Al fine di non generare confusione nell'applicazione delle specifiche norme di settore, si suggerisce di confrontare e valutare le cartografie dei piani di gestione della ZSC-ZPS "Area delle Gravine" (IT 9130007). Inoltre si ricorda che i riferimenti normativi dovranno essere invece opportunamente richiamati all'art. 14.2.5 relativo agli UCP "siti di rilevanza naturalistica".

I documenti ed elaborati cartografici sono scaricabili da sito:

https://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio/Documenti/PdgepWindow?azionelink=dettagliPdgep&ction=2&denominazione=Area+delle+Gravine&codiceEnte=IT9130007.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

La seduta si chiude alle ore 14:00 e si aggiorna il 9.10.2023.

Giuseppe Gasparre

Marco Natale

Ing. Orazio Milano

Arch. Adelisa Savon

Arch. Mario Francesco Romandini

Arch. Roberto La Gioia

Ing. Vito D'Onghia

Arch. Vincenzo Corradic

Arch. Simonetta Previtero

Dott. Roberto Rotondo

Arch. Luigia Capurso

Dott.ssa Anna Grazia Frassanito

Arch. Chiara Tosto

Dott.ssa Giovanna Labate

Arch. Giuseppe D'Arienzo

Ing. Michele Brandonisio

Arch. Valentina Battaglini

Arch. Martina Ottaviano

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Palagianello (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 9 ottobre 2023**

Il giorno 9.10.2023 alle ore 10:30 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Tutelà e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano, la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Palagianello con nota prot. n. 6584 del 5.9.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Marco Natale, Vicesindaco del Comune di Palagianello;
- Ing. Orazio Milano, Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Palagianello, RUP;
- Arch. Adelisa Savona, tecnico del Settore Urbanistica del Comune di Palagianello;
- Arch. Mario Francesco Romandini, progettista RTP;
- Arch. Roberto La Gioia, consulente RTP;
- Ing. Vito D'Onghia, progettista RTP (in collegamento video);
- arch. Sergio Scarcia progettista RTP;
- Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato del MIC (in collegamento video);
- Arch. Simonetta Previtero, funzionario della Soprintendenza Sn-SUB;
- Dott. Roberto Rotondo, funzionario archeologo della Soprintendenza Sn-SUB;
- Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (in collegamento video);
- Ing. Brizzi Luigia dirigente della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Arch. Valentina Battaglini, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Arch. Martina Ottaviano, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Ing. Orazio Milano coadiuvato dall' Arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Preliminarmente si da atto che:

- con nota prot. 7084 del 21.9.2023 il Comune di Palagianello ha richiesto al Servizio Osservatorio, Abusivismo e Usi Civici il formale accesso agli atti ed eventuale estrazione di copia dello studio eseguito sul territorio comunale di Palagianello dal perito demaniale Dr. Alemanno, al fine di poter ricercare con maggiore rapidità la tavola mancante necessaria alla definizione della situazione degli usi civici.

- con nota prot. n. A00 079_12624 del 05.10.2023 il Servizio Osservatorio, Abusivismo e Usi Civici ha evidenziato che a tutt'oggi non sono pervenuti idonei riscontri ai rilievi e alle criticità già evidenziate nel corso dell'incontro svoltosi in data 14.02.2022, nonché riportate nella nota prot. A00 079_11871 del 19.09.2023 della quale si confermano pertanto i contenuti.

Il Comune rappresenta che il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha riscontrato, con nota prot. A00 079_12094 del 26.09.2023, la propria richiesta di accesso agli atti rendendosi disponibile a condividere la documentazione presente negli archivi regionali. Sono in corso interlocuzioni telefoniche per stabilire la data dell'incontro.

REGIONE

Si rappresenta che in coerenza con le disposizioni della LR n. 7/1998 e dell'art. 75 e art. 78 co.1 let.I) delle NTA del PPTR il Comune, nelle more della succitata ricognizione e conseguente validazione delle terre gravate da uso civico, in sede pianificatoria o progettuale è tenuto a coordinarsi con il competente ufficio regionale per l'esatta localizzazione delle terre civiche.

Stante la difficoltà ad adempiere alla ricognizione nei tempi della Conferenza si prende atto che, nelle more di un aggiornamento, l'Adeguamento riporta le aree gravate da uso civico come censite e individuate nel PPTR approvato. A seguito di avvenuta ricognizione da parte dell'ufficio regionale competente e successiva validazione la Sezione Tutela e Valorizzazione avrà cura di aggiornare il PPTR attivando le procedure di cui all'art. 108 delle NTA del PPTR e contestualmente il Comune dovrà aggiornare gli elaborati della Variante di Adeguamento. Si precisa che quest'ultimo aggiornamento non costituisce Variante del PUG trattandosi di rettifica intervenuta a seguito di ripermimetrazione di vincoli come stabilito dall'art. 12 della LR 20/2001.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad avviare con l'ufficio regionale competente una puntuale verifica e ricognizione delle terre gravate da usi civici.

CONFERENZA

Prende atto.

Alle ore 11.00 si allontanano Luigia Brizzi, Martina Ottaviano e Valentina Battaglini.

Si da atto della nota prot. 7329 del 5.10.2023 trasmessa dal Comune di Palagianello con cui si inoltra la seguente documentazione agli atti:

Nome	MDS
D.C.C. n.11 del 31.03.2023.pdf	c76569b34924031311a448fff7b9aa96
INTEGRAZIONE ALLE NTA-ad_bis.pdf	b3d4251ea39a6626d806a8935ac943cb
Riscontro esiti 2 seduta_signed.pdf	246fafe539cfafbd92be531f1cfa47de
STRALCI NTA-ad_bis - assenza con visuali.pdf	bb9f98ab9ef57fca5cdc626a8c483c15
Trasmissione Comune di Palagianello nota seconda seduta Conferenza di Servizi.pdf	d8acfea01aa611e8355e741bf63b1a37
Nota - Riscontro alle osservazioni rinvenute nella seconda seduta della Conferenza di Servizi del 20.09.2023.pdf	e942043eb2815b2d844119f2c33932e5
Aree umide_Adeguamento.shp	2d120bec39a49e378815973402f87d26
Aree incendi Adeguamento.shp	e344410f194acf4bcd9dae64353c11ce
FONT 02 E S_ARCHEO_06 FONTANA DEL FICO.pdf	9d281669ce113ffdedc16bf02425ab0f
UCP rispetto siti culturalii.shp	591588663b9d914fe5e2aa6a86f4d84c
S_ARCHEO_09 Parco di Stalla.pdf	7d546d78ff184c703b762d373604586d
S_ARCHEO_08 Masseria Difesella.pdf	6e2fecdc8e4a70703a1762d40d0c694c
S_ARCHEO_02 cripta dei santi eremiti.pdf	c667014679af0fe60f2a5b17c3cf98b6
GRO_01 E S_ARCHEO_03 RIPARO MANISI.pdf	1c1f741a14017ca3bc40312879dd20ac

La Conferenza riprende la discussione con un riepilogo delle questioni in sospeso relative alla compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Boschi**REGIONE**

Rappresenta che il Comune ha trasmesso lo shapefile denominato *Aree incendi adeguamento* contenente la ricognizione delle aree incendiate aggiornata alla data del 2021 come concordato nelle precedenti sedute.

Da un confronto tra lo shape file consegnato con nota prot. 7329 del 5.10.2023 e lo shape file contenuto nei documenti dell'Adeguamento adottato, si riscontrano alcune differenze. Si chiedono chiarimenti in merito.

COMUNE

Rappresenta che lo shape file denominato *Aree incendi adeguamento* trasmesso il 05.10.2023 contiene le aree boscate percorse da incendi mentre quello contenuto nei documenti dell'Adeguamento adottato contiene tutte le aree percorse da incendi fino al 2017.

REGIONE

Prende atto e riserva di verificare.

Suggerisce inoltre di elaborare due elaborati cartografici relativi alle aree incendiate. Una tavola in cui sono rappresentate tutte le aree percorse da incendi; una tavola relativa alla struttura ecosistemica e ambientale nella quale sono rappresentati le aree boscate percorse da incendi con la relativa area di rispetto, oltre alle aree boscate censite ad oggi dall'Adeguamento.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Aree di rispetto dei boschi**REGIONE**

Si rileva che le aree di rispetto dei boschi risultano in alcuni casi sovradimensionate rispetto alla definizione di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR. Si chiedono chiarimenti.

Inoltre si valuti l'opportunità di riconfigurare le aree di rispetto dei boschi secondo quanto previsto dall'art. 61 co. 1 let. d) delle NTA del PPTR in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno nei casi in cui le stesse non esprimono alcuna potenzialità sotto il profilo paesaggistico-ambientale a causa delle trasformazioni avvenute per effetto dei processi di antropizzazione.

COMUNE

Rappresenta che le aree di rispetto sono state dimensionate rispetto ai boschi e alle aree percorse da incendi come riportate nell'Adeguamento adottato. Si riserva di aggiornare la suddetta componente a valle dell'aggiornamento prodotto delle aree boscate percorse da incendi di cui sopra.

Si riserva eventualmente di proporre una riconfigurazione delle aree di rispetto dei boschi come suggerito dalla Regione laddove la suddetta componente entra in contatto con il tessuto consolidato della città e non esprime potenzialità sotto il profilo paesaggistico-ambientale.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Aree umide**COMUNE**

Rappresenta di aver aggiornato la perimetrazione delle aree umide come richiesto dalla Regione nella precedente seduta. Nello specifico la nuova perimetrazione individua le aree caratterizzate dalla presenza di vegetazione igrofila e di acqua stagnante seppur temporanea. La ricognizione aggiornata è stata condotta sulla base dell'ortofoto AGEA 2019 disponibile sul sito del SIT Puglia.

REGIONE

Prende atto e si riserva di verificare puntualmente la nuova proposta.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP Prati e pascoli naturali**REGIONE**

Si precisa che l'area umida perimetrata a Nord lungo la gravina di Castellaneta lascia scoperta una superficie limitrofa censita dal PPTR come UCP *prato e pascolo naturale* e non confermata dall'Adeguamento.

Si ritiene necessario riportare l'UCP *prato e pascolo naturale* come negli elaborati del PPTR.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP – Grotte**REGIONE**

In merito alla proposta del Comune di stralciare la fascia di salvaguardia della Grotta denominata "Riparo Manisi" ricadente sul tessuto urbano consolidato, ritiene che la stessa possa essere riconfigurata eliminando la parte ad Est rispetto all'accesso della grotta, ricadente sugli edifici esistenti e sulle relative pertinenze. Ritiene necessario, invece, confermare la parte ad Ovest e le aree libere lungo i bordi della gravina.

COMUNE

Prende atto condivide e si riserva di proporre un aggiornamento dell'UCP grotte.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 12.00 si allontana l'arch. Vincenzo Lasorella.

Componenti Culturali e Insediative**UCP – Città consolidata****MINISTERO**

Propone un'integrazione della disciplina dell'UCP Città consolidata con riferimento alle specificità del territorio di Palagianello come previsto dal co. 2 dell'art. 78 delle NTA del PPTR, di seguito riportata.

Art.15.1.6- Misure di salvaguardia e utilizzazione per UCP - Città consolidata

1. Consiste in quella parte del centro urbano definita dall'art. 15.1 c.3 del PUG.

2. La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.

3. Nella perimetrazione tra le vie Mottola, M. D'Azeglio, G. Mazzini, Roma, ponte di Santo Stefano, vico I Precipizio, via Il Precipizio, via Burrone, via Precipizio, via Antico Santuario fino alla chiesa rupestre della pendice est al castello Stella-Caracciolo ed agli edifici prospicienti via Forno, fino all'incrocio con via Cavalieri di Vittorio Veneto, ovvero la parte formata dal castello, dal "Quadrilungo", dal nucleo cinquecentesco e dall'espansione ottocentesca sviluppatasi lungo l'asse nord-sud (per consentire il deflusso delle acque a valle) con tipologie edilizie simili a quelle del quadrilatero cinquecentesco ed ancora in buona parte conservate, d'ora innanzi "Nucleo storico" del PUG, deve essere tutelato e conservato il carattere storico e identitario della città, nel rispetto dei caratteri tradizionali, dell'identità di proporzioni e ritmi compositivi e delle tecniche costruttive. Pertanto si dovranno osservare le prescrizioni dal comma 4 al comma 10.

Nella perimetrazione della città consolidata, che comprende tutto il tessuto otto-novecentesco oltre al nucleo storico, dovrà essere preservata la maglia urbana storica, caratterizzata, dal punto di vista edilizio, da alcuni edifici di qualità architettonica, dagli edifici che ne costituiscono il tessuto connettivo e da molti episodi di sostituzione edilizia, dovranno essere preservati il tessuto urbano ed i caratteri dell'edilizia storica ancora presente, alle cui regole compositive (proporzioni, ritmo, cromia) dovranno armonizzarsi i nuovi interventi. Pertanto in tale UCP dovranno essere osservate le prescrizioni di cui ai commi 6, 9 e 10.

4. Destinazioni d'uso

4.1 Si devono incentivare la residenza stabile, le funzioni ricettive connesse al turismo, le funzioni culturali e sociali. Alle funzioni di carattere culturale e sociale devono essere preferibilmente destinati i grandi contenitori storici. Tali edifici dovranno essere destinati a funzioni che ne consentano la pubblica fruizione, con particolare riguardo alla accoglienza di carattere culturale, alla ricettività turistica ed alle attività artigianali e commerciali compatibili con la conservazione dei caratteri architettonici e tipologici.

4.2 L'inserimento di nuove destinazioni d'uso e la possibilità di cambio delle stesse, saranno ammesse solo se compatibili con la residenzialità del tessuto e la tutela delle esigenze di abitabilità degli abitanti residenti nel "Nucleo storico"

5. Mobilità - Deve essere favorita ed incentivata la realizzazione di circuiti pedonali e ciclabili lungo gli itinerari di visita del Nucleo storico.

6. Interventi sugli immobili -

6.1 Tutti i progetti di interventi sui prospetti degli edifici con caratteri di pregio o che costituiscono il tessuto connettivo tra essi dovranno essere corredati da tavole grafiche di studio della composizione dei prospetti (rapporto tra pieni e vuoti, allineamento/disallineamento tra le aperture, simmetria/asimmetria, presenza di aperture murate), nonché degli elementi architettonici (portali, cornici, cornici marcapiano, cantonali bugnati, lesene, paraste, medaglioni, paracarri ecc.) e di finitura (intonaco, scialbatura, velatura, muratura faccia a vista) presenti o di cui rimane traccia sull'edificio o nella documentazione storica fotografica. L'intervento di progetto dovrà valorizzare la regola compositiva dei prospetti, conservare gli elementi architettonici e conservare/riproporre le finiture originarie.

Tutti i progetti di interventi sui prospetti degli edifici attigui agli edifici caratterizzati dalla presenza di elementi architettonici tipici dell'architettura storica (cornici marcapiano, balconi su mensole, ecc.) dovranno preferire soluzioni che stabiliscano una continuità formale (per proporzioni, forma e quote delle aperture) e cromatica con l'edilizia storica.

6.2 Sia gli interventi diretti, attuabili in assenza di piano di recupero sia quelli inquadrati all'interno del Piano di Recupero, dovranno favorire il recupero e la conservazione degli edifici e degli spazi aperti esistenti, mantenendone il principio insediativo; essi dovranno inoltre perseguire l'adeguamento alle esigenze contemporanee, conservando gli elementi costitutivi di edifici e spazi aperti.

6.3. Gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo devono comprendere il mantenimento e/o il ripristino degli elementi di carattere storico, il recupero la conservazione delle tipologie costruttive e dei materiali tipici dell'architettura storica, quali ad esempio le volte in muratura, i solai in legno, gli elementi di finitura storicizzati, ovvero gli elementi con caratteri di artigianalità e appartenenza al periodo in cui l'edificio fu realizzato (pavimenti in cementine o gettati in opera, ferramenta d'epoca, ecc.), la composizione dei prospetti e quant'altro di specifico conferisce qualità architettonica all'immobile. Gli immobili potranno essere dotati di tutti i servizi igienico sanitari e degli impianti adeguati ai moderni standard abitativi, senza alterare le superfici degli ambienti, le superfici ed il volume degli ambienti volti delle singole unità immobiliari, mediante l'uso di accorgimenti progettuali, tecniche di intervento e materiali appropriati.

6.4. Negli interventi di restauro e di risanamento conservativo in via prioritaria si deve conservare la destinazione d'uso esistente purchè compatibile con la vocazione funzionale dell'immobile.

6.5. Negli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo è ammesso l'inserimento di ascensori, montacarichi ed altri impianti tecnologici; i relativi volumi tecnici in copertura dovranno essere arretrati di almeno m 2,5 rispetto al prospetto su strada pubblica, e comunque posti in modo da non alterare sensibilmente il prospetto e lo skyline della cortina muraria stradale;

6.6. In tutti gli interventi è consentita la modifica e/o la realizzazione di nuove chiostrine, di pozzi di luce e di aerazione.

6.7. E' vietata la realizzazione di verande a chiusura di logge e balconi su strade pubbliche;

6.8. E' vietata la realizzazione sui lastrici solari di attrezzature fisse di copertura quali pensiline e serre. E' ammessa la realizzazione sui lastrici solari di tettoie pertinenziali collegate ad unità immobiliari abitabili, di altezza massima pari a quella della struttura principale, ed in prosecuzione con essa, quindi piane o con la stessa inclinazione di falda (quale naturale prosecuzione), di superficie coperta massima pari al 50% della superficie libera/scoperta del lastrico ed arretrate di almeno m 2,5 rispetto al prospetto su strada pubblica, e comunque posti in modo da non alterare il prospetto e lo skyline della cortina muraria stradale.

6.9. Nel caso di esecuzione di interventi sui paramenti murari esterni sono vietati rivestimenti con intonaci plastici, cemento a vista, pietra di Trani, gres, ceramiche, travertino e simili;

6.10. Negli interventi di ritinteggiatura delle facciate deve essere preferito il colore bianco o un colore prevalente tra quelli della cortina muraria di cui la facciata fa parte e comunque nella versione pastello (a bassa saturazione); gli infissi esterni devono essere in legno/con venature simil legno o in ferro di profilo minimal; sono vietati gli infissi in alluminio anticorrosione; gli infissi al piano terra possono essere in ferro ma, in tal caso, devono essere dogati e tinteggiati di colore marrone scuro/color cor-ten; le chiusure di oscuramento, se realizzate con persiane in legno, devono avere colori armonizzati con la tinteggiatura di facciata, preferibilmente di gradazioni pastello (a bassa saturazione) del grigio e del marrone;

6.11. Sono vietati l'uso di pluviali in plastica rossa e la realizzazione di pensiline parapigioggia con coppi e tegole su porte e finestre; su porte e finestre è consentita la realizzazione di pensiline costituite da lastre di materiale lapideo;

6.12. Ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 42/2004 è vietato, senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguire il distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista. Gli elementi architettonici di pregio posti all'interno degli immobili, (decorazioni di ogni genere) dovranno essere indicati nel rilievo finalizzato alla richiesta del titolo edilizio abilitativo. Devono essere conservati gli elementi architettonici che caratterizzano le facciate, quali zoccolature, paraste, lesene e cornici marcapiano, cornicioni, mensole e balaustre di balconi e relativi sostegni, cornici di porte e finestre, medaglioni, cantonali bugnati, ringhiere con caratteri di artigianalità e appartenenza al periodo in cui l'edificio fu realizzato; nei

caso di murature faccia a vista o di elementi architettonici faccia a vista sono esclusi i trattamenti superficiali con prodotti non trasparenti e/o colorati; è vietata l'eliminazione dell'intonaco esterno di finitura.

6.13. Nel caso di rifacimenti di facciata è vietata l'apposizione di impianti a rete, pubblici o privati, ad eccezione di quelli che, per ragioni tecnologiche o di sicurezza, debbano svilupparsi all'esterno; nel caso di creazione o di rifacimento di canne fumarie, laddove tecnicamente possibile, esse non devono essere esterne alla muratura; la parte terminale e le eventuali parti esterne dovranno essere integrate con il prospetto, quindi non frapporsi alle aperture (finestre e porte esistenti), essere poste sui lati del prospetto, ed avere la stessa finitura superficiale del prospetto;

6.14. E' vietato l'uso di ringhiere in anticorodal e simili; le ringhiere dovranno essere ripristinate secondo i tipi in uso nella tradizione locale (in ferro o in ghisa) con colore prevalentemente nero antracite opaco; non sono consentite colorazioni o finiture dorate, argentate o simili;

6.15. Alle unità immobiliari di piano terra, chiuse con vetrine espositive ed attualmente utilizzate per lo svolgimento di attività commerciali e/o artigianali, potranno essere installate apposite cancellate in ferro, opportunamente sagomate ed a disegno semplice con richiamo, contestualmente autorizzato, a quello delle ringhiere poste a delimitazione dei sovrastanti balconi dei piani superiori. Dette cancellate dovranno essere installate all'interno dell'imbottito dei vani porta sicché, una volta chiuse, non dovranno in alcun modo risultare sporgenti rispetto al filo di facciata del fabbricato. L'installazione delle cancellate non dovrà in alcun modo deteriorare gli stipiti lapidei dei vani porta.

6.17 E' vietata la realizzazione di zoccolature e rivestimenti di murature esterne con piastrelle in ceramica e lastre di marmo; è consentito il ripristino di zoccolature esistenti in pietra locale intonacata o faccia a vista.

7. Pubblico decoro

7.1 E' vietata l'apposizione di apparecchiature ed impianti di condizionamento sulle facciate dei fabbricati tranne che gli stessi non vengano allocati all'interno degli imbotti di vani porta o di vani finestra; apparecchiature ed impianti di condizionamento potranno essere collocati sui lastrici solari; si raccomanda, ove possibile, l'uso di condizionatori privi di elemento esterno, con griglie esterne in ceramica o pietra;

7.2 Sulle facciate prospicienti spazi pubblici non sono ammessi elementi o insegne pubblicitarie luminose al neon e non sono ammesse insegne che sporgano dal filo dell'edificio oltre 1/50 della larghezza stradale; non sono ammesse insegne o tabelloni pubblicitari sui lastrici solari;

7.3. Ai fini generali di tutela del pubblico decoro, tutti gli elementi di arredo urbano (segnaletica orizzontale e verticale, pubblicità, attrezzature per la raccolta dei rifiuti, panche e sedili, elementi e sistemi di illuminazione sia pubblici che privati, fioriere, ecc.) dovranno essere coordinati dal punto di vista morfologico e cromatico. Gli interventi di arredo urbano di strade su cui prospettano edifici tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 dovranno essere autorizzati dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 10 c. 4 lett.g) del D.Lgs. 42/2004.

7.4 La segnaletica verticale, i totem pubblicitari, gli armadi elettrici dovranno essere collocati in modo da non impedire la vista frontale di aperture con cornici decorate. Gli armadi elettrici, se posizionati presso edifici, dovranno essere tinteggiati del colore del prospetto dell'edificio o di colore bianco.

8 Interventi sulle pavimentazioni stradale ed i sottoservizi

8.1 Tutti gli interventi da eseguire su reti di pubblico servizio esistenti, dovranno curare il perfetto ripristino della pavimentazione lapidea originaria. Dovrà essere conservata la pavimentazione stradale lapidea di tipo storico, ovvero in basoli, anche nel caso di intervento eseguito dai privati su spazi aperti di pertinenza dell'edificio (es. cortili, chiostrine).

I lavori su sede stradale dovranno essere sottoposti a preventiva Autorizzazione ex art. 21 D.Lgs 42/04 della competente Soprintendenza.

8.2 Il rilascio di autorizzazione per l'esecuzione di opere implicanti lavori di scavo o manomissioni del suolo, dovrà essere subordinato ad autorizzazione della competente Soprintendenza. Tale autorizzazione dovrà essere richiesta anche nel caso in cui si debba procedere alla posa in opera di impianti di pubblica utilità (impianti elettrici, telefonici, rete idrica, metanodotti, ecc.).

8.3. La Soprintendenza potrà richiedere l'esecuzione di saggi preliminari di scavo finalizzati all'individuazione di eventuali depositi archeologici ed alla definizione della loro estensione e consistenza. In tali evenienze i lavori preliminari di scavo dovranno essere effettuati sotto la direzione scientifica di personale della Soprintendenza, con oneri a carico dei soggetti titolari della richiesta di titolo edilizio.

9. Nel caso di interventi di nuova costruzione o ricostruzione, la composizione dei prospetti dovrà riproporre aperture più alte che larghe, alternanza di pieni e vuoti ritmata come negli edifici adiacenti o dei primi anni del Novecento, balconi posti a quota allineata a quella degli edifici adiacenti, prospetti intonacati e tinteggiati preferibilmente di colore bianco. Sono vietate finestre a nastro, balconi a pianta mistilinea o poligonale, nonché con terminazione curvilinea.

10. La demolizione di edifici realizzati durante e prima dell'espansione otto-novecentesca potrà avvenire solo a seguito di perizia giurata che attesti l'impossibilità di recuperare l'edificio. Il nuovo edificio dovrà ricalcare il prospetto precedente e riproporre gli stessi elementi architettonici precedentemente catalogati

REGIONE

Prende atto della proposta del Ministero e ritiene opportuno stralciare i commi relativi alla destinazione d'uso degli immobili (co. 4 e co. 6.4) in quanto afferenti a disciplina urbanistica e non paesaggistica. Si suggerisce di inserire negli indirizzi per le componenti culturali e insediative uno specifico riferimento al tema delle destinazioni d'uso che sarà affrontato nell'ambito della pianificazione anche esecutiva.

COMUNE

Prende atto e si riserva di valutare la proposta del Ministero nel rispetto delle norme del PUG vigente e del Regolamento Edilizio.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 12.50 si allontana la dott. Anna Grazia Frassanito

UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa**COMUNE**

Rappresenta che il Comune ha aggiornato lo shape file relativo alle testimonianze della stratificazione insediativa in merito ai villaggi rupestri (come condiviso nella precedente 2ª seduta del 20.9.2023): "VILLAGGIO RUPESTRE PALAGIANELLO" e "VILLAGGIO RUPESTRE SANTA COLOMBA" riclassificandoli come "segnalazioni archeologiche". Si riserva di proporre una specifica disciplina relativa ai due villaggi rupestri, da condividere con Regione e Ministero, come richiesto nelle precedenti sedute.

MINISTERO

Propone il seguente aggiornamento normativo.

15.1.7 UCP Prescrizioni per la salvaguardia e l'utilizzazione delle testimonianze della stratificazione insediativa - segnalazioni architettoniche: masserie

1. Le Testimonianze della stratificazione insediativa costituite da segnalazioni architettoniche sono edifici che rappresentano documenti della storia e memorie tangibili della tradizione costruttiva locale. Le masserie, in particolare, caratterizzano il paesaggio agrario.
2. Si deve incentivare il recupero delle masserie per la residenza stabile, le funzioni ricettive connesse al turismo, alla cultura ed al tempo libero.
3. I progetti di recupero dovranno essere corredati da tavole grafiche di studio della composizione planimetrica, degli elementi architettonici (portali, cornici, cornici marcapiano, cantonali bugnati, paracarri, ecc.) e di finitura presenti (intonaco, scialbatura, velatura, muratura faccia a vista) o di cui rimane traccia sull'edificio o nella documentazione storica fotografica. L'intervento di progetto dovrà valorizzare la regola compositiva, conservare gli elementi architettonici e conservare/riproporre le finiture originarie.
4. Negli interventi di ristrutturazione è consentita la demolizione delle superfetazioni costituite da ambienti con coperture laterocementizie e la ricostruzione di parti mancanti la cui esistenza sia documentata da testimonianze grafiche o fotografiche. Non è consentita la demolizione di ambienti voltati.
5. Negli interventi di ristrutturazione è consentito l'ampliamento nel rispetto della composizione planimetrica, della tipologia dell'edificio rurale (tipo a corte, tipo lineare, tipo compatto come descritte nelle Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali, elaborato 4.4.6. del PPTR) e della continuità morfologica (eventualmente reinterpretata con materiali nuovi) rispetto agli elementi architettonici tradizionali.
6. Gli interventi devono comprendere il mantenimento e/o il ripristino degli elementi di carattere storico, il recupero la conservazione delle tipologie costruttive e dei materiali tipici dell'architettura storica, quali ad esempio le volte in muratura, i solai in legno, gli elementi di finitura storicizzati, ovvero gli elementi con caratteri di artigianalità e appartenenza al periodo in cui l'edificio fu realizzato (pavimenti in cementine o gettati in opera, ferramenta d'epoca, ecc.), la composizione dei prospetti e quant'altro di specifico conferisce qualità architettonica all'immobile. Gli immobili potranno essere dotati di tutti i servizi igienico sanitari e degli impianti adeguati ai moderni standard abitativi, senza alterare le superfici degli ambienti, le superfici ed il volume degli ambienti voltati delle singole unità immobiliari, mediante l'uso di accorgimenti progettuali, tecniche di intervento e materiali appropriati.
5. Nell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa costituite da masserie può essere esercitata esclusivamente l'attività agricola e pastorale e non deve essere collocato alcun tipo di immobile che

sviluppi superfici e volumi permanenti che alterino l'unitarietà tra masseria e contesto agricolo identificativa del paesaggio. Sono fatti salvi immobili ad un unico piano fuori terra strettamente necessari alla conduzione del fondo

15.1.8 UCP Prescrizioni per la salvaguardia e l'utilizzazione dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa - segnalazioni architettoniche

1 Nell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa costituite da beni architettonici non possono essere modificati l'altezza ed il colore degli edifici esistenti.

Alle 13.45 si allontana l'arch. Scarcia.

COMUNE

Prende atto e si riserva di valutare la proposta del Ministero.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

REGIONE

Da un confronto tra il PPTR e l'Adeguamento si evince che nello shape file non sono confermate tre componenti censite dal PPTR e denominate Jazzo Rivolta, Chiesa rupestre Santa Lucia e chiesa San Girolamo. Si chiedono chiarimenti in merito.

COMUNE

rappresenta che le suddette componenti sono inserite nelle schede ed erroneamente non ricomprese nello shape file. Si riserva di rettificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Disciplina delle aree protette e dei siti naturalistici

COMUNE

In relazione alla richiesta di una maggiore attenzione/tutela dei territori ricadenti nel Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", si specifica che le NTA-ad_bis sono state integrate inserendo, all'interno dell'articolo 14.2.3 delle NTA, riferito alle prescrizioni per i BP - *Parchi e Riserve*, e dell'articolo 14.2.4, riferito alle misure di salvaguardia per l'UCP - *Area di rispetto dei Parchi e le Riserve regionali*, le norme di richiamo al Piano di Gestione di cui all'art.22 della L.R. n.19 del 1997 redatto dall'Ente Gestore del Parco.

Si è inserita altresì all'interno dell'articolo 14.2.5, riferito alle misure di salvaguardia per i siti di rilevanza naturalistica, norme di richiamo al Piano di Gestione dell'area delle gravine dell'arco Ionico, approvato con D.G.R. della Regione Puglia n.2435 del 2009.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

La seduta si chiude alle ore 14.20 e si aggiorna al giorno 17.10. 2023 alle ore 10.30.

Marco Natale

Orazio Milano

Adelisa Savona

Mario Francesco Romandini

Roberto La Gioia

Vito D'Onghia

Sergio Scarcia

Vincenzo Corrado

Simonetta Previtiero

Roberto Rotondo

Vincenzo Lasorella

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Brizzi Luigia

Valentina Battaglini

Martina Ottaviano

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Palagianello (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 17 ottobre 2023**

Il giorno ¹⁷ 10.2023 alle ore 10.30 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano, la quarta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Palagianello con nota prot. n. 7602 del 12.10.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Ing. Orazio Milano, Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Palagianello, RUP;
- Arch. Adelisa Savona, tecnico del Settore Urbanistica del Comune di Palagianello;
- Arch. Mario Francesco Romandini, progettista RTP;
- Arch. Roberto La Gioia, consulente RTP;
- Ing. Vito D'Onghia, progettista RTP (in collegamento video);
- Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato del MiC (in collegamento video);
- Arch. Simonetta Previtero, funzionario della Soprintendenza Sn-SUB (in collegamento video);
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Ing. Orazio Milano coadiuvato dall'Arch. Chiara Tosto, funzionario regionale.

Si da atto della nota prot. 13069 del 16.10.2023 trasmessa dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia che conferma quanto riportato nelle citate note del 19.09.2023 e del 05.10.2023.

Il Comune rappresenta che, a seguito di richiesta di accesso agli atti di cui al prot. n. 7084 del 21.9.2023, ha acquisito in data 12.10.2023 gli atti richiesti. A seguito della ricognizione effettuata, condividendo la richiesta del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, si è rilevata la mancanza della Tavola eliografica (rif. foglio di mappa n.6) rispetto alle n.22 planimetrie eliografiche della verifica Alemanno. Il Comune, come richiesto dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, si impegna a incaricare un perito demaniale al fine di concludere la ricognizione delle aree gravate da uso civico che saranno sottoposte a validazione da parte dell'ufficio regionale competente.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia conferma quanto rappresentato nella precedente seduta di Conferenza.

Si da atto della nota prot. 7632 del 13.10.2023 trasmessa dal Comune di Palagianello con cui si inoltra la seguente documentazione agli atti:

Nome	MD5
Trasmissione Comune di Palagianello nota terza seduta Conferenza di Servizi.pdf	b3a7cb81eb76e18f3dd9a2b731615977
Riscontro esiti 3 seduta_signed.pdf	4df858e186655b2efbcb228eb1bcf4e
Nota - Riscontro alle osservazioni rinvenute nella terza seduta della Conferenza di Servizi del 09.10.2023.pdf	b4e48a2e71aa0c60abf3f6e838b7eb84
Art. 15.1.6.docx	57f6f05dc870efb49372abab61069b6e
Art. 15.1.7.docx	9501a531c257f6b9a6134953c1fadae4
Articolo 15.1.5.1 integrazione NTA Villaggio Rupestre Palagianello_ e _Villaggio Rupestre Santa Colomba_.docx	262e2f9f4a93bf0b8b2e19b92c53c661

Shapefile	
Nome	MD5
<i>Componenti idro-geomorfologiche</i>	
BP_Fiumi_torrenti_e_corsi_d_acqua.shp	6c0ea046cb8f310a6382ff1a04a6c146
UCP_Versanti.shp	d0d47e5b409d484110e52c3c5d3fa902
Ucp_Lame_e_Gravine.shp	81096a13fb7ccb35b7cc8b574d350ee8
UCP_Geositi.shp	91bc64e2a85bc56f47f52c5761ab2172
Ucp_Doline.shp	22cbf019a295fa775ee3e4348a32dc65
Ucp_Aree_soggette_a_vincolo_idrogeologico.shp	965d0fba87ef68e5d0c7ba646a10282a
Ucp Sorgenti.shp	b042eb81926947a0bffc1545367e966b
UCP Grotte.shp	98164b5a401856c093d654b11f944349
Reticolo_idrografico_di_connesione_alla_RER.shp	9af11f030a07d9d9892f663ab5655c74
<i>Componenti botanico-vegetazionali</i>	
Ucp_Siti_di_rilevanza_naturalistica.shp	3ccb23e3073bb532d8e76ff8c9fba358
Ucp_Prati_e_pascoli.shp	9333b9b85866d3511e50750c6e922c05
Ucp_Formazioni_arbustive_in_evoluzione_naturale.shp	98ea59bd53a3d1e0913c28d723918f09
Ucp_Aree_di_rispetto_dei_parchi.shp	830e9adcb9f6ef2ade156951583a5b15
Ucp_Area_rispetto_Boschi.shp	39ec3dff13acf7a4a0b0dd1e1a1b7f62
UCP Aree_umide.shp	41353a891e08fc25ae9eb28b7c09b3f2
BP_Parchi_e_Riserve.shp	94a9e343cd85de353a7b80984e5c4337
BP_Boschi_e_ree_percorse_da_incendi.shp	af1cc983d6111a52417b15f31b7042c4
<i>Componenti culturali e insediative</i>	
Zone_gravate_da_usi_civici.shp	362124e958a005b7f3514d4b6ca9a4f7
Ucp_Testimonianze_della_stratificazione_siti_culturali.shp	b7f15916f90cd219a5519f4c4c05843b
Ucp_Strade_panoramiche.shp	31cb8f00e8d4973e6c28845a0e5ffd8d
Ucp_Rete_tratturi.shp	2ac8ec73c208cb9863ca32fba003fd84
Ucp_Paesaggi_rurali.shp	f909c33404219c772fd1946af75e1676
Ucp_luoghi_panoramici.shp	d16bf63c0287d90675e52225c1e7fa0
Ucp_Citt_consolidata.shp	ce4c1c4d57b08ef13b3d3964f753320f
Ucp_Area_rispetto_siti_culturali.shp	0bc0d0bb01eda779394346500f6b956d
Ucp_Area_rispetto_rete_tratturi.shp	7c910123dc2bf1063d0683847d8babcd
UCP - Strade a valenza paesaggistica.shp	5e42138934d58a6a9fba547fc19f555d
Immobili_e_ree_di_notevole_interesse_pubblico.shp	2d034a1003b0d152ead5daf4d9aa00f5
Area rispetto zone di interesse archeologico.shp	1d2946119437025ca9881938f5687980
<i>Aree di cui all'art. 142 co. 2 D.Lgs 42/2004</i>	
Aree_di_cui_art.142_comma_2.shp.xml	8de73b1ced43e3bc929828ad1f1c4dd8

La Conferenza riprende la discussione con un riepilogo delle questioni in sospeso relative alla compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Aree di cui all'art. 142 co.2 del Dlgs 42/2004

REGIONE e MINISTERO

Ad esito dell'analisi degli elaborati trasmessi dal Comune, relativi alle aree di cui all'art. 142 co.2 del D.Lgs. 42/2004, si propone una nuova perimetrazione che rettifica precisandoli i contorni delle suddette aree. Inoltre si ritiene che le aree interessate dalla Scuola Secondaria di I° grado "D'Annunzio" e dal Municipio, possano essere incluse nelle aree di cui all'art. 142 co.2 del D.Lgs. 42/2004.

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Componenti culturali e insediative

UCP – Testimonianze della stratificazione insediativaCOMUNE

Rappresenta di aver analizzato la proposta, presentata dal Ministero nella precedente seduta, di integrazione normativa relativa all'art. 15.1.7 alle "UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – segnalazioni architettoniche - masserie" e relativa area di rispetto all'art. 15.1.8, condividendone i contenuti.

Come concordato nelle precedenti sedute, propone la seguente disciplina relativa all' "UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – segnalazioni architettoniche - villaggi rupestri":

Integrazione alle NTA**15.1.5.1 Misure di salvaguardia e utilizzazione "Villaggio Rupestre Palagianello" e "Villaggio Rupestre Santa Colomba"**

In riferimento ai siti denominati "Villaggio Rupestre Palagianello" e "Villaggio Rupestre Santa Colomba" tenuto conto del significativo valore storico culturale degli stessi, meritevole di salvaguardia e tutela si precisa quanto di seguito riportato:

- a) non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere artistico e storico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione;
- b) devono essere attuate coerenti, coordinate e programmate attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro al fine di assicurarne la conservazione, secondo l'art. 29 del DLgs 42/2004;
- c) sono subordinati ad autorizzazione degli Enti preposti, ai sensi dell'art. 21 del DLgs 42/2004:
 - interventi di rimozione o demolizione, anche con successiva ricostituzione;
 - mutamento di destinazione d'uso;
- d) ogni tipo di intervento dovrà tendere al mantenimento e al ripristino dei valori storici, al recupero delle tipologie costruttive e alla conservazione dei caratteri architettonici e materici; si dovrà operare una scelta coerente dei materiali e dei colori di finitura e dei serramenti eliminando le eventuali superfetazioni e sovrastrutture in marcato contrasto con la natura ed il carattere dell'unità edilizia;
- e) Affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, non possono essere rimossi senza l'autorizzazione della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 50 del DLgs 42/2004.

Nell'ambito degli interventi ammessi è vietato:

- il rivestimento delle pareti esterne con piastrelle in materiali ceramici o lapidei;
- la realizzazione di tettoie con estradosso in tegole, coppi, embrici, lamiera grecata, onduline in pvc o altro; materiale diverso dal legno e dalle scandole di materiale lapideo;
- la realizzazione di verande a chiusura di logge e balconi;
- la realizzazione sui lastrici solari di attrezzature fisse di copertura quali pensiline o serre;
- l'apposizione di apparecchiature di impianti di condizionamento sulle facciate dei fabbricati, tranne che gli stessi non vengano allocati in modo da non essere visibili;
- alterare particolari elementi di pregio interno all'edificio, ancorché non segnalati o vincolati. La eventuale presenza o assenza di tali elementi, sotto la responsabilità del tecnico preposto, va dichiarata nella istanza di concessione, o di autorizzazione, o nella denuncia;
- l'apposizione di impianti a rete, pubblici o privati, ad eccezione di quelli che per ragioni tecnologiche o di sicurezza debbano svilupparsi all'esterno.

MINISTERO

In merito alle misure di salvaguardia e utilizzazione relative all' "UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – segnalazioni architettoniche - villaggi rupestri" alla lett. c) si propone di rettificare come di seguito riportato:

"c) tutte le trasformazioni sono subordinate al parere vincolante della locale Soprintendenza competente o in alternativa laddove sussistano le condizioni di tutela della parte II del D.Lgs. 42/2004 ad autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del DLgs 42/2004."

Si riserva di verificare in modo puntuale la suddetta proposta normativa.

REGIONE

Ritiene necessario sintetizzare in un unico riferimento normativo le misure di salvaguardia e di utilizzazione relative all' UCP – *Testimonianze della stratificazione insediativa*, comprendendo la disciplina contenuta nella proposta di Adeguamento adottata, e le proposte normative riferite a masserie e villaggi rupestri. Inoltre ritiene opportuno integrare ulteriormente la disciplina relativa all'UCP – *Testimonianze della stratificazione insediativa* con specifico riferimento alle "cavità antropiche, chiese rupestri e cripte" presenti nel territorio di Palagianello e censite come UCP.

COMUNE

Prende atto e si riserva di produrre un aggiornamento della disciplina.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

COMUNE

Rappresenta di aver verificato lo shapefile relativo alle componenti denominate "Jazzo Rivolta", "Chiesa Rupestre di Santa Lucia" e "Chiesa di San Gerolamo", come richiesto dalla Regione nella precedente seduta. Si precisa che l'Adeguamento ha censito le suddette componenti precisandone la localizzazione sulla base della verifica in situ e della consultazione del Catasto Grotte.

REGIONE

Condivide quanto dichiarato dal Comune relativamente alla localizzazione delle tre componenti denominate "Jazzo Rivolta", "Chiesa Rupestre di Santa Lucia" e "Chiesa di San Gerolamo". Rappresenta che nell'ultimo shapefile trasmesso con nota prot. 7632 del 13.10.2023, non risulta riportata l'area di rispetto relativa alla "Cavità antropica Serra Pizzuta". Si chiede di rettificare.

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad inserire l'area di rispetto relativa alla "Cavità antropica Serra Pizzuta".

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP – Città consolidataCOMUNE

Rappresenta di aver analizzato la proposta, presentata dal Ministero nella precedente seduta, di integrazione normativa relativa all'art. 15.1.6 all'UCP - *Città consolidata*, e la ripropone con alcune modifiche.

Art.15.1.6- Indirizzi e direttive per UCP - Città consolidata

1. Consiste in quella parte del centro urbano definita dall'art. 15.1 c.3 del PUG.
2. La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.

3. Nella perimetrazione tra le vie Mottola, M. D'Azeglio, G. Mazzini, Roma, ponte di Santo Stefano, vico I Precipizio, via I Precipizio, via Burrone, via Precipizio, via Antico Santuario fino alla chiesa rupestre della pendice est al castello Stella-Caracciolo ed agli edifici prospicienti via Forno, fino all'incrocio con via Cavalieri di Vittorio Veneto, ovvero la parte formata dal castello, dal "Quadrilungo", dal nucleo cinquecentesco e dall'espansione ottocentesca sviluppatasi lungo l'asse nord-sud (per consentire il deflusso delle acque a valle) con tipologie edilizie simili a quelle del quadrilatero cinquecentesco ed ancora in buona parte conservate, d'ora innanzi "Nucleo storico" del PUG, devono essere incentivate la tutela e la conservazione del carattere storico e identitario della città, nel rispetto dei caratteri tradizionali, dell'identità di proporzioni e ritmi compositivi e delle tecniche costruttive. **Pertanto si potranno osservare indirizzi e direttive dal comma 4 al comma 10.**

Nella perimetrazione della zona A (Tav. 04), che comprende tutto il tessuto otto-novecentesco, dovrà essere preservata la maglia urbana storica, caratterizzata, dal punto di vista edilizio, da alcuni edifici di qualità architettonica, dagli edifici che ne costituiscono il tessuto connettivo e da molti episodi di sostituzione edilizia, dovranno essere preservati il tessuto urbano ed i caratteri dell'edilizia storica ancora presente, alle cui regole compositive (proporzioni, ritmo, cromia) dovranno armonizzarsi i nuovi interventi. **Pertanto in tale zona si potranno osservare indirizzi e direttive di cui ai commi 6, 9 e 10.**

4. Destinazioni d'uso ammissibili dal PUG

4.1 Fermo restando le disposizioni normative del PUG, si dovrà incentivare la residenza stabile, le funzioni ricettive connesse al turismo, le funzioni culturali e sociali. Alle funzioni di carattere culturale e sociale devono essere preferibilmente destinati i grandi contenitori storici. Tali edifici dovranno essere destinati a funzioni che ne consentano la pubblica fruizione, con particolare riguardo alla accoglienza di carattere culturale, alla ricettività turistica ed alle attività artigianali e commerciali compatibili con la conservazione dei caratteri architettonici e tipologici.

4.2 L'inserimento di nuove destinazioni d'uso e la possibilità di cambio delle stesse saranno ammesse solo se compatibili con la residenzialità del tessuto e la tutela delle esigenze di abitabilità degli abitanti residenti nel "Nucleo storico".

5. Mobilità - Deve essere favorita ed incentivata la realizzazione di circuiti pedonali e ciclabili lungo gli itinerari di visita del Nucleo storico.

6. Interventi sugli immobili -

6.1 Tutti i progetti di interventi sui prospetti degli edifici con caratteri di pregio o che costituiscono il tessuto connettivo tra essi (zona A, Tav. 04) dovranno essere corredati da tavole grafiche di studio della composizione dei prospetti (rapporto tra pieni e vuoti, allineamento/disallineamento tra le aperture, simmetria/asimmetria, presenza di aperture murate), nonché degli elementi architettonici (portali, cornici, cornici marcapiano, cantonali bugnati, lesene, paraste, medaglioni, paracarri ecc.) e di finitura presenti (intonaco, scialbatura, velatura, muratura faccia a vista) presenti o di cui rimane traccia sull'edificio o nella documentazione storica fotografica. L'intervento di progetto dovrà valorizzare la regola compositiva dei prospetti, conservare gli elementi architettonici e conservare/riproporre le finiture originarie.

Tutti i progetti di interventi sui prospetti degli edifici attigui agli edifici caratterizzati dalla presenza di elementi architettonici tipici dell'architettura storica (cornici marcapiano, balconi su mensole, ecc.) dovranno preferire soluzioni che stabiliscano una continuità formale (per proporzioni, forma e quote delle aperture) e cromatica con l'edilizia storica.

6.2 Sia gli interventi diretti, attuabili in assenza di piano di recupero sia quelli inquadrati all'interno del Piano di Recupero, dovranno favorire il recupero e la conservazione degli edifici e degli spazi aperti esistenti, mantenendone il principio insediativo; essi dovranno inoltre perseguire l'adeguamento alle esigenze contemporanee, conservando gli elementi costitutivi di edifici e spazi aperti.

6.3. Gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo devono comprendere il mantenimento e/o il ripristino degli elementi di carattere storico, il recupero la conservazione delle tipologie costruttive e dei materiali tipici dell'architettura storica, quali ad esempio le volte in muratura, i solai in legno, gli elementi di finitura storicizzati, ovvero gli elementi con caratteri di artigianalità e appartenenza al periodo in cui l'edificio fu realizzato (pavimenti in cementine o gettati in opera, ferramenta d'epoca, ecc.), la composizione dei prospetti e quant'altro di specifico conferisce qualità architettonica all'immobile. Gli immobili potranno essere dotati di tutti i servizi igienico sanitari e degli impianti adeguati ai moderni standard abitativi, senza alterare le superfici degli ambienti, le superfici ed il volume degli ambienti voltati delle singole unità immobiliari, mediante l'uso di accorgimenti progettuali, tecniche di intervento e materiali appropriati.

6.4. Negli interventi di restauro e di risanamento conservativo in via prioritaria si deve conservare la destinazione d'uso esistente purché compatibile con la vocazione funzionale dell'immobile.

6.5. Negli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo è ammesso l'inserimento di ascensori, montacarichi ed altri impianti tecnologici; i relativi volumi tecnici in copertura dovranno essere arretrati rispetto al prospetto su strada pubblica, e comunque posti in modo da non alterare sensibilmente il prospetto e lo skyline della cortina muraria stradale;

6.6. In tutti gli interventi è consentita la modifica e/o la realizzazione di nuove chiostrine, di pozzi di luce e di aerazione.

6.7. E' vietata la realizzazione di verande a chiusura di logge e balconi su strade pubbliche;

6.8. E' vietata la realizzazione sui lastrici solari di attrezzature fisse di copertura quali pensiline e serre. E' ammessa la realizzazione sui lastrici solari di tettoie pertinenziali collegate ad unità immobiliari abitabili, di altezza massima pari a quella della struttura principale, ed in prosecuzione con essa, quindi piane o con la stessa inclinazione di falda (quale naturale prosecuzione), ed arretrate rispetto al prospetto su strada pubblica, e comunque posti in modo da non alterare il prospetto e lo skyline della cortina muraria stradale.

6.9. Nel caso di esecuzione di interventi sui paramenti murari esterni sono vietati rivestimenti con intonaci plastici, cemento a vista, pietra di Trani, gres, ceramiche, travertino e simili;

6.10. Negli interventi di ritinteggiatura delle facciate deve essere preferito il colore bianco o un colore prevalente tra quelli della cortina muraria di cui la facciata fa parte e comunque nella versione pastello (a bassa saturazione); gli infissi esterni devono essere in legno/con venature simil legno o in ferro di profilo minimal; sono vietati gli infissi in alluminio anticorodal; gli infissi al piano terra possono essere in ferro ma, in tal caso, devono essere dogati e tinteggiati di colore marrone scuro/color cor-ten; le chiusure di oscuramento, se realizzate con persiane in legno, devono avere colori armonizzati con la tinteggiatura di facciata, preferibilmente di gradazioni pastello (a bassa saturazione) del grigio e del marrone;

6.11. Sono vietati l'uso di pluviali in plastica rossa e la realizzazione di pensiline parapioggia con coppi e tegole su porte e finestre; su porte e finestre è consentita la realizzazione di pensiline costituite da lastre di materiale lapideo;

6.12. Ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 42/2004 è vietato, senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguire il distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista. Gli elementi architettonici di pregio posti all'interno degli immobili, (decorazioni di ogni genere) dovranno essere indicati nel rilievo finalizzato alla richiesta del titolo edilizio abilitativo. Devono essere conservati gli elementi architettonici che caratterizzano le facciate, quali zoccolature, paraste, lesene e cornici marcapiano, cornicioni, mensole e balauste di balconi e relativi sostegni, cornici di porte e finestre, medaglioni, cantonali bugnati, ringhiere con caratteri di artigianalità e appartenenza al periodo in cui l'edificio fu realizzato; nel caso di murature faccia a vista o di elementi architettonici facci a vista sono esclusi i trattamenti superficiali con prodotti non trasparenti e/o colorati; è vietata l'eliminazione dell'intonaco esterno di finitura.

6.13. Nel caso di rifacimenti di facciata è vietata l'apposizione di impianti a rete, pubblici o privati, ad eccezione di quelli che, per ragioni tecnologiche o di sicurezza, debbano svilupparsi all'esterno; nel caso di creazione o di rifacimento di canne fumarie, laddove tecnicamente possibile, esse non devono essere esterne alla muratura; la parte terminale e le eventuali parti esterne dovranno essere integrate con il prospetto, quindi non frapporti alle aperture (finestre e porte esistenti), essere poste sui lati del prospetto, ed avere la stessa finitura superficiale del prospetto;

6.14. E' vietato l'uso di ringhiere in anticorodal e simili; le ringhiere dovranno essere ripristinate secondo i tipi in uso nella tradizione locale (in ferro o in ghisa) con colore prevalentemente nero antracite opaco; non sono consentite colorazioni o finiture dorate, argentate o simili;

6.15. Alle unità immobiliari di piano terra, chiuse con vetrine espositive ed attualmente utilizzate per lo svolgimento di attività commerciali e/o artigianali, potranno essere installate apposite cancellate in ferro, opportunamente sagomate ed a disegno semplice con richiamo, contestualmente autorizzato, a quello delle ringhiere poste a delimitazione dei sovrastanti balconi dei piani superiori. Dette cancellate dovranno essere installate all'interno dell'imbottito dei vani porta sicché, una volta chiuse, non dovranno in alcun modo risultare sporgenti rispetto al filo di facciata del fabbricato. L'installazione delle cancellate non dovrà in alcun modo deteriorare gli stipiti lapidei dei vani porta.

6.17 E' vietata la realizzazione di zoccolature e rivestimenti di murature esterne con piastrelle in ceramica e lastre di marmo; è consentito il ripristino di zoccolature esistenti in pietra locale intonacata o faccia a vista.

7. Pubblico decoro

7.1 E' vietata l'apposizione di apparecchiature ed impianti di condizionamento sulle facciate dei fabbricati tranne che gli stessi non vengano allocati all'interno degli imbotti di vani porta o di vani finestra; apparecchiature ed impianti di condizionamento potranno essere collocati sui lastrici solari; si raccomanda, ove possibile, l'uso di condizionatori privi di elemento esterno, con griglie esterne in ceramica o pietra;

7.2 Sulle facciate prospicienti spazi pubblici non sono ammessi elementi o insegne pubblicitarie luminose al neon e non sono ammesse insegne che sporgano dal filo dell'edificio oltre 1/50 della larghezza stradale; non sono ammesse insegne o tabelloni pubblicitari sui lastrici solari;

7.3. Ai fini generali di tutela del pubblico decoro, tutti gli elementi di arredo urbano (segnaletica orizzontale e verticale, pubblicità, attrezzature per la raccolta dei rifiuti, panche e sedili, elementi e sistemi di illuminazione sia pubblici che privati, fioriere, ecc.) dovranno essere coordinati dal punto di vista morfologico e cromatico. Gli interventi di arredo urbano di strade su cui prospettano edifici tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 dovranno essere autorizzati dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 10 c. 4 lett.g) del D.Lgs. 42/2004.

7.4 La segnaletica verticale, i totem pubblicitari, gli armadi elettrici dovranno essere collocati in modo da non impedire la vista frontale di aperture con cornici decorate. Gli armadi elettrici, se posizionati presso edifici, dovranno essere tinteggiati del colore del prospetto dell'edificio o di colore bianco.

8 Interventi sulle pavimentazioni stradale ed i sottoservizi

8. Tutti gli interventi da eseguire su reti di pubblico servizio esistenti, dovranno curare il perfetto ripristino della pavimentazione lapidea originaria. Dovrà essere conservata la pavimentazione stradale lapidea di tipo storico, ovvero in basoli, anche nel caso di intervento eseguito dai privati su spazi aperti di pertinenza dell'edificio (es. cortili, chiostrine).

I lavori su sede stradale dovranno essere sottoposti a preventiva Autorizzazione ex art. 21 D.Lgs 42/04 della competente Soprintendenza, Ufficio periferico del Ministero della cultura.

8.2 Il rilascio di autorizzazione per l'esecuzione di opere implicanti lavori di scavo o manomissioni del suolo, dovrà essere subordinato ad autorizzazione della competente Soprintendenza. Tale autorizzazione dovrà essere richiesta anche nel caso in cui si debba procedere alla posa in opera di impianti di pubblica utilità (impianti elettrici, telefonici, rete idrica, metanodotti, ecc.).

8.3. La Soprintendenza potrà richiedere l'esecuzione di saggi preliminari di scavo finalizzati all'individuazione di eventuali depositi archeologici ed alla definizione della loro estensione e consistenza. In tali evenienze i lavori preliminari di scavo dovranno essere effettuati sotto la direzione scientifica di personale della Soprintendenza, con oneri a carico dei soggetti titolari della richiesta di titolo edilizio.

9. Nel caso di interventi di nuova costruzione o ricostruzione, la composizione dei prospetti dovrà riproporre aperture più alte che larghe, alternanza di pieni e vuoti ritmata come negli edifici adiacenti o dei primi anni del Novecento, balconi posti a quota allineata e quella degli edifici adiacenti, prospetti intonacati e tinteggiati preferibilmente di colore bianco. Sono vietate finestre a nastro, balconi a pianta mistilinea o poligonale, nonché con terminazione curvilinea.

10. La demolizione di edifici realizzati durante e prima dell'espansione otto-novecentesca potrà avvenire solo a seguito di perizia giurata che attesti l'impossibilità di recuperare l'edificio. Il nuovo edificio dovrà ricalcare il prospetto precedente e riproporre gli stessi elementi architettonici precedentemente catalogati.

REGIONE

Prende atto e si riserva di verificare l'applicazione di tale disciplina per le aree UCP – Città consolidata che sono interamente ricadenti nelle aree di cui all'art.142 co.2 del D.Lgs 42/2004.

Inoltre si riserva di proporre una distinzione tra "indirizzi e direttive" e "misure di salvaguardia e di utilizzazione" per l'UCP - Città consolidata.

CONFERENZA

Prende atto si riserva di verificare.

La Conferenza sospende i lavori alle 13:20.

La Conferenza riprende i lavori alle 14:00.

Componenti botanico vegetazionali

BP - Boschi

REGIONE

Prende atto degli shape file trasmessi con nota prot. n. 7632 del 13.10.2023 e rappresenta quanto segue.

Indicazioni di carattere generale:

- Il nome dello shapefile sia coerente con la denominazione del PPTR: "BP – Boschi";
- La perimetrazione del BP – Boschi deve essere composta anche da diversi poligoni, ma che non siano contenuti uno nell'altro. Le aree incendiate non comprese nei boschi del PPTR costituiscono ulteriori geometrie e il motivo dell'aggiunta deve essere riportato nella tabella degli attributi, come risultato dell'adeguamento e dei dati sugli incendi.

In dettaglio si riportano le aree su cui si propongono delle modifiche:

1. **Figura 1. Boschi.** L'area in trasparenza marrone è un lembo di bosco a leccio in continuità con l'area boscata immediatamente a Nord come si evince anche dalla tipizzazione dell'uso del suolo e dal confronto delle ortofoto nei differenti anni. Si propone di aggiungere quest'area nel BP-Boschi.



(Figura 1. Boschi)

2. **Figura 2. Boschi.** Nella zona a Sud di Palagianello a confine con Castellaneta, nella prima immagine sono rappresentati in rigato nero gli incendi 2007-2012-2021, in verde il bosco da PPTR e in rosso le formazioni arbustive in evoluzione naturale da PPTR.



(Figura 2. Boschi)



(Figura 3. Boschi)

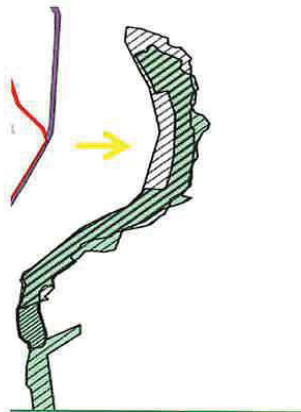
Fig. 3. Boschi. E' il dettaglio della stessa area (Loc. Difesella), in cui si riportano in rigato bianco gli incendi verificatisi nella zona, dati provenienti dalla Protezione Civile- Regione Puglia. Racchiuso da perimetro rosso la perimetrazione di UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale proposta dal Comune in coerenza con quella del PPTR. Tuttavia, secondo la caratterizzazione degli incendi del 2012 e del 2021, tali aree

risultano come "bosco". Pertanto, essendo tali aree incendiate e caratterizzate a bosco devono rientrare nella perimetrazione BP-Boschi e non come UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

A tal proposito, si chiede di verificare la caratterizzazione di tutte le aree incendiate e di perimetrare le stesse, qualora fossero caratterizzate bosco negli incendi, come BP "Boschi" indipendentemente dalla componente individuata dal PPTR, come ad esempio in questo caso in cui le aree erano formazioni arbustive in evoluzione naturale nel PPTR come confermato dall'Adeguamento.

3. **Figura 4. Boschi.** Si rileva che l'area in rigato nero è incendiata più volte nel 2015 e nella caratterizzazione degli incendi si caratterizza una porzione di area come bosco. La restante porzione è da sempre coltivata e da un confronto tra l'area incendiata non caratterizzata bosco e questa coltivata sembrano coincidere.

Si chiede pertanto di verificare la corrispondenza tra l'area incendiata bosco e perimetrare il BP – boschi, escludendo il coltivato.



(Figura 4. Boschi)

4. **Figura 5. Boschi.** Ortofoto del 2019. In rigato nero l'area incendiata caratterizzata bosco il cui confine esterno dovrebbe coincidere con il confine della *formazione arbustiva in evoluzione naturale* non facendo ricadere il bosco nell'area spianata, che già il PPTR aveva escluso.



(Figura 5. Boschi)

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di trasmettere la documentazione aggiornata relativamente ai BP Boschi.

CONFERENZA

Prende atto e condivide e si riserva di verificare.

UCP – Aree di rispetto dei boschi**COMUNE**

Propone la riconfigurazione delle aree di rispetto dei boschi in prossimità del nucleo urbano consolidato effettuata in considerazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

REGIONE

Si condivide la proposta di riconfigurazione delle aree di rispetto prossime al nucleo urbano consolidato. Ad ogni buon conto si propongono alcune rettifiche di seguito rappresentate.

1. **Figura 1 Aree di rispetto dei boschi.** Si propone di stralciare la porzione di area di rispetto indicata con la freccia blu lungo il lato Est del Castello in quanto risultato di un'operazione geometrica di perimetrazione.



Figura 1 in rigato bianco sono indicate le aree di rispetto dei boschi proposte dall'Adeguamento (shape file trasmessi con nota prot. n. 7632 del 13.10.2023); con il retino verde i boschi; con il retino grigio le aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

2. **Figura 2 Aree di rispetto dei boschi.** Si propone di stralciare la porzione di area di rispetto indicata con la freccia blu che si sovrappone al tessuto edificato compatto e la porzione retrostante l'area perimetrata ai sensi dell'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 indicata con la freccia rossa.

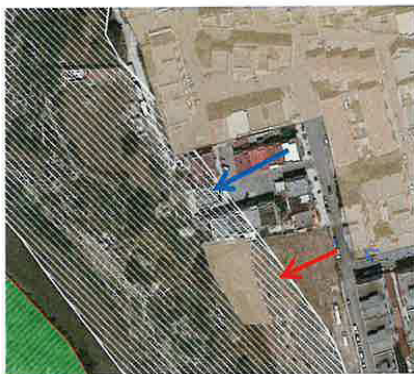


Figura 2 in rigato bianco sono indicate le aree di rispetto dei boschi proposte dall'Adeguamento (shape file trasmessi con nota prot. n. 7632 del 13.10.2023); con il retino verde i boschi; con il retino grigio le aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

3. **Figura 3 Aree di rispetto dei boschi.** Si propone di stralciare la porzione di area di rispetto indicata con la freccia blu che si sovrappone alla strada di accesso al ponte di Santo Stefano.



Figura 3 in rigato bianco sono indicate le aree di rispetto dei boschi proposte dall'Adeguamento (shape file trasmessi con nota prot. n. 7632 del 13.10.2023); con il retino verde i boschi; con il retino grigio le aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

Infine dall'analisi degli shape file trasmessi con nota prot. n. 7632 del 13.10.2023 e relativi alle aree di rispetto dei boschi si rappresenta quanto segue.

4. **Figura 4 Aree di rispetto dei boschi.** Si evidenzia un errore nell'area di rispetto rappresentata nella figura seguente in quanto la stessa deve essere dimensionata rispetto all'intera superficie del bosco che si estende nel comune di Palagianò.

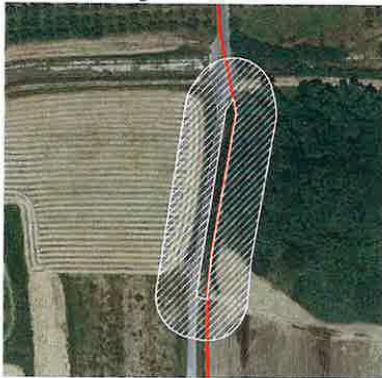


Figura 4. In rigato bianco sono indicate le aree di rispetto dei boschi proposte dall'Adeguamento (shape file trasmessi con nota prot. n. 7632 del 13.10.2023)

5. **Figura 5 Aree di rispetto dei boschi.** Segue un'immagine esemplificativa delle aree di rispetto calcolate sui singoli poligoni boschi alcuni dei quali inclusi in poligoni più ampi. La parcellizzazione del BP Boschi come rappresentata rispecchia i vari episodi di incendi sia in differenti anni sia nello stesso anno. Tenere separata la geometria dei poligoni dei boschi porta ad una errata formazione del buffer dell'area di rispetto, in quanto si generano buffer per ciascun poligono dei boschi, andando in sovrapposizione ed in alcuni casi i buffer risultano eccedenti dal perimetro complessivo del buffer. Pertanto si chiede di generare l'area di rispetto dopo aver unito le diverse geometrie, evitando le sovrapposizioni di poligoni piccoli all'interno di poligoni più grandi (che in alcuni casi sono già i boschi da PPTR) e unendo i poligoni che sono in parte contenuti e in parte eccedono dal perimetro del bosco da PPTR.



Fig. 5 In rigato bianco sono rappresentate le aree di rispetto dei boschi, in verde i boschi, in giallo le aree percorse da incendi.

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di trasmettere la documentazione aggiornata.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Aree umide

REGIONE

- Figura 1. Aree umide.** Si analizzano insieme formazioni arbustive (in rosso proposte dal Comune e presenti nel PPTR)/aree umide (proposte dal comune in blu)/boschi (in verde proposti dal Comune e dal PPTR-in marrone trasparente leccete da aggiungere). Si propone di ripermimetrare le formazioni arbustive in rosso a Nord dell'area umida come estensione di bacino e quindi come UCP - Area umida.



(Figura 1. Aree umide)

- Figura 2. Aree umide.** Più a Nord rispetto all'area precedentemente analizzata, il Comune propone (in viola) alcune zone umide filiformi, circondate da vegetazione che può essere igrofila. Si chiede di valutare la possibilità di allargare le zone umide fino al confine amministrativo del Comune e ad Est di valutare l'opportunità di allargare le zone umide comprendendo le aree vegetate indicate con le frecce.



(Figura 2. Aree umide)

3. **Figure 3 e 4. Aree Umide.** Considerata l'evoluzione della vegetazione sulla parete a nord est dell'area (probabilmente vasche di raccolta acque) si ritiene di poter valutare l'opportunità di ripermire le formazioni arbustive come zona umida in continuità con la figura già perimetrata lungo il corso d'acqua (in viola), data la vegetazione igrofila presente e la natura del suolo oltre che la finalità per cui l'area è stata modificata e poi apparentemente abbandonata con relativo sviluppo di vegetazione tipica di aree umide.



Figure 3 e 4 (ortofoto 2006) Con il retino rosso sono rappresentate le formazioni arbustive in evoluzione naturale come da PPTR e Adeguamento, in verde i boschi, in viola le aree umide proposte dall'Adeguamento.

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di trasmettere la documentazione aggiornata.

CONFERENZA

Prende atto e condivide e si riserva di verificare.

UCP – Prati e pascoli e formazioni arbustive in evoluzione naturaleREGIONE

1. **Figura 1. Formazioni arbustive in evoluzione naturale.** La proposta di Adeguamento, come da aggiornamento degli shapefile al 13.10.2023 riporta in rosso la perimetrazione dell'UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale che ricomprende l'area precedentemente individuata dal PPTR come BP boschi (in giallo rigato). Si propone di includere nell'individuazione dell'UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale la parte a sud in rigato giallo che mostra le stesse caratteristiche.



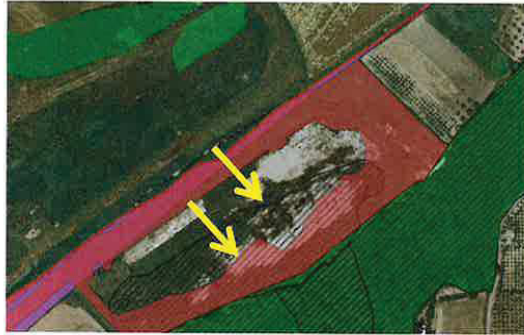
(Figura 1. Formazioni arbustive)

2. **Figura 2. Formazioni arbustive.** Si propone di stralciare dall'UCP – Formazioni arbustive le aree indicate con a freccia blu, a Nord del bacino dell'area umida (indicato in blu) e di inserirlo nell' UCP – Aree umide come sopra esplicitato. Si propone, inoltre, di stralciare dall' UCP – Formazioni arbustive anche il lembo indicato con la freccia gialla a Sud del bacino dell'area umida, inizialmente al 2006 bacino anche quello, ma poi utilizzato e coltivato.



(Figura 2. Formazioni arbustive)

3. **Figure 3 e 4 Formazioni arbustive.** Ortofoto del 2006. Come sopra esplicitato si ritiene di poter valutare l'opportunità di riperimetrare le formazione arbustive come zona umida in continuità con la figura già perimetrata lungo il corso d'acqua (in viola), data la vegetazione igrofila presente e la natura del suolo oltre che la finalità per cui l'area è stata modificata e poi apparentemente abbandonata con relativo sviluppo di vegetazione tipica di aree umide.



(Figura 3. Formazioni arbustive)



(Figura 4. Formazioni arbustive, foto del 2006)

4. **Figure 5, 6 e 7. Prati e pascoli naturali.** Dall'analisi delle ortofoto l'area indicata con il rigato viola risulta un'area con vegetazione tipica del pascolo naturale. Si propone l'inserimento dell'area in UCP *prati e pascoli naturali*, ritagliata sulle aree visibilmente coltivate.



(Figura 5. Prati e pascoli)



Figura 6. Prati e pascoli, foto 2023



Figura 7. Prati e pascoli, foto 2017

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di trasmettere la documentazione aggiornata.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 15:15 si allontanano l'Arch. Corrado e l'Arch. Previtera

Componenti geo-morfologiche

UCP – Grotte

REGIONE

Si prende atto della trasmissione del nuovo shapefile relativo all' UCP-Grotte, che riporta, come proposto nel corso della 3ª seduta (9.10.2023) la nuova configurazione della componente dell'UCP – Grotte "Riparo Manisi" stralciando la parte ad Est rispetto all'accesso della grotta, ricadente sugli edifici esistenti e sulle relative pertinenze. Resta confermata la parte ad Ovest e le aree libere lungo i bordi della gravina.



CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Alle ore 15:30 si allontana l'Ing. Vinci.

Componenti dei valori percettivi

UCP – Strade panoramiche e UCP – Strade a valenza paesaggistica

REGIONE

Si propone la disciplina in merito alle misure di salvaguardia e utilizzazione per le componenti dei valori percettivi:

ART XXX Misure di salvaguardia e di utilizzazione

1. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 85, comma 1), 2), 3) delle NTA del PPTR e rappresentati negli elaborati del PUG/S adeguato al PPTR, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, come modificato dalle presenti NTA ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, come adeguate dalle presenti NTA, e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei luoghi panoramici;

a2) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;

a3) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

a6) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;

a7) segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

a8) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

3. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

a) mantengano e rafforzino le componenti significative e le loro reciproche relazioni fisiche e percettive al fine di arricchire e caratterizzare il paesaggio;

b) comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;

c) assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde e garantiscano la visibilità del paesaggio circostante, ponendo particolare attenzione alle prospettive visive dalle componenti percettive verso il paesaggio e viceversa (fruizione da particolari siti punti panoramici, belvedere, assi di percorrenza o emergenze caratterizzanti il paesaggio ecc);

d) comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici culturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;

e) comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;

f) utilizzino pavimentazioni diverse dall'asfalto, privilegiando materiali locali, nei casi in cui la strada attraversi contesti ad elevata valenza pubblica (per esempio davanti a edifici pubblici, monumenti, chiese) e segnalino l'accesso al centro abitato evidenziando il cambio di ruolo della strada;

g) escludano la cartellonistica pubblicitaria per tutta l'asta stradale e promuovano un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio;

h) sviluppino una geometria del bordo volta a qualificare i margini stradali al fine di integrare le necessità dei vari fruitori predisponendo un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti);

i) in occasione di significative presenze territoriali quali ad esempio componenti di rilevante valore storico testimoniale, manufatti architettonici e colture di pregio, non adottino alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale;

j) puntino a consolidare le alberature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le orditure agrarie e per enfatizzare i segni territoriali lasciando aperta la visuale verso il paesaggio.

c6) riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di valutare la proposta di integrazione normativa.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

La seduta si chiude alle ore 16:15 e si riaprirà il giorno 25.10.2023.

Ing. Orazio Milano __

Arch. Adelisa Savona_

Arch. Mario Francesco Romandini__

Arch. Roberto La Gioia,

Ing. Vito D'Onghia__ (

Arch. Vincenzo Corrado_

Arch. Simonetta Previtiero__

Arch. Luigia Capurso_

Dott.ssa Anna Grazia Frassanito__

Arch. Chiara Tosto_

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Palagianello (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 25 ottobre 2023**

Il giorno 25.10.2023 alle ore 10.30 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano, la quarta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Palagianello con nota prot. n. 7767 del 19.10.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Marco Natale, Vicesindaco del Comune di Palagianello;
- Ing. Orazio Milano, Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Palagianello, RUP;
- Arch. Adelisa Savona, tecnico del Settore Urbanistica del Comune di Palagianello;
- Arch. Mario Francesco Romandini, progettista RTP;
- Arch. Roberto La Gioia, consulente RTP;
- Ing. Vito D'Onghia, progettista RTP;
- Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato del MiC (con delega prot. n. 12327 del 27.09.2023);
- dott. Roberto Rotondo, funzionario della Soprintendenza Sn-SUB;
- Arch. Simonetta Previtero, funzionario della Soprintendenza Sn-SUB (in collegamento video);
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Ing. Orazio Milano coadiuvato dall'Arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Si da atto della nota prot. 7846 del 23.10.2023 trasmessa dal Comune di Palagianello con cui si inoltra la seguente documentazione agli atti:

- Trasmissione Comune di Palagianello nota quarta seduta Conferenza di Servizi.pdf;
- Riscontro esiti 4 seduta_signed.pdf;
- Nota - Riscontro alle osservazioni rinvenute nella terza seduta della Conferenza di Servizi del 17.10.2023.pdf;
- NTA-ad_bis-art. 15 e 16 – Integrazione Indirizzi e Direttive per UCP-Città consolidate e misure di salvaguardia;
- NTA-ad_bis- art. 15.1.3- Integrazione UCP Immobili e le aree di notevole interesse pubblico-Prescrizioni;
- NTA-ad_bis- art. 15.1.5.2-integrazione UCP testimonianze della stratificazione insediativa-Misure di salvaguardia e di utilizzazione;
- NTA-ad_bis- art. 16.1.3 –integrazione UCP Strade panoramiche- Misure di salvaguardia e di utilizzazione

Shape file	MD5
Shapefiles\TAV.4\BP_Boschi.dbf	944172a1620e587a2ebdbf9027d7d1c
Shapefiles\TAV.4\BP_Boschi.shp	cd236696c861086a2756430045c33baf
Shapefiles\TAV.4\BP_Boschi.shx	c9b8310bb08212e17ed3922e9907eb90
Shapefiles\TAV.4\Ucp Area di rispetto Boschi.dbf	5b59cd39ac4e71d25b88ac4e5ee5ea31
Shapefiles\TAV.4\Ucp Area di rispetto Boschi.shp	59633313f8c0a8188d9ef2eb60cb61ec
Shapefiles\TAV.4\Ucp Area di rispetto Boschi.shx	34f14e859ff0d27dcb0e9c8e9ec51886
Shapefiles\TAV.4\Ucp_Aree_umide.dbf	1048901517bcec901f293461b4fe3177
Shapefiles\TAV.4\Ucp_Aree_umide.shp	84107421a246f8d4bdcdc9fbc83e5bf
Shapefiles\TAV.4\Ucp_Aree_umide.shx	b898d4173a13da62825d68801207fd26
Shapefiles\TAV.4\Ucp_Formazioni_arbustive.dbf	cb412ab8431a2d25e9f6a336fa0d5bb2

Shapefiles\TAV.4\Ucp_Formazioni_arbustive.shp	f92949f92a32019b227fb66d918d5710
Shapefiles\TAV.4\Ucp_Formazioni_arbustive.shx	bf4bcdca94304f90ca011178684d7c59
Shapefiles\TAV.4\Ucp_Prati_e_pascoli.dbf	27ab133423b8f1370c4a7dec506b7b63
Shapefiles\TAV.4\Ucp_Prati_e_pascoli.shp	31e6bba3e1e9e46fc3a804660d700d6c
Shapefiles\TAV.4\Ucp_Prati_e_pascoli.shx	ce12784c75f6deefd579700082398f99
Shapefiles\TAV.5\Ucp area rispetto siti culturali.dbf	f656a043942884ad7ec31fd0892cac4a
Shapefiles\TAV.5\Ucp area rispetto siti culturali.shp	5b915565649f88e2dff7501e5fad62b
Shapefiles\TAV.5\Ucp area rispetto siti culturali.shx	3a8f3905e991948f8881694c5314ec6c

La Conferenza riprende la discussione con un riepilogo delle questioni in sospeso relative alla compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR REGIONE

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

L'Adeguamento richiama i suddetti obiettivi generali e specifici all'art. 3 delle NTA

Si condivide

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di Ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Palagianello ricade nell' Ambito di paesaggio del PPTR n. 8 "Arco Jonico Tarantino" e nella figura territoriale "Il Paesaggio delle gravine joniche".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

L'Adeguamento riporta all'art. 9 delle NTA Obiettivi di qualità paesaggistica e normative della scheda d'ambito di riferimento.

Si condivide quanto operato dal Comune.

Progetti Territoriali**COMUNE**

Propone un aggiornamento della normativa relativa alla parte programmatica del PUG in merito al progetto territoriale agrorupestre di Palagianello come di seguito riportato e come proposto dalla Regione nelle precedenti sedute.

Art.8.1 /P previsioni programmatiche – Il progetto territoriale per il paesaggio

1 Gli obiettivi generali danno luogo a un progetto territoriale di rilevanza strategica per il paesaggio di Palagianello, finalizzato in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità e che raggruppa i cinque progetti strategici dell'ambito di paesaggio nel quale rientra il territorio di Palagianello:

Il progetto agrorupestre di Palagianello.

2. Il progetto agrorupestre di Palagianello

Questo progetto integra i cinque progetti strategici del PPTR declinati come segue: Mosaico ecologico delle gravine; Il parco del ristretto agrourbano; Il paesaggio retrocostiero: tra il lenne e il lato; La campagna iconografica del rupestre; l'agromobilità.

3. Il mosaico ecologico delle gravine

Esso delinea in chiave progettuale un'interpretazione territoriale mirata alla valorizzazione degli elementi naturali; alla valorizzazione del patrimonio identitario culturale insediativo con la rifunzionalizzazione degli edifici storici; alla conservazione della biodiversità e al ripristino delle connessioni ecologiche.

4. Il parco del ristretto agrourbano

Questo meta-progetto si propone minimizzare/evitare consumo del suolo e spreco del territorio elevando la qualità abitativa delle periferie, inoltre, evidenzia il mosaico agricolo della campagna re-inventando lo spazio agricolo a ridosso dell'abitato attivando politiche agrourbane.

5. Il paesaggio retrocostiero: tra il lenne e il lato

Esso si propone per una riqualificazione delle connessioni di terra e di acqua favorendo il recupero delle strade di interesse Paesaggistico, la valorizzazione del paesaggio retrocostiero e il recupero funzionale dei canali di bonifica.

6. La campagna iconografica del rupestre

Prevede di preservare le caratteristiche architettoniche, realizzare la carta del rupestre, valorizzare le aree storiche e i manufatti e concorrere alla costituzione di itinerari turistici integrati.

7. L'agromobilità

Intende promuovere la valorizzazione della componente panoramica, sviluppare la fruizione lenta dei paesaggi, connettere i diversi elementi paesaggistici, assicurare una capacità di raccontare turismo esperienziale.

Art.8.2 /P previsioni programmatiche – Obiettivo specifico e azioni per il progetto strategico "Il progetto agrorupestre di Palagianello"**OBIETTIVO SPECIFICO**

Promuovere una strategia integrata interessando le invarianti strutturali del paesaggio di Palagianello connettendo il sistema dei parchi, il sistema delle gravine e il sistema dell'acqua. Assicurare una nuova infrastrutturazione tra le suddette invarianti e successivamente prevedere puntuali azioni mirate a valorizzare e implementare il circuito delle valenze paesaggistiche, storiche e culturali.

Tali azioni interesseranno specificatamente:

- **Paesaggio rupestre;**
- **Paesaggio naturalistico;**
- **Paesaggio agricolo;**
- **Percorso sportivo;**
- **Nuova mobilità dolce;**
- **Nuove vie d'acqua;**

Tale intervento multisettoriale determinerà un nuovo paesaggio agro rupestre di Palagianello.

ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO

Inserire puntuali azioni in programmi, strumenti e progetti settoriali finalizzati a tutelare e valorizzare le specificità paesaggistiche ed ecologiche del territorio, in particolare i reticoli costituiti dal Parco delle Gravine. Tali interventi devono svolgere una triplice funzione: idraulica; ecologica di connettività e storico paesaggistica di connessione fisica dei territori costieri con gli habitat rupestri presenti.

Il Comune, inoltre, conferma a disciplina relativa ai progetti territoriali di cui all'art. 10 delle NTA ad. Paesaggio.
Propone infine di aggiornare la Relazione introducendo i riferimenti agli artt. 8.1 e 8.2 delle NTA/P Urbanistica.

REGIONE

Condivide i contenuti del Progetto territoriale *Agrorupetre di Palagianello* e ritiene che sia coerente con i Progetti Territoriali del PPTR.

Inoltre condivide l'aggiornamento normativo proposto dal Comune in merito alle NTA/P Urbanistica e l'integrazione proposta nella Relazione.

CONFERENZA

Prende atto e condivide

Città consolidata

COMUNE

Propone un aggiornamento della disciplina relativa all'UCP Città consolidata di seguito riportata, distinguendo *Indirizzi e direttive per UCP - Città consolidata* (art. 15.1.6) da *Misure di salvaguardia e utilizzazione per la Città Consolidata* (art. 16).

Art.15.1.6- Indirizzi e direttive per UCP - Città consolidata

1. Consiste in quella parte del centro urbano definita dall'art. 15.1 c.3 del PUG., **nonché zona ricompresa nelle aree di cui all'art. 142 co. 2 del d.lgs. n.42/2004;**

2. La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.

3. Nella perimetrazione tra le vie Mottola, M. D'Azeglio, G. Mazzini, Roma, ponte di Santo Stefano, vico I Precipizio, via Il Precipizio, via Burrone, via Precipizio, via Antico Santuario fino alla chiesa rupestre della pendice est al castello Stella-Caracciolo ed agli edifici prospicienti via Forno, fino all'incrocio con via Cavalieri di Vittorio Veneto, ovvero la parte formata dal castello, dal "Quadrilungo", dal nucleo cinquecentesco e dall'espansione ottocentesca sviluppatasi lungo l'asse nord-sud con tipologie edilizie simili a quelle del quadrilatero cinquecentesco ed ancora in buona parte conservate, d'ora innanzi "Nucleo storico" del PUG, **devono essere incentivate** la tutela e la conservazione del carattere storico e identitario della città, nel rispetto dei caratteri tradizionali, dell'identità di proporzioni e ritmi compositivi e delle tecniche costruttive. **Pertanto si dovranno osservare le misure di salvaguardia riportate nel successivo art.16.0.0.**

Nella perimetrazione della zona A (Tav. 04), che comprende tutto il tessuto otto-novecentesco, dovrà essere preservata la maglia urbana storica, caratterizzata, dal punto di vista edilizio, da alcuni edifici di qualità architettonica, dagli edifici che ne costituiscono il tessuto connettivo e da molti episodi di sostituzione edilizia, dovranno essere preservati il tessuto urbano ed i caratteri dell'edilizia storica ancora presente, alle cui regole compositive (proporzioni, ritmo, cromia) dovranno armonizzarsi i nuovi interventi. Pertanto in tale zona **si dovranno osservare le misure di salvaguardia riportate nel successivo art.16 commi: 4, 7 e 8.**

Art.16 per UCP - Città consolidata misure di salvaguardia e utilizzazione

1 Destinazioni d'uso -Fermo restando le disposizioni normative del PUG, si dovrà incentivare la residenza stabile, le funzioni ricettive connesse al turismo, le funzioni culturali e sociali. Alle funzioni di carattere culturale e sociale devono essere preferibilmente destinati i grandi contenitori storici. Tali edifici dovranno essere destinati a funzioni che ne consentano la pubblica fruizione, con particolare riguardo alla accoglienza di carattere culturale, alla ricettività turistica ed alle attività artigianali e commerciali compatibili con la conservazione dei caratteri architettonici e tipologici.

2 L'inserimento di nuove destinazioni d'uso e la possibilità di cambio delle stesse saranno ammesse solo se compatibili con la residenzialità del tessuto e la tutela delle esigenze di abitabilità degli abitanti residenti nel "Nucleo storico".

3.Mobilità - Deve essere favorita ed incentivata la realizzazione di circuiti pedonali e ciclabili lungo gli itinerari di visita del Nucleo storico.

4. Interventi sugli immobili

4.1 Tutti i progetti di interventi sui prospetti degli edifici con caratteri di pregio o che costituiscono il tessuto connettivo tra essi (zona A, Tav. 04) dovranno essere corredati da tavole grafiche di studio della composizione dei prospetti (rapporto tra pieni e vuoti, allineamento/disallineamento tra le aperture, simmetria/asimmetria, presenza di aperture murate), nonché degli elementi architettonici (portali, cornici, cornici marcapiano, cantonali bugnati, lesene, paraste, medaglioni, paracarri ecc.) e di finitura presenti (intonaco, scialbatura, velatura, muratura faccia a vista) presenti o di cui rimane traccia sull'edificio o nella documentazione storica fotografica. L'intervento di progetto dovrà valorizzare la regola compositiva dei prospetti, conservare gli elementi architettonici e conservare/riproporre le finiture originarie.

Tutti i progetti di interventi sui prospetti degli edifici attigui agli edifici caratterizzati dalla presenza di elementi architettonici tipici dell'architettura storica (cornici marcapiano, balconi su mensole, ecc.) dovranno preferire soluzioni che stabiliscano una continuità formale (per proporzioni, forma e quote delle aperture) e cromatica con l'edilizia storica.

4.2 Sia gli interventi diretti, attuabili in assenza di piano di recupero sia quelli inquadrati all'interno del Piano di Recupero, dovranno favorire il recupero e la conservazione degli edifici e degli spazi aperti esistenti, mantenendone il principio insediativo;

essi dovranno inoltre perseguire l'adeguamento alle esigenze contemporanee, conservando gli elementi costitutivi di edifici e spazi aperti.

4.3. Gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo devono comprendere il mantenimento e/o il ripristino degli elementi di carattere storico, il recupero la conservazione delle tipologie costruttive e dei materiali tipici dell'architettura storica, quali ad esempio le volte in muratura, i solai in legno, gli elementi di finitura storicizzati, ovvero gli elementi con caratteri di artigianalità e appartenenza al periodo in cui l'edificio fu realizzato (pavimenti in cementine o gettati in opera, ferramenta d'epoca, ecc.), la composizione dei prospetti e quant'altro di specifico conferisce qualità architettonica all'immobile. Gli immobili potranno essere dotati di tutti i servizi igienico sanitari e degli impianti adeguati ai moderni standard abitativi, senza alterare le superfici degli ambienti, le superfici ed il volume degli ambienti voltati delle singole unità immobiliari, mediante l'uso di accorgimenti progettuali, tecniche di intervento e materiali appropriati.

4.4. Negli interventi di restauro e di risanamento conservativo in via prioritaria si deve conservare la destinazione d'uso esistente purché compatibile con la vocazione funzionale dell'immobile.

4.5. Negli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo è ammesso l'inserimento di ascensori, montacarichi ed altri impianti tecnologici; i relativi volumi tecnici in copertura dovranno essere arretrati rispetto al prospetto su strada pubblica, e comunque posti in modo da non alterare sensibilmente il prospetto e lo skyline della cortina muraria stradale;

4.6. In tutti gli interventi è consentita la modifica e/o la realizzazione di nuove chiostrine, di pozzi di luce e di aerazione.

4.7. E' vietata la realizzazione di verande a chiusura di logge e balconi su strade pubbliche;

4.8. E' vietata la realizzazione sui lastrici solari di attrezzature fisse di copertura quali pensiline e serre. E' ammessa la realizzazione sui lastrici solari di tettoie pertinenziali collegate ad unità immobiliari abitabili, di altezza massima pari a quella della struttura principale, ed in prosecuzione con essa, quindi piane o con la stessa inclinazione di falda (quale naturale prosecuzione), ed arretrate rispetto al prospetto su strada pubblica, e comunque posti in modo da non alterare il prospetto e lo skyline della cortina muraria stradale.

4.9. Nel caso di esecuzione di interventi sui paramenti murari esterni sono vietati rivestimenti con intonaci plastici, cemento a vista, pietra di Trani, gres, ceramiche, travertino e simili;

4.10. Negli interventi di ritinteggiatura delle facciate deve essere preferito il colore bianco o un colore prevalente tra quelli della cortina muraria di cui la facciata fa parte e comunque nella versione pastello (a bassa saturazione); gli infissi esterni devono essere in legno/con venature simil legno o in ferro di profilo minimal; sono vietati gli infissi in alluminio anticorodal; gli infissi al piano terra possono essere in ferro ma, in tal caso, devono essere dogati e tinteggiati di colore marrone scuro/color cor-ten; le chiusure di oscuramento, se realizzate con persiane in legno, devono avere colori armonizzati con la tinteggiatura di facciata, preferibilmente di gradazioni pastello (a bassa saturazione) del grigio e del marrone;

4.11. Sono vietati l'uso di pluviali in plastica rossa e la realizzazione di pensiline parapigioggia con coppi e tegole su porte e finestre; su porte e finestre è consentita la realizzazione di pensiline costituite da lastre di materiale lapideo;

4.12. Ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 42/2004 è vietato, senza l'autorizzazione del Soprintendente, disporre ed eseguire il distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista. Gli elementi architettonici di pregio posti all'interno degli immobili, (decorazioni di ogni genere) dovranno essere indicati nel rilievo finalizzato alla richiesta del titolo edilizio abilitativo. Devono essere conservati gli elementi architettonici che caratterizzano le facciate, quali zoccolature, paraste, lesene e cornici marcapiano, cornicioni, mensole e balaustre di balconi e relativi sostegni, cornici di porte e finestre, medaglioni, cantonali bugnati, ringhiere con caratteri di artigianalità e appartenenza al periodo in cui l'edificio fu realizzato; nel caso di murature faccia a vista o di elementi architettonici faccia a vista sono esclusi i trattamenti superficiali con prodotti non trasparenti e/o colorati; è vietata l'eliminazione dell'intonaco esterno di finitura.

4.13. Nel caso di rifacimenti di facciata è vietata l'apposizione di impianti a rete, pubblici o privati, ad eccezione di quelli che, per ragioni tecnologiche o di sicurezza, debbano svilupparsi all'esterno; nel caso di creazione o di rifacimento di canne fumarie, laddove tecnicamente possibile, esse non devono essere esterne alla muratura; la parte terminale e le eventuali parti esterne dovranno essere integrate con il prospetto, quindi non frapporti alle aperture (finestre e porte esistenti), essere poste sui lati del prospetto, ed avere la stessa finitura superficiale del prospetto;

4.14. E' vietato l'uso di ringhiere in anticorodal e simili; le ringhiere dovranno essere ripristinate secondo i tipi in uso nella tradizione locale (in ferro o in ghisa) con colore prevalentemente nero antracite opaco; non sono consentite colorazioni o finiture dorate, argentate o simili;

4.15. Alle unità immobiliari di piano terra, chiuse con vetrine espositive ed attualmente utilizzate per lo svolgimento di attività commerciali e/o artigianali, potranno essere installate apposite cancellate in ferro, opportunamente sagomate ed a disegno semplice con richiamo, contestualmente autorizzato, a quello delle ringhiere poste a delimitazione dei sovrastanti balconi dei piani superiori. Dette cancellate dovranno essere installate all'interno dell'imbotto dei vani porta sicché, una volta chiuse, non dovranno in alcun modo risultare sporgenti rispetto al filo di facciata del fabbricato. L'installazione delle cancellate non dovrà in alcun modo deteriorare gli stipiti lapidei dei vani porta.

4.16 E' vietata la realizzazione di zoccolature e rivestimenti di murature esterne con piastrelle in ceramica e lastre di marmo; è consentito il ripristino di zoccolature esistenti in pietra locale intonacata o faccia a vista.

5. Pubblico decoro

5.1 E' vietata l'apposizione di apparecchiature ed impianti di condizionamento sulle facciate dei fabbricati tranne che gli stessi non vengano allocati all'interno degli imbotti di vani porta o di vani finestra; apparecchiature ed impianti di condizionamento potranno essere collocati sui lastrici solari; si raccomanda, ove possibile, l'uso di condizionatori privi di elemento esterno, con griglie esterne in ceramica o pietra;

5.2 Sulle facciate prospicienti spazi pubblici non sono ammessi elementi o insegne pubblicitarie luminose al neon e non sono ammesse insegne che sporgano dal filo dell'edificio oltre 1/50 della larghezza stradale; non sono ammesse insegne o tabelloni pubblicitari sui lastrici solari;

5.3. Ai fini generali di tutela del pubblico decoro, tutti gli elementi di arredo urbano (segnaletica orizzontale e verticale, pubblicità, attrezzature per la raccolta dei rifiuti, panche e sedili, elementi e sistemi di illuminazione sia pubblici che privati, fioriere, ecc.) dovranno essere coordinati dal punto di vista morfologico e cromatico. Gli interventi di arredo urbano di strade su cui prospettano edifici tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 dovranno essere autorizzati dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 10 c. 4 lett.g) del D.Lgs. 42/2004.

5.4 La segnaletica verticale, i totem pubblicitari, gli armadi elettrici dovranno essere collocati in modo da non impedire la vista frontale di aperture con cornici decorate. Gli armadi elettrici, se posizionati presso edifici, dovranno essere tinteggiati del colore del prospetto dell'edificio o di colore bianco.

6 Interventi sulle pavimentazioni stradale ed i sottoservizi

6.1. Tutti gli interventi da eseguire su reti di pubblico servizio esistenti, dovranno curare il perfetto ripristino della pavimentazione lapidea originaria. Dovrà essere conservata la pavimentazione stradale lapidea di tipo storico, ovvero in basoli, anche nel caso di intervento eseguito dai privati su spazi aperti di pertinenza dell'edificio (es. cortili, chiostrine).

I lavori su sede stradale dovranno essere sottoposti a preventiva Autorizzazione ex art. 21 D.Lgs 42/04 della competente Soprintendenza..

6.2 Il rilascio di autorizzazione per l'esecuzione di opere impicanti lavori di scavo o manomissioni del suolo, dovrà essere subordinato ad autorizzazione della competente Soprintendenza. Tale autorizzazione dovrà essere richiesta anche nel caso in cui si debba procedere alla posa in opera di impianti di pubblica utilità (impianti elettrici, telefonici, rete idrica, metanodotti, ecc.).

6.3. La Soprintendenza potrà richiedere l'esecuzione di saggi preliminari di scavo finalizzati all'individuazione di eventuali depositi archeologici ed alla definizione della loro estensione e consistenza. In tali evenienze i lavori preliminari di scavo dovranno essere effettuati sotto la direzione scientifica di personale della Soprintendenza, con oneri a carico dei soggetti titolari della richiesta di titolo edilizio.

7. Nel caso di interventi di nuova costruzione o ricostruzione, la composizione dei prospetti dovrà riproporre aperture più alte che larghe, alternanza di pieni e vuoti ritmata come negli edifici adiacenti o dei primi anni del Novecento, balconi posti a quota allineata a quella degli edifici adiacenti, prospetti intonacati e tinteggiati preferibilmente di colore bianco. Sono vietate finestre a nastro, balconi a pianta mistilinea o poligonale, nonché con terminazione curvilinea.

8. La demolizione di edifici realizzati durante e prima dell'espansione otto-novecentesca potrà avvenire solo a seguito di perizia giurata che attesti l'impossibilità di recuperare l'edificio. Il nuovo edificio dovrà ricalcare il prospetto precedente e riproporre gli stessi elementi architettonici precedentemente catalogati.

MINISTERO

Propone di inserire all'articolo relativo alle misure di salvaguardia per la città consolidata delle NTA ad. Paesaggio, un comma specifico precisando quanto segue: " le misure di salvaguardia della città consolidata dovranno essere applicate in ogni caso a prescindere da eventuali esclusioni previste dall'art. 142 co2 del Dlgs 42/2004 e dall'art. 91 co.9 delle NTA del PPTR".

Inoltre propone di accorpate gli artt. 15.1.6 e 16 sopra riportati in un unico articolo *Misure di Salvaguardia e utilizzazione per l'UCP Città Consolidata*.

Inoltre propone di modificare l'ultimo periodo del co. 4.3 come di seguito:

"Gli immobili potranno essere dotati di tutti i servizi igienico sanitari e degli impianti adeguati ai moderni standard abitativi, senza alterare la percezione degli ambienti ~~voltati le superfici degli ambienti, le superfici ed il volume degli ambienti voltati delle singole unità immobiliari~~, mediante l'uso di accorgimenti progettuali, tecniche di intervento e materiali appropriati".

COMUNE

A seguito della lettura e della discussione sulle misure di salvaguardia per la città consolidata propone di stralciare i seguenti commi in quanto ritiene che siano in contrasto con le disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti:

- art. 16 co.2 L'inserimento di nuove destinazioni d'uso e la possibilità di cambio delle stesse saranno ammesse solo se compatibili con la residenzialità del tessuto e la tutela delle esigenze di abitabilità degli abitanti residenti nel "Nucleo storico".
- Art. 16 co. 4.4. Negli interventi di restauro e di risanamento conservativo in via prioritaria si deve conservare la destinazione d'uso esistente purché compatibile con la vocazione funzionale dell'immobile.

Inoltre propone di modificare l'art. 16 co. 5.2 come di seguito riportato.

5.2 Sulle facciate prospicienti spazi pubblici non sono ammessi elementi o insegne pubblicitarie luminose al neon ~~e non sono ammesse insegne che sporgano dal filo dell'edificio oltre 1/50 della larghezza stradale~~; non sono ammesse insegne o tabelloni pubblicitari sui lastrici solari;

CONFERENZA

Prende atto, condivide le proposte del Ministero e del Comune e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

BP Zone di interesse archeologico**REGIONE**

Si rileva che nelle NTA all'art. 15.1.4 sono riportate le *Prescrizioni per le zone di interesse archeologico*.

Non essendo presenti nel territorio di Palagianello i suddetti beni paesaggistici di cui all'art. 142 co. 1 let m del Dlgs 42/2004 si ritiene opportuno stralciare l'art. 15.1.4.

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna a stralciare il suddetto articolo

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP Testimonianze della stratificazione insediativa**COMUNE**

Propone la disciplina relativa all'UCP **Testimonianze della stratificazione insediativa – Grotte , cavità antropiche , chiese rupestri di** seguito riportata.

15.1.5.2 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – Grotte , cavità antropiche , chiese rupestri

1. **Il PUG individua nella Tav. 5bis le cavità antropiche, le Grotte e le Chiese rupestri, in alcuni casi indicando l'effettiva perimetrazione riveniente da un rilievo già effettuato in altri riportando un simbolo posizionato in corrispondenza dell'accesso del sito. Nel caso di intervento all'interno dell'area circoscritta dal simbolo o dalla perimetrazione della cavità come rilevata è necessario verificare la consistenza della cavità antropica ed indicare l'esito di tale verifica, citando la scheda identificativa e allegando un rilievo asseverato dello stato dei luoghi alla richiesta di titolo edilizio abilitativo.**

2 **Le cavità antropiche, le chiese rupestri e le grotte sono afflitte da degrado causato principalmente da umidità e biodeteriogeni. A fini conservativi è necessario arrestare tale processo ed al contempo garantire la fruizione culturale o una rifunzionalizzazione compatibile con la conservazione della morfologia e degli elementi caratteristici, anche di carattere devozionale.**

2.1 **Sono funzioni compatibili con la conservazione tutte quelle che valorizzano la morfologia e gli elementi caratteristici, anche di carattere devozionale, delle grotte, delle cavità antropiche, delle chiese rupestri senza alterarne le superfici e l'estensione, salvo l'inserimento di elementi rimovibili. Nel progetto degli interventi per l'inserimento di tali funzioni:**

- è vietato l'uso di materiali igroscopici, quali il cemento;
- è consentito l'uso di pavimenti galleggianti anche per i sottopassaggio di impianti, con interposto tessuto-non tessuto tra roccia e tubazioni;
- è consentito l'inserimento di impianti a pavimento per: deumidificazione, illuminazione (con esclusione dell'uso di luci ad incandescenza) ed idrico-fognario (con esclusione dell'inserimento di water); il passaggio degli impianti non a pavimento dovrà essere concentrato su di una controparete-sipario controventata ed areata, in forati di laterizio;
- non è consentito realizzare solette cementizie/laterocementizie e qualsiasi tipo di struttura orizzontale o verticale aderente alla roccia;
- non sono consentiti interventi di ampliamento mediante escavazione;
- non sono consentiti interventi di assottigliamento dei pilastri;
- non è consentito realizzare tracce nelle murature e nella roccia;
- è vietato scalpellare le eventuali tracce di intonaco presenti;
- è vietato occludere e eliminare qualsiasi elemento architettonico legato alla funzione svolta dalla grotta (es. vasche, altarini, nicchie);
- sono vietati gli intonaci armati e le perforazioni armate. Gli interventi di consolidamento della copertura devono essere realizzati all'intradosso, mediante triliti in travi e pilastri d'acciaio preverniciate di colore marrone o ruggine, oppure, nel caso in cui un crollo parziale della copertura abbia determinato un'apertura sommitale, mediante nuova copertura esterna al sito e strutturalmente autonoma, oppure mediante sistema di sostegno intradossale (rete rigida a maglie larghe) delle parti che rischiano ulteriore crollo, sospeso ed ancorato a struttura esterna ancorata a sua volta esternamente al terrapieno (sistema a gru). Al fine di garantire la reversibilità e la compatibilità dell'intervento si dovrà interporre uno strato di tessuto-non tessuto tra la roccia e gli elementi del sistema di consolidamento/rinforzo che sarebbero a contatto con la roccia;
- sono consentiti trattamenti biodeteriogeni e consolidanti (es. silicato di etile) delle parti non decorate da pitture di qualsiasi tipo;
- non è consentito il distacco di elementi decorati interni o esterni alla grotta, senza l'autorizzazione del Soprintendente (art. 50 del D. Lgs. 42/2004);
- presso gli accessi è consentito collocare cartellonistica in legno o metallo forato retroilluminato;
- eventuali recinzioni o edifici sub divo annessi o collegati strutturalmente/funzionalmente alle grotte possono essere oggetto solo degli interventi di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 3 del Dpr 380/2001;

- la dimensione e la morfologia degli accessi ai siti non possono essere modificati senza il parere della Soprintendenza competente per territorio;

- le porte di accesso dovranno essere in legno o in metallo preverniciato di colore testa di moro, antracite o bianco.

3 Per l'intervento su tutte le parti decorate è necessario richiedere preventiva autorizzazione alla Soprintendenza competente per territorio;

4 L'area pubblica prospiciente l'accesso ai siti è soggetta a vincolo ai sensi dell'art. 10 c. 4 lett. G) del D.Lgs. 42/2004.

5 Nel caso all'interno delle cavità antropiche fossero rinvenuti accessi ad ulteriori cavità, che rappresentano estensione della cavità censita (cisterne, cunicoli, ecc.), se ne dovrà dare immediata comunicazione all'Ufficio competente del Comune di Palagianello ed alla Soprintendenza competente per territorio;

5.1 Eventuali scavi e/o svuotamenti di materiale incoerente in pozzi, cisterne, vasche, ecc. esistenti, dovranno essere preventivamente comunicati alla Soprintendenza competente per territorio, che potrà fornire indicazioni al fine di determinare l'eventuale presenza di resti archeologici.

6 Può essere riproposta la destinazione d'uso dedicata al culto religioso delle seguenti "chiese rupestri":

- 1) Cripta Santi Eremiti- S_ARCHEO_02;
- 2) Chiesa Rupestre Serra Pizzuta – S_ARCHEO_05;
- 3) Cripta San Nicola – S_ARCHIT_02
- 4) Chiesa rupestre San Gerolamo - VINC_ARCHIT_03
- 5) Chiesa rupestre Jazzo Rivolta - VINC_ARCHIT_04
- 6) Chiesa rupestre S.Lucia - VINC_ARCHIT_05
- 7) Cripta Sant'Andrea - VINC_ARCHIT_06

7 Per tutti i siti si prescrive un adeguamento funzionale che promuova la fruizione con l'inserimento, *ove possibile, all'interno di un riconosciuto circuito di mobilità lenta, che faciliti la accessibilità e valorizzazione culturale delle testimonianze della stratificazione insediativa del territorio.*

REGIONE

Si condivide la proposta normativa del Comune; ad ogni buon conto si ritiene opportuno non riportare nella disciplina la parola "grotte" ma solo le parole "cavità antropiche e chiese rupestri" al fine di non generare confusione con la disciplina relativa all'UCP Grotte del sistema idrogeomorfologico e relativa alle cavità naturali.

Inoltre si suggerisce di modificare il co. 2.1 terzo e decimo periodo come segue:

- è consentito l'inserimento di impianti a pavimento per: deumidificazione, illuminazione (con esclusione dell'uso di luci ad incandescenza) ~~ed idrico fognario (con esclusione dell'inserimento di water);~~ il passaggio degli impianti non a pavimento dovrà essere concentrato su di una controparete-sipario controventata ed areata, in forati di laterizio;

- sono vietati gli intonaci armati e le perforazioni armate. Gli interventi di consolidamento della copertura *preferibilmente* dovranno essere realizzati all'intradosso, mediante triliti in travi e pilastri d'acciaio preverniciate di colore marrone o ruggine, oppure, nel caso in cui un crollo parziale della copertura abbia determinato un'apertura sommitale, mediante nuova copertura esterna al sito e strutturalmente autonoma, oppure mediante sistema di sostegno intradossole (rete rigida a maglie larghe) delle parti che rischiano ulteriore crollo, sospeso ed ancorato a struttura esterna ancorata a sua volta esternamente al terrapieno (~~sistema a gru~~). Al fine di garantire la reversibilità e la compatibilità dell'intervento si dovrà interporre uno strato di tessuto-non tessuto tra la roccia e gli elementi del sistema di consolidamento/rinforzo che sarebbero a contatto con la roccia;

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare in tal senso la disciplina relativa alle cavità antropiche.

Le norme relative alle testimonianze della stratificazione insediativa saranno così organizzate:

Art. XXX Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa

XXX.1 Masserie

XXX.2 Villaggi Rupestri

XXX.3 Cavità antropiche e chiese rupestri

i fini della corretta identificazione delle tipologie di componenti (masserie, villaggi rupestri, cavità antropiche, segnalazioni archeologiche e architettoniche, vincoli architettonici) e al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina, ritiene opportuno inserire un indice delle testimonianze della stratificazione insediativa con la diversa classificazione nell'Allegato "Schede BP e Schede UCP" che sarà richiamato nelle NTA all'art. relativo alle misure di salvaguardia per le testimonianze della stratificazione insediativa.

Infine in merito alla disciplina UCP *Prescrizioni per la salvaguardia e l'utilizzazione delle testimonianze della stratificazione insediativa - segnalazioni architettoniche: masserie* (ex art. 15.1.7), discussa nelle precedenti sedute, si propone di spostare l'ultimo comma nella disciplina relativa alle *misure di salvaguardia per l'Area di rispetto delle componenti culturali e insediative* e di modificarlo come segue:

"Nell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa costituite da masserie può essere esercitata esclusivamente l'attività agricola e pastorale e non deve essere collocato alcun tipo di immobile che sviluppi superfici e volumi permanenti che alterino l'unitarietà tra masseria e contesto agricolo identificativa del paesaggio. Sono fatti salvi immobili ad un unico piano fuori terra strettamente necessari alla conduzione del fondo e delle attività connesse a quella agricola".

MINISTERO

Propone di integrare la disciplina relativa ai villaggi rupestri con i seguenti commi già riportati nella disciplina sulle cavità antropiche.

X. Nel caso all'interno delle cavità antropiche fossero rinvenuti accessi ad ulteriori cavità, che rappresentano estensione della cavità censita (cisterne, cunicoli, ecc.), se ne dovrà dare immediata comunicazione all'Ufficio competente del Comune di Palagianello ed alla Soprintendenza competente per territorio;

X. Eventuali scavi e/o svuotamenti di materiale incoerente in pozzi, cisterne, vasche, ecc. esistenti, dovranno essere preventivamente comunicati alla Soprintendenza competente per territorio, che potrà fornire indicazioni al fine di determinare l'eventuale presenza di resti archeologici.

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

L'arch. S. Previtero esce dalla conferenza alle 14.00.

La Conferenza si interrompe alle ore 14.00 e si riaggiornerà alle ore 14.30

Are di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa

COMUNE

A valle della condivisione della perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004, il Comune presenta una proposta di riconfigurazione delle aree di rispetto delle componenti culturali e insediative che interessano i tessuti compatti del nucleo urbano ed in particolare si riferiscono alle aree di rispetto delle seguenti componenti: Riparo Manisi, Cripta dei Santi Eremiti, chiesa di San Pietro Apostolo, Castello Stella Caracciolo.

MINISTERO e REGIONE

Si condivide la riconfigurazione dell'area di rispetto delle componenti culturali e insediative. Per quanto riguarda l'area di rispetto della Castello Caracciolo considerando la rilevanza paesaggistica della suddetta componente si ritiene necessario inserire una specifica norma a tutela delle visuali nell'art. relativo alle misure di salvaguardia della città consolidata.

A tal fine si propone di inserire un comma come di seguito riportato.

" Nelle aree poste entro una distanza di 100 m dal perimetro dell'area sottoposta a vincolo diretto del Castello Caracciolo (DM 07/06/1980) dovrà essere evitata ogni alterazione dell'integrità visuale e sia perseguita la riqualificazione del contesto, individuando i modi di innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione o incentivi per il ripristino dei caratteri originari del contesto qualora fossero stati alterati o distrutti".

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

COMUNE

Rappresenta di aver aggiornato le NTA inserendo il riferimento alle schede PAE che interessano il Comune di Palagianello.

“Inoltre, per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico denominati “Zona comprendente la gravina di Palagianello e di S. Biagio sita nei Comuni di Palagianello e Mottola” e “zona di Gravina di Castellaneta ricadente nei comuni di Castellaneta e Mottola”, l’Adeguamento recepisce le direttive disposte dalle seguenti schede PAE:

- **PAE0148**
- **PAE0149”**

REGIONE E MINISTERO

Condividono l’aggiornamento normativo ma ritengono che la parola “direttive” **debba essere sostituita dalle parole “disciplina d’uso” come riportato nell’art. 79 delle NTA del PPTR.**

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Boschi

COMUNE

Presenta gli aggiornamenti come da verbale del 17.10.2023.

REGIONE

Esaminati gli shape file aggiornati si condivide.

CONFERENZA

Prende atto e condivide

Aree di rispetto dei boschi

COMUNE

Presenta gli aggiornamenti come da verbale del 17.10.2023.

REGIONE

Esaminati gli shape file aggiornati si condivide. Si rammenta che l’area di rispetto del bosco che si sovrappone alla strada di accesso al ponte di Santo Stefano deve essere stralciata come condiviso nella seduta del 17.10.2023.

COMUNE

Prende atto condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati

CONFERENZA

Prende atto e condivide

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

COMUNE

Presenta gli aggiornamenti come da verbale del 17.10.2023, in relazione anche al BP Boschi modificato.

REGIONE

Prende atto e rileva che la formazione arbustiva deve essere perimetrata escludendo la fascia indicata con la freccia, dal Comune dichiarato giardino privato.



CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP Prati e pascoli naturali**COMUNE**

Presenta gli aggiornamenti come da verbale del 17.10.2023.

REGIONE

Esaminati gli shape file aggiornati si condivide.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP aree umide**COMUNE**

Presenta gli aggiornamenti come da verbale del 17.10.2023.

REGIONE

Esaminati gli shape file aggiornati si condivide.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP Siti di rilevanza naturalistica e BP Aree protette**REGIONE**

Prende atto che il Comune ha inserito i riferimenti a pianificazioni e relative normative esistenti in tema di aree protette.

CONFERENZA

Prende atto e condivide

Strade panoramiche, strade a valenza paesaggistica, luoghi panoramici**COMUNE**

Rappresenta di aver valutato la disciplina per le componenti percettive proposta dalla Regione nella precedente seduta e ritiene di condividerla.

REGIONE

Si richiama quanto richiesto nella seduta del 20.09.2023 in merito all'opportunità di individuare per le strade panoramiche e a valenza paesaggistica una fascia di salvaguardia al fin di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina.

COMUNE

Prende atto e propone di integrare la disciplina specificando che le misure di salvaguardia per decomponenti dei valori precettivi-strade panoramiche e paesaggistiche si applica ad una ulteriore fascia di salvaguardia della profondità di 20 mt su entrambi i lati del tracciato viario.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Norme Tecniche di Attuazione**REGIONE**

Rappresenta che l'art. 91 co. 8 delle NTA del PPTR stabilisce che *"Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale"*.

Chiede al Comune se ha intenzione di applicare quanto previsto dal co. 8 dell'art.91 delle NTA del PPTR e in caso affermativo propone di precisare nelle NTA dell'adeguamento del PUG la disciplina inerente all'accertamento di

compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR aggiornandola al fine di non generare confusione nella gestione del piano e rendere più chiara l'applicazione della disciplina paesaggistica.

COMUNE

Conferma di voler applicare le disposizioni di cui all'art. 91 co.8 delle NTA del PPTR.

REGIONE

A tal proposito propone di aggiornare le NTA del PUG come di seguito riportato.

1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

~~2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione e, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.~~

3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92.

~~4. Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza.~~ L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.

5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.

6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.

7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.

8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, ~~laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR~~ la realizzazione di interventi avviene previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.

~~9. Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97 l'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti" di cui all'art. 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto nelle aree di cui all'art. 142 commi 2 e 3 del Codice.~~

10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.

11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.

12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:

- l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.

13. Per gli interventi di lieve entità di cui al ~~DPR 31/2017 al D.P.R. 9/7/2010 n. 139~~ e s.m.i., si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto.

COMUNE

Condivide e si impegna ad aggiornare l'articolo relativo all'accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 17.4), sottolineando che occorre richiamare il suddetto articolo aggiornato nelle misure di salvaguardia dei singoli UCP.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto stabilito, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) relativamente all'Adeguamento del PUG di Palagianello al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura condividono le modifiche apportate al PPTR dall'Adeguamento del PUG di Palagianello come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che *"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*.

Si chiede, pertanto, al Comune di Palagianello di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati dell'Adeguamento e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shapefile, entro il termine di 60 giorni. Gli shapefile relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it.

Alle ore 16.45 si chiude la seduta. /

Marco Natale

Orazio Milano

Adelisa Savona

Mario Francesco Romandini

Roberto La Gioia

Vito D'Onghia

Vincenzo Corrado

Roberto Rotondo,

Simonetta Previtero

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito